RASSEGNA STAMPA PLENARIA

43esima edizione del Premio Sergio Amidei

INDICE

Giornali cartacei…….4

Testate online……14

Pubblicazioni sulla stampa spagnola…….217

- **Il Piccolo** - venerdì 28 giugno 2024

CULTURE

Cinema

Tornatore superospite all'Amidei

Il regista sarà a Gorizia il 13 luglio per il Premio alla Sceneggiatura, edizione n. 43
Nove i film in gara, una sezione su Basaglia, riconoscimento a Elisabetta Sgarbi

IL PROGRAMMA

Alex Pessotto

Va al regista Giuseppe Tornatore il premio Amidei all'opera d'autore, il riconoscimento più atteso dell'iniziativa in programma nel capoluogo isontino. Il cineasta incontrerà il pubblico sabato 13 luglio alle 18 mentre la cerimonia di premiazione si terrà in piazza Vittoria alle 21.15 circa.

Nei giorni del festival, che, giunto all'edizione numero 43, si svolgerà da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio, come è stato annunciato ieri negli spazi del Kinemax, a Tornatore sarà dedicata un'ampia retrospettiva di undici film e due documentari per ripercorrere la sua arte dagli esordi a oggi. Si andrà infatti da "Il camorrista" del 1986 a "Ennio" del 2021 passando per titoli celebri come "Nuovo Cinema Paradiso", "Stanno tutti bene", "L'uomo delle stelle", "La leggenda del pianista sull'oceano", "Malèna", "Baarìa" e per altri lavori ancora.



Elisabetta Sgarbi premiata dall'Amidei per la Cultura cinematografica

La presenza di Tornatore a Gorizia suggella l'importanza della manifestazione che lo ospita e la sua volontà di recitare sempre più un ruolo di primo piano verso la Capitale Europea della Cultura. Proprio nell'ottica di GO! 2025 l'Amidei ha attivato una collaborazione con il Giffoni Film Festival incentrata sulla scrittura cinematografica. Tale collaborazione si articola in attività che coinvolgeranno i ragazzi del territorio durante il 2024 e l'anno prossimo. Alcuni giurati del Giffoni saranno allora presenti all'Amidei e, assieme agli altri studenti delle scuole di sceneggiatura Benvenuti e Mazzacurati, che partecipano già da tempo alle masterclass della kermesse goriziana, lavoreranno sulla scrittura cinematografica e realizzeranno brevi prodotti audiovisivi che potranno poi essere presentati all'interno di Giffoni Experience.

Anche la prosecuzione del percorso volto a valorizzare il cinema di area slovena si spiega sempre quale tributo a GO! 2025.

Guardando ancora al programma, al di là del premio all'Opera d'autore, i suoi momenti più attesi sono le proiezioni serali, che da qualche anno a questa parte di svolgono in piazza Vittoria, anche se l'auspicio dell'organizzazione, nemmeno tanto celata, è di far ritorno a parco Coronini Cronberg. Saranno nove lungometraggi a contendersi il riconoscimento per la miglior sceneggiatura. Questi i film in lizza per il premio: "Anatomia di una caduta" (sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari), "La sala professori" (Johannes Duncker e Ilker Çatak), "La zona d'interesse" (Jonathan Glazer e Martin Amis), "Cento domeniche" (Antonio Albanese e Piero Guerrera), "C'è ancora domani" (Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi), "Palazzina Laf" (Maurizio Braucci e Michele Riondino), "E la festa continua" (Robert Guédiguian e Serge Valletti), "Cattiverie a domicilio" (Jonny Sweet), "The old Oak" (Paul Laverty).

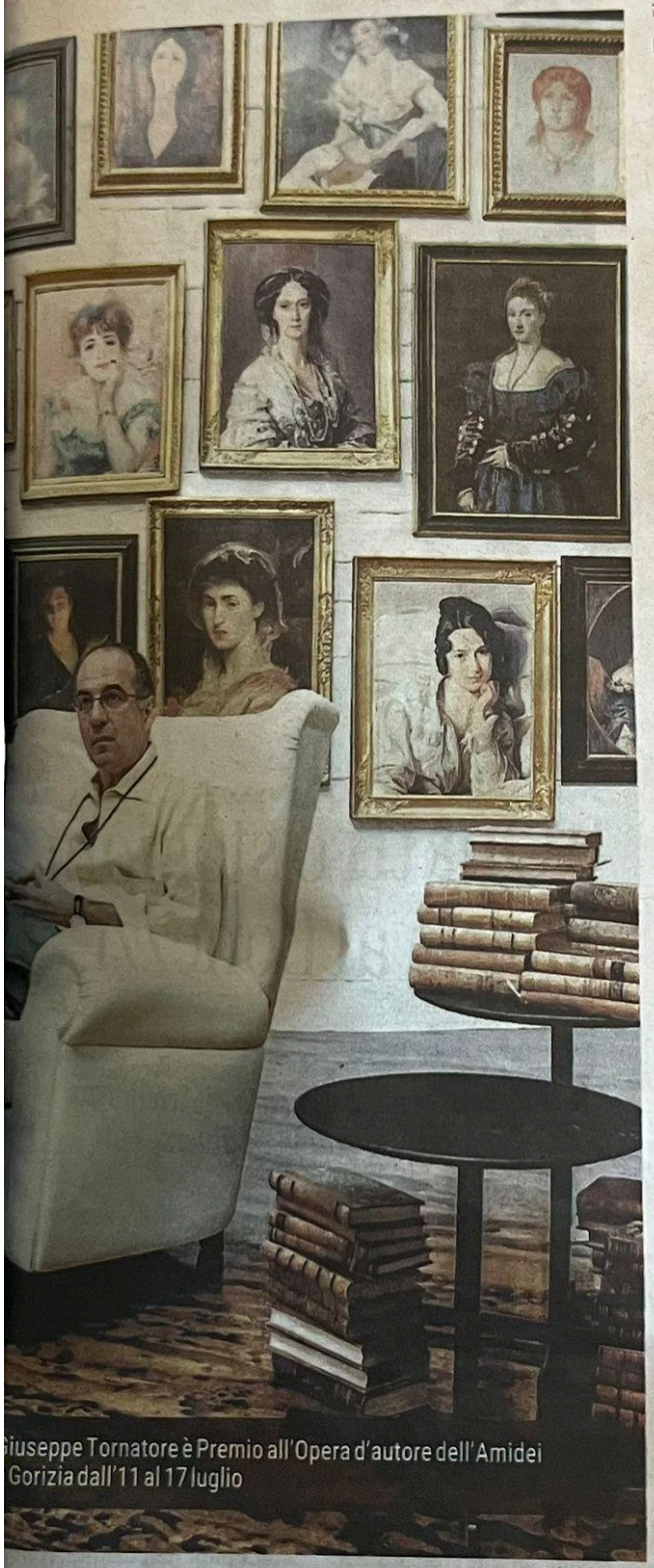
L'Amidei è anche il Premio alla Cultura cinematografica che, quest'anno, viene attribuito a Elisabetta Sgarbi, editrice, regista e direttrice de La Milanesiana che non potrà essere presente nei giorni del festival: raggiungerà il capoluogo isontino il 3 ottobre e anche a lei sarà dedicata una retrospettiva di due lungometraggi e un corto: "I nomi del Signor Sulčič", "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila".

Particolarmente significativa è poi la sezione "Basaglia100", in occasione del centenario della nascita del grande psichiatra veneziano che proprio a Gorizia cominciò la sua opera riformatrice. Basaglia sarà ricordato in una selezione di documentari contemporanei e in un incontro interdisciplinare al Kinemax giovedì 11 alle 17.30 dal titolo "Prima della rivoluzione".

Ancora, dopo il debutto del 2023, viene confermato il percorso cinematografico su temi d'attualità curato dal critico cinematografico del Corriere della Sera Paolo Mereghetti, che sarà protagonista di un incontro con il pubblico lunedì 15 luglio, alle 10, al Kinemax. Proprio il Kinemax e piazza Vittoria, sono gli ambienti che ospiteranno il festival accanto alla mediateca Casiraghi, dove ieri il programma è stato annunciato, e alla nuova sede BorGO Cinema in via Rastello.

Va poi ricordata la presenza di Isabel Peña che giovedì 11 luglio, alle 21.15, in piazza Vittoria ritirerà il Premio del Pubblico da lei vinto lo scorso anno con "As Bestas". La sceggiatrice spagnola sarà al Kinemax il giorno successivo assieme a Doriana Leondeff, Massimo Gaudioso e Marco Pettenello.





iuseppe Tornatore è Premio all'Opera d'autore dell'Amidei
Gorizia dall'11 al 17 luglio

DAI GIORNALISTI

Sette Nastri a "Io Capitano" Galiano vince per il soggetto

ROMA

Ai Nastri d'Argento 2024 stravince Matteo Garrone con ben sette premi per Io Capitano: miglior film, regia, produzione, fotografia, montaggio, sonoro e casting director. I Giornalisti Cinematografici hanno premiato poi come Film dell'anno C'è Ancora Domani di Paola Cortellesi. Ben cinque Nastri vanno a Palazzina Laf di Michele Riondino: miglior sceneggiatura (con Maurizio Braucci), miglior attore protagonista (Riondino), attore non protagonista Elio Germano e migliore canzone originale, La mia terra di Diodato. Migliori attrici sono Micaela Ramazzotti, protagonista del suo film d'esordio, Felicità, e Isabella Rossellini, non protagonista nel film di Alice Rohrwacher La Chimera. Per la commedia ex aequo tra Virginia Raffaele di Un Mondo a Parte e Pilar Fogliati che vince (per il secondo anno) per Romeo è Giulietta. Per la musica il Nastro d'Argento per Gloria! (girato a Gorizia e dintorni) va a Margherita Vicario, anche regista del film, e al coautore della colonna sonora Dade. Infine il miglior soggetto originale, ex aequo, al team di scrittura di "Il Punto di Rugiada" di Marco Risi, con Riccardo De Torrebruna, Francesco Frangipane e lo scrittore pordenonese Enrico Galiano, dal cui libro è tratto il film, e agli autori di Another End di Piero Messina. —

Davvero tanti, ieri, a spendere parole d'elogio e di sostegno per quella che si preannuncia una festa del cinema: dal vicepresidente della Regione Mario Anzil al sindaco Rodolfo Ziberna, dal presidente della Camera di Commercio Venezia Giulia Antonio Paoletti a quello della Fondazione Carigo Alberto Bergamin. Per l'Amidei, c'erano il presidente dell'associazione organizzatrice Francesco Donolato e il direttore Giuseppe Longo oltre a tutto il loro staff. Per il Giffoni Film Festival è intervenuto in video collegamento Orazio Cerino. Tra gli ospiti anche l'attore e regista Massimiliano Finazzer Flory. —

- **il Friuli** - edizione luglio 2024



» Premio Amidei

I migliori autori cinematografici del nostro tempo alla rassegna che da 43 edizioni si impegna nella promozione e divulgazione della cultura cinematografica a tutti i livelli. Tra le sezioni, "Sguardi indipendenti", dedicata quest'anno a **Monica Repetto**, "Amidei Kids"... Nove le sceneggiature che si contendono il premio internazionale, tanti gli ospiti annunciati, come la sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña**.

Gorizia, dall'11 al 17 luglio

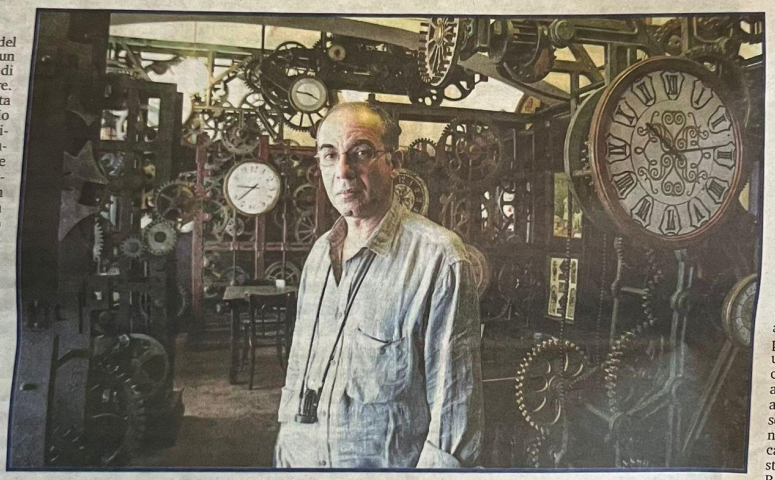
- **Il Piccolo** - martedì 9 luglio 2024

Premio Amidei 43

Tornatore racconta il suo cinema

Il regista incontra il pubblico il 14 luglio. In gara i film "La zona di interesse" e "Anatomia di una caduta"

Alex Pessotto



Sul nome di punta del festival non c'è alcun dubbio: è quello di Giuseppe Tornatore. E, assegnando a un artista così popolare il premio all'Opera d'autore, l'Amidei rimarca tutta la sua importanza tra le iniziative che accompagnano il percorso verso GO! 2025. In fondo, la sua è ormai una crescita costante, merito della direzione di Giuseppe Longo e di uno staff di collaboratori qualificati. Al regista, la kermesse dedicherà un'ampia retrospettiva, dagli esordi fino ai suoi più recenti lavori. Tornatore incontrerà il pubblico al Kinemax, domenica 14 luglio, alle 11.30, mentre la cerimonia di premiazione si terrà sabato 13 luglio in piazza Vittoria alle 21.15 circa.

Tra i suoi tanti appuntamenti, la manifestazione non mancherà poi di ricordare Carlo Mazzacurati, a cui già aveva dedicato un omaggio nel 2014, poco dopo la sua scomparsa. Nella stessa giornata, alle 10, sempre al Kinemax, si potrà rivedere uno dei suoi film: "La giusta distanza", firmato dalla sceneggiatrice Doriana Leondeff, giurata dell'Amidei che, nell'occasione, sarà presente nel capoluogo isontino assieme a Marina Mazzacurati, moglie del regista morto cinquantasettenne. Del resto, è certo che nel capoluogo isontino, da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio sarà la consueta festa del cinema. A partire dal tradizionale ciclo di proiezioni serali in piazza Vittoria a contendersi il premio alla Miglior sceneggiatura. In gara, ci saranno nove lungometraggi: "Anatomia di una caduta", "La sala professori", "La zona d'interesse", "Cento domeniche", "C'è ancora domani", "Palazzina Laf" (nella foto a destra), "E la festa continua", "Cattiverie a domicilio", "The old Oak".

Ma davvero sono tanti i momenti di rilievo. Quest'anno, inoltre, l'Amidei ha attivato una collaborazione prestigiosa: quella con il Giffoni Film Festival incentrata sulla scrittura cinematografica. Ci sarà quindi una serie di attività, previste per il 2024 e per il 2025, l'anno di Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura, a coinvolgere i giovani del territorio.

Alcuni giurati del Giffoni saranno presenti all'Amidei e, con gli altri studenti delle scuole di sceneggiatura Benvenuti e Mazzacurati, che partecipano già da tempo alle masterclass della kermesse goriziana, contribuiranno alla realizzazione di brevi prodotti audiovisivi che potranno poi essere visti a Giffoni Experience.

Al di là delle sue giornate estive, l'iniziativa avrà un epilogo il 3 ottobre, quando a Elisabetta Sgarbi verrà consegnato il Premio alla Cultura cinematografica. Intanto, però, la kermesse la celebrerà con una retrospettiva di due lungometraggi e un corto.

E poi ci sarà la sezione "Basaglia 100", nel centenario della nascita dello psichiatra che a Gorizia cominciò la sua riforma. Si potrà quindi assistere a una selezione di documentari contemporanei su di lui incentrati, alle proiezioni dei film "E tu slegalo" e "Kripton", e, giovedì 11, alle 17.30, al Kinemax, a un incontro ad hoc.

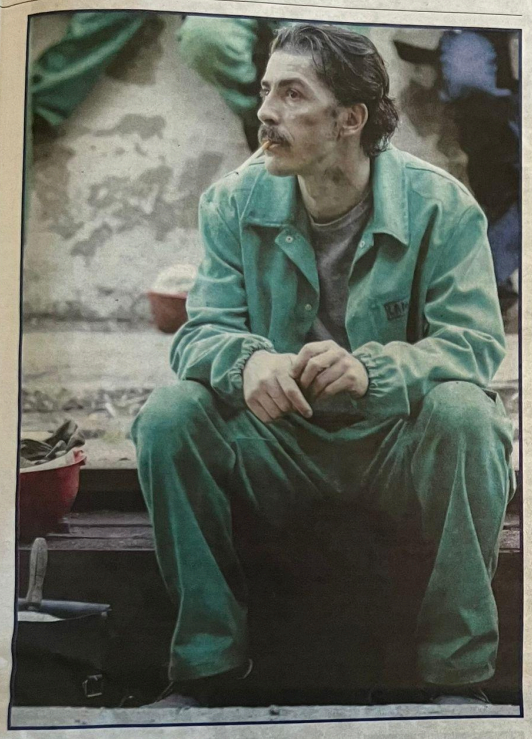
Altri momenti guardano poi a GO! 2025, al territorio transfrontaliero, a partire dai percorsi di valorizzazione del cinema di area slovena come non va trascurato un altro evento: quello di lunedì 15 luglio alle 10, sempre al Kinemax, con Paolo Mereghetti. Il critico cinematografico del Corriere della Sera, anche quest'anno dopo il debutto del 2023, proporrà un focus su temi d'attualità: "The Holdovers", "Merlusse-Vacanze in collegio", "Mothers' Instinct" e "Doppio sospetto".

E non mancheranno poi tante altre sezioni: la retrospettiva "Stato crepuscolare", curata da Simone Venturini e da Steven Stergar, un approfondimento sul cinema horror italiano; "Sguardi indipendenti", sempre curata da Stergar e che, quest'anno, avrà per protagonista Monica Repetto che sarà al Kinemax venerdì 12 luglio alle 16. E, ancora, ci saranno "Agorà", una costola di "Sguardi indipendenti" e "Racconti privati, memorie pubbliche", coordinata da Silvio Celli, curatore dei fondi della mediateca "Ugo Casiraghi" di Gorizia. Ma, a guardar più da vicino il programma, per i cinefili c'è solo l'imbarazzo della scelta.

Un'altra segnalazione: lunedì 15 luglio, in piazza Vittoria, alle 21, verrà proiettato l'ultimo cortometraggio del regista goriziano Cristian Natoli. Ha per titolo "La Scelta" ed è tratto da un'indagine giornalistica su alcune orge extra-lusso che prevedevano la presenza di una persona sieropositiva la cui identità era sconosciuta al resto dei partecipanti. E, ancora, si può segnalare il seminario "Sulla critica cinematografica. Dalla critica ai festival, dai libri alla storia del cinema" tenuto da Roy Menarini giovedì 11 luglio dalle 10 alle 12.30.

Non mancheranno incontri con l'autore, attività espositive e la presentazione, sempre a cura di Menarini, di due copioni relativi ad altrettanti lavori di Paolo Virzì: "Ferie d'agosto" (1996) e "Un altro ferragosto" (2024). E i due film saranno riproposti. Tenendo conto che tutto l'Amidei è a ingresso gratuito, per gli appassionati, e per i curiosi, è questo un altro motivo di richiamo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La sceneggiatrice spagnola premiata dal pubblico per "As Bestas" riceverà il riconoscimento l'11 luglio e il 12 si presenterà al Kinemax

Isabel Peña «Ogni emozione è un'ispirazione»

L'INTERVISTA

Tra gli ospiti più attesi del 43° Amidei c'è senza dubbio la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña che lo scorso anno, alla manifestazione che si svolge nel capoluogo isontino, aveva vinto il Premio del Pubblico con "As Bestas". Il riconoscimento le sarà consegnato giovedì 11 luglio alle 21.15 in piazza Vittoria, mentre Isabel Peña il giorno successivo incontrerà gli appassionati alle 18, al Kinemax, insieme a Doriana Leondeff, Massimo Gaudioso e Marco Pettenello per raccontare il suo percorso e il suo modo di vedere il cinema. Nonostante la giovane età, l'autrice ha già raccolto numerose attestazioni di stima a livello internazionale e vari riconoscimenti, tra cui il Premio Goya, il più importante premio cinematografico spagnolo. A lei sarà inoltre dedicata una retrospettiva che vedrà la proiezione di tre delle sue opere più importanti: "Madre", "Il regno" e "As Bestas".

Peña, come si è avvicinata al mondo del cinema?

«Sono cresciuta in una casa piena di cinema: videocassette, libri, locandine di film. I miei genitori adorano il cinema e io ho ereditato il loro amore. Di ciò sono molto riconoscente».

Da dove trae ispirazione per le sue storie?

«Quasi ovunque, il concetto di ispirazione è molto ampio. La trovo sui giornali, per strada, nella mia famiglia, nei miei amici, nelle storie che la gente mi racconta. E naturalmente anche nei film, nei libri, nei dipinti e nelle canzoni. Tutto ciò che mi preoccupa, mi emoziona, mi spaventa o mi sfida è in qualche modo un'ispirazione».

Quali sono i suoi modelli di riferimento?

«Ne ho molti. Ma dato che per tanto tempo sono stati eminentemente maschili, ora presto più attenzione a quelli femminili: Céline Sciamma, Jane Campion, Isa Campo, Alice Rohrwacher, Pilar Palomero, Kelly Reichardt, Andrea Arnold, Mia Hansen-Love. Si tratta di registi e sceneggiatori che mi insegnano molto.

I suoi progetti futuri?

«Sto lavorando a un film e a delle serie che mi rendono davvero felice perché sono progetti molto personali».

Che cosa preferisce quando si parla di cinema e soprattutto di cinema italiano?

«Vedo tutti i film che posso, senza preferenze. Per quanto riguarda il cinema italiano, sono molto interessata sia a quello attuale che a quello più classico. Ma adoro tutto, da Rohrwacher a De Sica a Bellocchio».

Lo scorso anno "As Bestas" all'Amidei ha vinto il Premio del Pubblico. Cosa significa per lei?

«Mi ha reso ovviamente molto contenta. Sentire che l'interesse per un tuo film va al di là del tuo Paese è una delle migliori ricompense del tuo lavoro».

Qual è il suo tratto distintivo come sceneggiatrice?

«Davvero non saprei. Sono ancora molto giovane».

Il suo rapporto con l'Italia?

«Forse è un luogo comune, ma la adoro. Ho viaggiato nel vostro Paese molte volte da quando ero studentessa e mi ha sempre entusiasmato. Il livello della vostra cultura è insuperabile. Oltretutto "Umberto D." è probabilmente uno dei film con cui ho iniziato ad amare il cinema».

A.P.

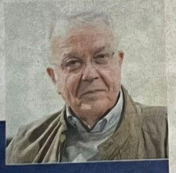


«Adoro tutto il cinema italiano *Rohrwacher, De Sica, Bellocchio*»



CULTURA CINEMATOGRAFICA

Elisabetta Sgarbi sarà celebrata con una retrospettiva. A Gorizia ritirerà il premio in ottobre



A LEZIONE DA MEREGHETTI

Lunedì 15 il critico Paolo Mereghetti proporrà un percorso cinematografico su temi d'attualità

- **Il Piccolo** - giovedì 11 luglio 2024



GIOVEDÌ 11 LUGLIO 2024
IL PICCOLO

OGGI A GORIZIA

Tutto pronto in piazza Vittoria per il debutto del Premio Amidei

Proiezioni al via da stasera nel cuore del centro
Ma nel 2025 si punta a tornare al parco Coronini

Alex Pessotto

C'è una scenografia differente, in questi giorni, in piazza Vittoria. Comincia infatti il premio Amidei, che andrà avanti fino a mercoledì 17 luglio. E proprio piazza Vittoria ospiterà le proiezioni serali, come sta facendo da qualche anno a questa parte. Anche se l'auspicio, nemmeno tanto velato, di organizzatori e di molti spettatori, è di far ritorno a parco Coronini Cronberg, un po' meno centrale, ma certamente connotato da ben altro fascino.

Oggi, intanto, sulla kermesse si alza il sipario: la partenza è fissata al Kinemax, dalle 10, con vari appuntamenti, anche se il momento clou della giornata è previsto per le 21.20, proprio in piazza Vittoria. Quale ospite ci sarà la giovane sceneggiatrice spagnola Isabel Peña, vincitrice lo scorso anno del premio del pubblico per il film "As Bestas", che si potrà seguire al Kinemax, alle 22, mentre in piazza Vittoria alle 21.30 è in cartellone "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, in lizza per il premio alla miglior sceneggiatura. «La scenografia della piazza sarà praticamente identica a quella dello scorso anno – afferma Giuseppe Longo, direttore dell'Amidei – ma tecnologicamente più avanzata. Ci saranno un nuovo schermo, antiriflesso e molto più luminoso, e un nuovo impianto audio. Le sedie saranno 480».

Riguardo alla speranza di tornare a parco Coronini Cronberg, Longo non trascura certo l'ipotesi. Anzi, la caldeggia. «Piazza Vittoria è sicuramente una sede importante per la sua centralità, ma parco Coronini è decisamente più scenografico, amato dal pubblico del festival e pure da me – ha detto –. Quindi, spero di tornare nella splendida cornice di viale 20 settembre già dal prossimo anno». Peraltro, è questa un'ipotesi che l'amministrazione comunale, a sentire l'assessore comunale alla Cultura, Fabrizio Oreti, appoggerebbe senza difficoltà. «L'esperimento di far approdare in questi anni la kermesse in piazza Vittoria è totalmente riuscito – commenta Oreti –. Allo stesso modo, però, auspichiamo che la manifestazione torni a parco Coronini, da una parte per la bellezza e gli interventi in corso che lo renderanno una delle location più suggestive per manifestazioni di questo calibro e dall'altra perché occorre far rivivere un luogo che per la città è sempre stato di assoluto interesse. Quindi, non appena finiranno i lavori al parco, e in base alle necessità degli organizzatori dell'Amidei, visto che nel 2025 la kermesse sarà realizzata in collaborazione con la Federazione italiana dei cinema d'essai (Fice), il Comune sarà pronto a supportare il ritorno dell'Amidei in viale 20 settembre per le proiezioni serali». Prosegue l'assessore: «Poiché reputiamo l'iniziativa una delle manifestazioni che ci permetterà di dimostrare il valore internazionale di Gorizia nell'ambito della Capitale Europea della Cultura, abbiamo già stanziato all'associazione organizzatrice un contributo di 20 mila euro come sostegno diretto. Inoltre, alla luce del fatto che la manifestazione anima una delle piazze più importanti della città, come contributo indiretto abbiamo esentato l'Amidei dal pagare il canone unico patrimoniale per l'occupazione del suolo pubblico».

Certamente, l'ospite più atteso di questa edizione della kermesse, la numero 43, è quello di Giuseppe Tornatore che sabato, alle 21.15 circa, ritirerà il premio all'Opera d'autore. Quindi, in piazza Vittoria si proietterà la copia restaurata di uno dei suoi film più celebri: "Nuovo Cinema Paradiso". Il giorno successivo, invece, alle 11.30, al Kinemax, sala 2, incontrerà il pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE SEDIE ALLESTITE
IN VISTA DEL PREMIO AMIDEI
FOTO PIERLUIGI BUMBACA)

L'INIZIATIVA RIVOLTA AI GIOVANI A MONFALCONE

- **Il Piccolo** - sabato 13 luglio 2024



Questa sera a Gorizia il riconoscimento al regista siciliano
E il direttore Longo entra nella giuria del David di Donatello

Il regista Carlo Mazzacurati. Al Kinemax di Gorizia sarà proiettato oggi il film "La giusta distanza"

IL PROGRAMMA

Alex Pessotto

All'Amidei è il giorno di Giuseppe Tornatore: il regista, alle 21.20 circa, in piazza Vittoria, riceverà il Premio all'Opera d'autore. Quindi, si potrà assistere alla proiezione di "Nuovo Cinema Paradiso", che rientra nella retrospettiva che la manifestazione goriziana gli dedica. E non è tutto, perché domani, alle 11.30, al Kinemax, Tornatore incontrerà il pubblico.

Il cineasta è stato nominato nella giuria della Mostra del Cinema di Venezia, unico italiano, che quest'anno sarà presieduta da Isabelle Huppert. «Ringrazio L'Associazione Culturale Sergio Amidei e il suo fondatore Giuseppe Longo per aver voluto conferirmi il Premio che porta il nome di uno dei più grandi sceneggiatori della storia del cinema italiano - ha dichiarato il regista -. Sono particolarmente onorato di riceverlo perché ho sempre ritenuto che l'elemento essenziale per un buon cinema sia la scrittura. In ciò Amidei è stato un pioniere e ancora oggi un maestro da conoscere e studiare perché la sua lezione è preziosa più che mai».

Per Longo, direttore artistico dell'Amidei, è giunta da poco una gran bella notizia: la sua entrata nella giuria del David di Donatello. Ad annunciarla è Francesco Ranieri Martinotti, componente del consiglio di amministrazione del David. «La giuria è composta da due categorie:

Giuseppe Longo

da una parte i vincitori o i candidati delle passate edizioni del premio e, dall'altra, dagli esponenti di cultura e società - dice Ranieri Martinotti -. In quest'ultima sezione ci sono importanti operatori del settore cinematografico come i direttori dei principali festival italiani. Essendo l'Amidei l'unica iniziativa del nostro Paese dedicata alla scrittura cinematografica e intitolata a un grande sceneggiatore, la presidente Piera Detassis, che ben conosce il valore della manifestazione goriziana, ha quindi nominato Giuseppe Longo, tra i giurati dell'Accademia del Cinema italiano–Premi David di Donatello. Ciò dando voce a Gorizia, prossima Capitale Europea della Cultura 2025 con Nova Gorica, visto che il capoluogo isontino mai era stato rappresentato tra i votanti dell'Accademia».

«Sono felice di questa nomina in primis perché Gorizia, finalmente, può dire di avere un proprio rappresentante tra i giurati del David" commenta Longo, a caldo. Prenderà parte alle votazioni che, tra tutti i film prodotti in Italia nel 2024, porteranno a una prima scrematura per giungere alle cinquine dei finalisti e, attraverso una successiva votazione, alla proclamazione del miglior film italiano. L'incarico a lui attribuito, come agli altri giurati del David, non è sottoposto a limiti di tempo.

Tornando alla giornata odierna dell'Amidei, il suo programma è assai fitto, a cominciare dall'omaggio a Carlo Mazzacurati, scomparso dieci anni fa. Alle 10, sarà ricordato al Kinemax, con "La giusta distanza", scritto da lui e da Doriana Leondeff che oggi sarà presente alla proiezione assieme alla moglie del regista Marina, fondatrice a Padova della scuola Mazzacurati, dove i suoi studenti ogni anno sono ospiti dell'Amidei. «La nostra è un'iniziativa che in primo luogo parla degli autori e Carlo è stato un autore europeo di alto livello - aggiunge Giuseppe Longo -. Inoltre, noi gli abbiamo dedicato nel 2014, pochi mesi dopo la sua scomparsa, una retrospettiva e, dieci anni dopo la sua morte, intendiamo ricordarlo ancora». Continua poi un'altra retrospettiva: quella su Giuseppe Tornatore. Oggi, alle 14, al Kinemax si potrà vedere "Malena" e, alle 16, "L'uomo delle stelle". Tra le tante proiezioni, poi, ci sono quelle della sezione "Stato crepuscolare", curata da Simone Venturini e Steven Stergar. Sempre al Kinemax, alle 14 si potrà vedere "Solamente nero" e, alle 16, "Phenomena", cult di Dario Argento con una giovanissima Jennifer Connelly. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- **Il Piccolo** - lunedì 15 luglio 2024



24

LUNEDÌ 15 LUGLIO 2024
IL PICCOLO

CULTURE

Premio Amidei

Tornatore nuovo film e documentario

Il regista Premio Oscar per "Nuovo Cinema Paradiso" ospite a Gorizia
«Mi è piaciuto lavorare tra Trieste e il Friuli». Ora l'impegno in giuria a Venezia

L'INCONTRO

Gian Paolo Polesini

Il Premio Amidei numero 43 celebra e onora Giuseppe Tornatore con il riconoscimento "Opera d'autore" riservata ai maestri della settima arte.

Ieri, in mattinata, il regista di Bagheria (Baaria nel dialetto locale) si è offerto alla platea sold out del goriziano Kinemax (affiancato dal professor Roy Menarini e dal critico Paolo Mereghetti) quartier generale del festival riservato alla sceneggiatura e al buon cinematografo, categorie alle quali il cineasta siciliano appartiene a gran diritto e non soltanto per l'Oscar consegnato dall'Academy a "Nuovo Cinema Paradiso" nel 1988. Al proposito Tornatore ricorda: «L'idea di questa storia è sempre stata prigioniera nei miei pensieri, però m'imposi che mai l'avrei trasformata in un film al mio debutto sul grande schermo. Una vicenda troppo personale che avrebbe dovuto aspettare tempi più maturi per essere raccontata. E così avvenne».

Trieste e il Friuli hanno scenograficamente accompagnato due sue pellicole: "La sconosciuta" nel 2006, interamente girata nel capoluogo giuliano, e "La migliore offerta" nel 2013, divisa fra la mitteleuropea città di Svevo e di Saba e la campagna friulana.

«Per la "Sconosciuta" — spiega Tornatore — cercavo un luogo che non sembrasse italiano e individuammo questa magnifica località sul mare e mi trovai benissimo con lo staff dei ragazzi della Film Commission Fvg e, soprattutto, con la gente. Con piacere scoprii che quando una decisione è presa per i triestini è quella definitiva. Il set originario de "La migliore offerta", invece, era Vienna. I rapporti difficili con la produzione ci obbligarono a cambiare aria in fretta e decidemmo senza esitazioni di scendere a Trieste, appunto, consapevoli che avremmo trovato ciò che ci serviva, spingendoci anche nell'entroterra friulano scoprendo villa Colloredo a Gorizzo poi "trasferita" nel centro triestino con la magia del "blu screen"».

Tornatore sul confine di Salcano

«Non temo di essere dimenticato se non propongo un titolo ogni dodici mesi»

Rimanendo nel Nord Est non è un segreto che Tornatore farà parte della giuria della ottantunesima Mostra del cinema presieduta da Isabelle Huppert. «Non ho un particolare rapporto coi festival — racconta — ma è divertente viverli. Come giurato so che vedrò due/tre film al giorno e ciò mi riporta alla gioventù quando mi accadeva proprio questo. Barbera mi ha inseguito per anni e stavolta ho accettato per puro piacere. In altre occasioni del passato gli impegni si sovrapponevano alle giornate del Lido e mi toccava con dispiacere rinunciare».

Pur conoscendo la risposta alla domanda su "che cosa uscirà di suo prossimamente sul grande schermo (o sul piccolo, perché no?)" abbiamo lo stesso lanciato l'amo. «A breve comparirà un documentario — svela — mentre il prossimo anno sarà il momento del nuovo lungometraggio. Zero rivelazioni sui titoli, ovvio. «Molti registi entrano in un loop anisogeno se mancano da qualche tempo dalle sale e si affidano ai docufilm per colmare i vuoti. Io adoro i documentari per la libertà di girare che sprigionano e non temo di essere dimenticato se non propongo un titolo ogni dodici mesi».

Scopriamo che Giuseppe Tornatore, a proposito di serie tv che oggi come oggi rappresentano un forte presente, ne girò una in tempi assolutamente non sospetti. «Stavo sul set de "Il Camorrista" nel 1985, il mio primo atto in questo mondo, e il produttore mi chiese se avessi potuto allungare la storia come fosse a puntate. Lui contava e sperava che lo sceneggiato appena morto potesse un giorno risorgere. Il progetto restò una pellicola mai proiettata. Una proposta, però, mi arrivò: quella di un "Gattopardo" a puntate. Pensai a Visconti e mai avrei potuto sfidare un capolavoro simile e mi ritirai in buon ordine, ringraziando. Il progetto sui "Beati Paoli", invece, sarebbe stato apprezzato, ma l'eccessivo costo lo fece naufragare», confessa Tornatore.

Una chiacchierata colta e divertente la sua, con mille aneddoti sui maestri chiave della sua vita artistica quali Visconti, Fellini, Dreyer, Bergman. «Ebbi un cortocircuito vedendo "Salvatore Giuliano", l'opera di Francesco Rosi del 1962. Si dice che il cinema di un autore si formi dal suo passato di spettatore. E dico che il mio rigore è viscontiano e la mia passione di trasfigurare i luoghi è propria di Rosi. Ma il cinema è di Tornatore». —

Il Premio Oscar Giuseppe Tornatore, al centro, nel corso del dialogo con Roy Menarini e Paolo Mereghetti ieri mattina al Kinemax di Gorizia. Sotto il pubblico intervenuto all'incontro (foto Bumbaca)

LUNEDÌ 15 LUGLIO 2024
IL PICCOLO

INIZIATIVE DI NEM

Conoscere e scoprire gli uccelli italiani

L'avifauna italiana comprende più di 500 specie di uccelli: la ricerca in questo campo è aumentata negli ultimi decenni e, con essa, anche l'interesse del grande pubblico. I birdwatcher, letteralmente gli "osservatori degli uccelli", sono sempre di più e per avvicinarsi a questa attività occorre avere almeno una piccola formazione di base, non solo per poter riconoscere i volatili, ma soprattutto per ri-

sala 2 alle 16.15; e La sala Professori (2022, sceneggia-

tografica e di conseguenza nuovi e suggestivi legami

ti.

PREMIO AMIDEI / IL PROGRAMMA

"La scelta" di Cristian Natoli pone un interrogativo etico

Stasera in piazza Vittoria il cortometraggio in luce anche a New York. E Mereghetti propone "Vacanze in collegio" (1935)

GORIZIA

Oggi in piazza Vittoria a Gorizia, alle 21, verrà proiettato l'ultimo cortometraggio del regista goriziano Cristian Natoli "La scelta", tratto da un'indagine giornalistica reale su alcune orge extra-lusso che prevedevano la presenza di una persona sieropositiva la cui identità era sconosciuta al resto dei partecipanti.

«La recente pandemia ci ha convinti a parlare di un virus più generico, diverso dall'Hiv - racconta Natoli - in modo da ampliare il coinvolgimento dello spettatore e discutere sulle tematiche della morale e dell'etica».

A "La scelta", nell'ottobre scorso a New York, è stata assegnata la menzione speciale nell'ambito dell'Iffm-International Film Festival Manhattan. Il cortometraggio è stato particolarmente apprezzato oltreoceano ed è stato proiettato due volte nell'arco del fine settimana dell'Iffm. «Il progetto – spiega ancora Natoli – nasce prima del Covid, ma dopo la pandemia abbiamo rielaborato l'idea. Tutti noi, quando abbiamo avuto sintomi, anche lievi, di raffreddamento, ci siamo trovati di fronte a un bivio: andare a lavorare o rimanere a casa? Per questo è facile immedesimarsi nei personaggi del cortometraggio e forse è proprio per questo che "La scelta" è stato apprezzato dalla giura e dal pubblico». Natoli sarà stasera in piazza Vittoria a introdurre il cortometraggio.



Jeremy Irons e Olga Kurylenko in "La corrispondenza" di Tornatore

Per quanto riguarda il concorso oggi il pubblico del Premio Amidei vedrà due film: La zona d'interesse (2023; sceneggiatura e regia di Jonathan Glazer), in sala 2 alle 16.15; e La sala professori (2022; sceneggiatura di Ilker Çatak e Johannes Duncker; regia di Johannes Duncker e Ilker Çatak) alle 21.30 in piazza Vittoria.

Torna nel 2024 "Visti e rivisti", la rassegna a cura del critico cinematografico del Corriere della Sera Paolo Mereghetti. La sezione propone film scritti e ri-scritti, ovvero originali e remake posteriori, quindi un'inevitabile comparazione con il fine di evidenziare quanto le diverse condizioni geo-storiche possono rendere altrettanto differenti due film tematicamente analoghi. Attraverso questo processo, emergono i meccanismi della scrittura cinematografica e di conseguenza nuovi e suggestivi legami all'interno della storia del cinema, dei suoi generi e delle sue strategie di racconto. Oggi alle 10, nella sala 2 del Kinemax, verrà proiettato Vacanze in collegio ("Merlusse", 1935; sceneggiatura e regia di Marcel Pagnol), alla presenza del curatore Mereghetti che dialogherà con il pubblico al termine del film. È la storia di un maestro di scuola, dal viso deturpato per una ferita in guerra, che è il terrore, suo malgrado, degli alunni del collegio, che lo hanno fregiato del soprannome di Merlusse (Baccalà). Ma un Natale trascorso dal maestro insieme agli alunni rimasti in collegio cambierà i loro rapporti.

Per quanto riguarda la retrospettiva dedicata a Giuseppe Tornatore, Premio all'Opera d'Autore, oggi, alle 14, in sala 2, verrà proiettato "La corrispondenza" (2016).

Infine "Stato crepuscolare", rassegna curata da Simone Venturini e da Steven Stergar, è un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 e intitolata "Stato di eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977)". "Stato crepuscolare" include i film prodotti dal 1977 al 1997. Oggi sullo schermo "L'imperatore di Roma" di Nico D'Alessandria, in sala 3 alle 16.30. —

getto – spiega ancora Natoli – nasce prima del Covid, ma dopo la pandemia abbiamo rielaborato l'idea. Tutti noi, quando abbiamo avuto sintomi, anche lievi, di raffreddamento, ci siamo trovati di fronte a un bivio: andare a lavorare o rimanere a casa? Per questo è facile immedesimarsi nei personaggi del cortometraggio e forse è proprio per questo che "La scelta" è stato apprezzato dalla giura e dal pubblico». Natoli sarà stasera in piazza Vittoria a introdurre il cortometraggio.

Per quanto riguarda il concorso oggi il pubblico del Premio Amidei vedrà due film: La zona d'interesse (2023; sceneggiatura e regia di Jonathan Glazer), in

IL PICCOLO
27 Novembre 2024 - Il Piccolo (ed. Gorizia) pag. 21

L'editrice e regista sabato al Kinemax ritirerà il premio Amidei
«Go!2025 occasione straordinaria per riscattare un passato tragico»

Sgarbi: «Così il confine cessa di essere un muro e diventa un ponte in cui le identità si parlano»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto



Il suo legame con il territorio è intenso. E sabato Elisabetta Sgarbi sarà di nuovo a Gorizia, con cui racconta di avere rapporti "molteplici e antichi", per ritirare il premio Amidei "alla cultura cinematografica". L'appuntamento è in programma al Kinemax, alle 20: con l'editrice e regista dialogheranno il giornalista Gian Paolo Polesini e Tatjana Rojc, senatrice e scrittrice. A seguire si potra assistere a "Il viaggio della signorina Vila" e a "L'altrove più vicino". Già per le 17.30, tuttavia, si potrà vedere un altro lavoro di Elisabetta Sgarbi: "I nomi del signor Sulčič". Tutti gli eventi hanno ingresso gratuito. Al di là del premio Amidei, l'editrice non entra nel merito dell'organizzazione di Go!2025, ma non si sottrae a riflessioni sull'area transfrontaliera, al centro di molte sue attività.

Cosa rappresenta la Capitale europea della Cultura?

«Sposai con entusiasmo questa candidatura con La Milanesiana, il festival che ho fondato e dirigo da 26 anni. Portai questa candidatura nel cuore pulsante di Milano, alle Gallerie d'Italia, avendo io lavorato molto, sia nel cinema sia nell'editoria, proprio sulla storia e sul presente del confine tra Italia e Slovenia, tra Italia e Jugoslavia. Considero questo riconoscimento una straordinaria opportunità culturale e politica per riscattare un passato a volte tragico».

Quindi già nel 2019, in quella Milanesiana, credeva in Go!2025?

«Sì, l'ho detto e lo ripeto. Era una candidatura che esprimeva appieno il senso di Capitale della cultura europea. Quel confine, spesso tragico, cessa di essere muro e diventa ponte. Nei ponti non si cancellano le identità, ma le identità si parlano, si scambiano, diventano organismi mobili, si mettono in gioco, ma possono diventare anche più certe di sé stesse. La cultura slovena, lo dico da editore, è in Italia pochissimo conosciuta, eppure esprime capolavori assoluti, anche oggi, non solo nel passato. Il mio amore per Trieste e Gorizia è immediato, ma per la Slovenia sento una attrazione e una curiosità profonde. Vorrei che si facesse di più per conoscere il nostro confine orientale. In una pagina del suo diario scriveva Marisa Madieri una frase (forse una speranza, più che una constatazione) che amo molto, e che ama molto Claudio Magris: Ovunque la vita si rinnova. È tempo di Mare d'Istria e boschi di Slovenia».

ELISABETTA SGARBI
EDITRICE, REGISTA, FONDATRICE E DIRETTRICE DELLA MILANESIANA

La direttrice della Milanesiana aveva sponsorizzato la candidatura delle due città al suo festival nel 2019

Lei si è occupata, con la macchina da presa, dell'arte transfrontaliera, della Slovenia? Perché questo interesse? Dove nasce?

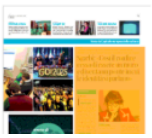
«Nasce da lontano. Da una committenza di un amico scrittore e intellettuale, allora presidente di RaiCinema, Franco Scaglia. Aveva avviato un progetto sulle città europee di frontiera, e io scelsi Trieste. Lavorando su Trieste, mi appassionai molto alla comunità slovena di quella città. E allora dopo Trieste chiesi la possibilità di varcare il confine e di lavorare sulla Slovenia tout court. Anche con La nave di Teseo posso essere orgogliosa di pubblicare autori di frontiera e sloveni come Pahor, Rebula, Drago Jančar, Lojze Kovačič. Auspico di pubblicare un giorno le opere poetiche e in prosa di Kosovel. Autori che andrebbero letti di più da noi».

E tra i suoi amici goriziani c'è il pittore e incisore Franco Dugo. Può raccontare il vostro rapporto?

«Ho una sconfinata ammirazione per lui, indotta certamente da mio fratello Vittorio che lo scoprì e me lo fece scoprire, ma anche da mia madre Rina che lo amava molto. A Milano, sempre nella Milanesiana, alla Galleria Jannone, promossi una mostra delle sue opere proprio per fare conoscere una eccellenza di Gorizia, che secondo me ha un valore universale. Ho i suoi dipinti in casa, ci sentiamo poco, ma lui vive con me tutti i giorni».

Quale significato ha il premio Amidei "alla cultura cinematografica"?

«Sergio Amidei è stato un grande sceneggiatore, cui si devono capolavori assoluti. È per me un onore essere associata al suo nome in questo riconoscimento. Il cinema per me è una magnifica ossessione e cerco di farlo, ma anche di diffonderlo editorialmente attraverso libri di e su personalità del mondo del cinema». —



MessaggeroVeneto
27 Novembre 2024 - Messaggero Veneto (ed.Gorizia) pag. 37

L'editrice e regista sabato al Kinemax ritirerà il premio Amidei
«Go!2025 occasione straordinaria per riscattare un passato tragico»

Sgarbi: «Così il confine cessa di essere un muro e diventa un ponte in cui le identità si parlano»

L'INTERVISTA

Alex Pessotto



ELISABETTA SGARBI
EDITRICE, REGISTA, FONDATRICE E DIRETTRICE DELLA MILANESIANA

Il suo legame con il territorio è intenso. E sabato Elisabetta Sgarbi sarà di nuovo a Gorizia, con cui racconta di avere rapporti "molteplici e antichi", per ritirare il premio Amidei "alla cultura cinematografica". L'appuntamento è in programma al Kinemax, alle 20: con l'editrice e regista dialogheranno il giornalista Gian Paolo Polesini e Tatjana Rojc, senatrice e scrittrice. A seguire si potrà assistere a "Il viaggio della signorina Vila" e a "L'altrove più vicino". Già per le 17.30, tuttavia, si potrà vedere un altro lavoro di Elisabetta Sgarbi: "I nomi del signor Sulčič". Tutti gli eventi hanno ingresso gratuito. Al di là del premio Amidei, l'editrice non entra nel merito dell'organizzazione di Go!2025, ma non si sottrae a riflessioni sull'area transfrontaliera, al centro di molte sue attività.

Cosa rappresenta la Capitale europea della Cultura?

«Sposai con entusiasmo questa candidatura con La Milanesiana, il festival che ho fondato e dirigo da 26 anni. Portai questa candidatura nel cuore pulsante di Milano, alle Gallerie d'Italia, avendo io lavorato molto, sia nel cinema sia nell'editoria, proprio sulla storia e sul presente del confine tra Italia e Slovenia, tra Italia e Jugoslavia. Considero questo riconoscimento una straordinaria opportunità culturale e politica per riscattare un passato a volte tragico».

Quindi già nel 2019, in quella Milanesiana, credeva in Go!2025?

«Sì, l'ho detto e lo ripeto. Era una candidatura che esprimeva appieno il senso di Capitale della cultura europea. Quel confine, spesso tragico, cessa di essere muro e diventa ponte. Nei ponti non si cancellano le identità, ma le identità si parlano, si scambiano, diventano organismi mobili, si mettono in gioco, ma possono diventare anche più certe di sé stesse. La cultura slovena, lo dico da editore, è in Italia pochissimo conosciuta, eppure esprime capolavori assoluti, anche oggi, non solo nel passato. Il mio amore per Trieste e Gorizia è immediato, ma per la Slovenia sento una attrazione e una curiosità profonde. Vorrei che si facesse di più per conoscere il nostro confine orientale. In una pagina del suo diario scriveva Marisa Madieri una frase (forse una speranza, più che una constatazione) che amo molto, e che ama molto Claudio Magris: Ovunque la vita si rinnova. È tempo di Mare d'Istria e boschi di Slovenia».

> La direttrice della Milanesiana aveva sponsorizzato la candidatura delle due città al suo festival nel 2019

Lei si è occupata, con la macchina da presa, dell'arte transfrontaliera, della Slovenia? Perché questo interesse? Dove nasce?

«Nasce da lontano. Da una committenza di un amico scrittore e intellettuale, allora presidente di RaiCinema, Franco Scaglia. Aveva avviato un progetto sulle città europee di frontiera, e io scelsi Trieste. Lavorando su Trieste, mi appassionai molto alla comunità slovena di quella città. E allora dopo Trieste chiesi la possibilità di varcare il confine e di lavorare sulla Slovenia tout court. Anche con La nave di Teseo posso essere orgogliosa di pubblicare autori di frontiera e sloveni come Pahor, Rebula, Drago Jančar, Lojze Kovačič. Auspico di pubblicare un giorno le opere poetiche e in prosa di Kosovel. Autori che andrebbero letti di più da noi».

E tra i suoi amici goriziani c'è il pittore e incisore Franco Dugo. Può raccontare il vostro rapporto?

«Ho una sconfinata ammirazione per lui, indotta certamente da mio fratello Vittorio che lo scoprì e me lo fece scoprire, ma anche da mia madre Rina che lo amava molto. A Milano, sempre nella Milanesiana, alla Galleria Jannone, promossi una mostra delle sue opere proprio per fare conoscere una eccellenza di Gorizia, che secondo me ha un valore universale. Ho i suoi dipinti in casa, ci sentiamo poco, ma lui vive con me tutti i giorni».

Quale significato ha il premio Amidei "alla cultura cinematografica"?

«Sergio Amidei è stato un grande sceneggiatore, cui si devono capolavori assoluti. È per me un onore essere associata al suo nome in questo riconoscimento. Il cinema per me è una magnifica ossessione e cerco di farlo, ma anche di diffonderlo editorialmente attraverso libri di e su personalità del mondo del cinema». —



francesco@paroleedintorni.it
Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione anche parziale con qualsiasi mezzo.

CORRIERE DELLA SERA
29 Novembre 2024 - Corriere della Sera (ed. Nazionale) pag. 45

La consegna a Gorizia

Cultura cinematografica: a Elisabetta Sgarbi il Premio Sergio Amidei

Serata speciale del 43° Premio Internazionale «Sergio Amidei», per conferire a Elisabetta Sgarbi il Premio alla Cultura Cinematografica: domani al Kinemax di Gorizia (ore 20), Sgarbi, direttrice editoriale de La nave di Teseo e ideatrice de La Milanesiana oltre che cineasta, riceverà il prestigioso riconoscimento, per «il suo straordinario contributo — illustra il premio — alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale». Elisabetta Sgarbi ha diretto molti film, tra cui il nuovo *L'isola degli idealisti*, presentato in ottobre alla Festa del Cinema di Roma; tre pellicole saranno proiettate domani (*I nomi del Signor Sulcic*, *L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia* e *Il viaggio della signorina Vila*). La serata proporrà anche un dialogo tra Sgarbi, il giornalista Paolo Polesini e la scrittrice Tatjana Rojc. «Sono particolarmente onorata — ha dichiarato la vincitrice — che il nome di Sergio Amidei, artefice di capolavori assoluti, sia associato alla mia vita professionale e artistica». E ha concluso: «Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana».



L'editrice e regista Elisabetta Sgarbi



Elisabetta Sgarbi sarà domani a Gorizia per ricevere il Premio Amidei alla cultura cinematografica FOTO SIMONA CHIOCCIA

me a Eugenio Lio e proporla a Angelo Barbagallo, un bravissimo produttore. Un editore che pubblica e riscopre un libro e gli dà una nuova vita in un film, be', è un caso unico».

Qual è la sua idea di cinema? Ciò che risalta è il rigore delle inquadrature e l'armonia delle immagini con la musica.

«Quando giro un film mi sembra di guardare il mondo e di vederlo come io vorrei vederlo».

Nel 2025 saranno dieci anni dalla fondazione de La nave di Teseo. È presto per una raccolta di sensazioni?

«Ci misuriamo sui decenni, sulla tenuta in un tempo lungo. Abbiamo prodotto tantissime cose e bruciato le tappe, ma c'è ancora molto da fare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



francesco@paroleedintorni.it

Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo

QN il Resto del Carlino
30 Novembre 2024 - Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) pag. 85

«Porto sempre con me il cinema e la sua storia»

Elisabetta Sgarbi sarà insignita del premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° premio 'Sergio Amidei'

FERRARA

Elisabetta Sgarbi oggi, al Kinemax di Gorizia, riceve il premio alla cultura cinematografica nell'ambito del 43° premio internazionale "Sergio Amidei". Elisabetta Sgarbi, figura di spicco nel panorama culturale italiano, sarà insignita del Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° premio internazionale "Sergio Amidei" oggi, alle 20, presso il Kinemax di Gorizia.

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, "L'isola degli idealisti". Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato "Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati lo stesso 30 novembre: "I nomi del Signor Sulčič", "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila". Tutti e tre i titoli verranno riproposti con ingresso gratuito nella giornata di oggi . In serata, alle 20, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista Paolo Polesini e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena Tatjana Rojc, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata. «Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato». Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura 'Sergio Amidei' è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale.

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai Fice, di Agis Tre Venezie, Anac (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori. Elisabetta Sgarbi, dopo 25 anni come editor e direttore Editoriale della casa editrice Bompiani, ha fondato nel novembre 2015, assieme ad altri autori tra cui Umberto Eco, Mario Andreose ed Eugenio Lio, La nave di Teseo Editore, di cui è direttore generale e direttore editoriale.



Elisabetta Sgarbi: «Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura»

EVENTO AL KINEMAX DI GORIZIA

Sarà oggi, alle 20, Sgarbi è una figura di spicco nel panorama culturale italiano

IL DIALOGO

Con il giornalista Paolo Polesini e la scrittrice Tatjana Rojc

la Nuova Ferrara
30 Novembre 2024 - La Nuova Ferrara pag. 30

Elisabetta Sgarbi, oggi premio a Gorizia

Il riconoscimento per l'impegno nel cinema. La regista: «Sono onorata»

Leggilo in classe

Invito alla lettura per gli studenti del progetto scuola2030

Ferrara Questa sera al Kinemax di Gorizia Elisabetta Sgarbi riceverà il Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei". Il prestigioso riconoscimento celebra il suo contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, "L'isola degli idealisti". Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato "Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati oggi a Gorizia: "I nomi del Signor Sulcic", "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila". Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista Paolo Polesini e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena Tatjana Rojc, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.



Elisabetta Sgarbi, editrice e regista, qui fotografata da Simona Chioccia. Questa sera a Gorizia sarà premiata per il suo impegno nel cinema

Il commento «Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO
02 Dicembre 2024 - Il Piccolo (ed. Gorizia) pag. 33

IL RICONOSCIMENTO



ELISABETTA SGARBI AL PREMIO AMIDEI

Elisabetta Sgarbi, editrice, regista e direttrice di "La Milanesiana" ha ricevuto sabato sera al Kinemax il Premio alla Cultura Cinematografica, assegnato dal 43° concorso internazionale per la migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" (Foto Bumbaca)

- **ANSA**

  https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2024/04/30/con-il-premio-sergio-amidei-la-collaborazione-di-feff-e-giffoni_bc5a0511-83ae-47f7-a200-df731e789c39.html

Con il Premio Sergio Amidei la collaborazione di Feff e Giffoni

Il 43/o riconoscimento alla sceneggiatura a Gorizia 11-17 luglio



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Proiezioni, appuntamenti ed eventi per cinefili e spettatori giovani anche all'insegna della dimensione transfrontaliera, in vista di GO!2025 Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cultura.

E' il 43/o Premio alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", organizzato, tra gli altri, dalla Associazione culturale "Sergio Amidei", che si svolgerà a Gorizia dall'11 al 17 luglio e che quest'anno vanta una collaborazione con il Giffoni Film Festival.

Intanto, come negli ultimi due anni, la giuria del premio è al lavoro per il Far East Film Festival di Udine, che ha avviato una collaborazione col Premio Amidei per il Gelso per la Miglior Sceneggiatura.

Per quanto riguarda la collaborazione con il Giffoni FF, i "giffoners" ovvero i giovani aficionados del Festival campano, parteciperanno alle attività di formazione in programma oltre a visitare il territorio di confine, la storia della Grande Guerra, il legame con Nova Gorica per spingersi fino a Lubiana con la visita della città e incontri tematici sull'audiovisivo e sul cinema.

Condividi

Festival Cinema

Sceneggiatura



Offerta Portatili Business HP



- **Gorizia News** - 3 giugno 2024

  https://goriziaoggi.news/2024/06/03/isabel-pena-premio-amidei/

Isabel Peña a Gorizia, la sceneggiatrice spagnola ospite d'onore al Premio Sergio Amidei

CULTURA IN PRIMO PIANO 3 Giugno 2024 | **Aggiornato:** 2 Giugno 2024

di Redazione Gorizia News



03.06.2024 – 08.30 – La **43ª edizione del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei"** si terrà a **Gorizia da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio** 2024, e vedrà come **ospite d'onore Isabel Peña**, una delle più acclamate sceneggiatrici del nostro tempo. Da anni il Premio "Sergio Amidei" si impegna nella **promozione e divulgazione trasversale della cultura cinematografica**, dallo studente, all'esperto di cinema, dallo sceneggiatore al cinefilo, all'appassionato di cinema.

ULTIME NOTIZIE



CULTURA

Premio Sergio Amidei, l'incontro con il pubblico di Isabel Peña anima la seconda giornata del festival

Arnaldo Ferraro - 12 Luglio 2024



E se la collaborazione con il **Giffoni Film Festival** attirerà altri giovani cinefili in città, l'organizzazione si impegnerà a offrire loro una settimana straordinaria di cinema da guardare e studiare, includendo anche la conoscenza del nostro territorio.

9 sono le sceneggiature che si contendono il Premio Internazionale Alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei", selezionati dalla giuria, presieduta dalla produttrice **Silvia D'Amico** e composta dai registi **Marco Risi** e **Francesco Munzi**, dallo sceneggiatore e regista **Francesco Bruni**, dagli sceneggiatori **Massimo Gaudioso** e **Marco Pettenello**, dalla sceneggiatrice **Doriana Leondeff**, dall'attrice **Giovanna Ralli**:

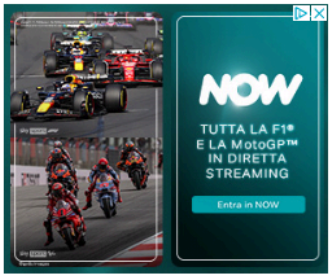
- Anatomia di una caduta, **sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari**
- La sala professori, **sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak**
- La zona d'interesse, **sceneggiatura di Jonathan Glazer e Martin Amis**
- Cento domeniche, **sceneggiatura di Antonio Albanese e Piero Guerrera**
- C'è ancora domani, **sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi**
- Palazzina Laf, **sceneggiatura di Maurizio Braucci e Michele Riondino**
- E la festa continua, **sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti**
- Cattiverie a domicilio, **sceneggiatura di Jonny Sweet**
- The Old Oak, **sceneggiatura di Paul Laverty**

Nell'attesa di poter svelare gli altri grandi ospiti di questa 43. edizione, l'associazione "Sergio Amidei" è molto orgogliosa di poter ospitare l'acclamata sceneggiatrice **Isabel Peña**, vincitrice lo scorso anno del Premio del Pubblico con il suo As Bestas. In 7 anni di carriera si è distinta, spesso in coppia con Rodrigo Sorogoyen, per una scrittura cruda e avvincente, sia per i film che per le serie tv. Nel corso della fulminante carriera ha già raccolto dieci premi tra cui più volte il Premio Goya, il più importante riconoscimento cinematografico spagnolo.

A Gorizia Isabel Peña si intratterà con pubblico e studenti insieme a tre grandi autori italiani giurati del Premio (Doriana Leondef, Massimo Gaudioso e Marco Pettenello) p**er condividere il suo percorso e raccontare il suo modo di vedere il cinema**.

[a.a.]







CRONACA

Airworks a Monfalcone, un hub di progettazione avanzata e opportunità professionali

12 Luglio 2024



CULTURA

Festival Onde Mediterranee, Motta e Rachele Bastreghi aprono la sezione musica della kermesse

12 Luglio 2024



CRONACA

Lettera denigratoria alla comunità islamica di Monfalcone, la condanna della Cgil

12 Luglio 2024

- **Tiscali Cultura** - 1 giugno 2024

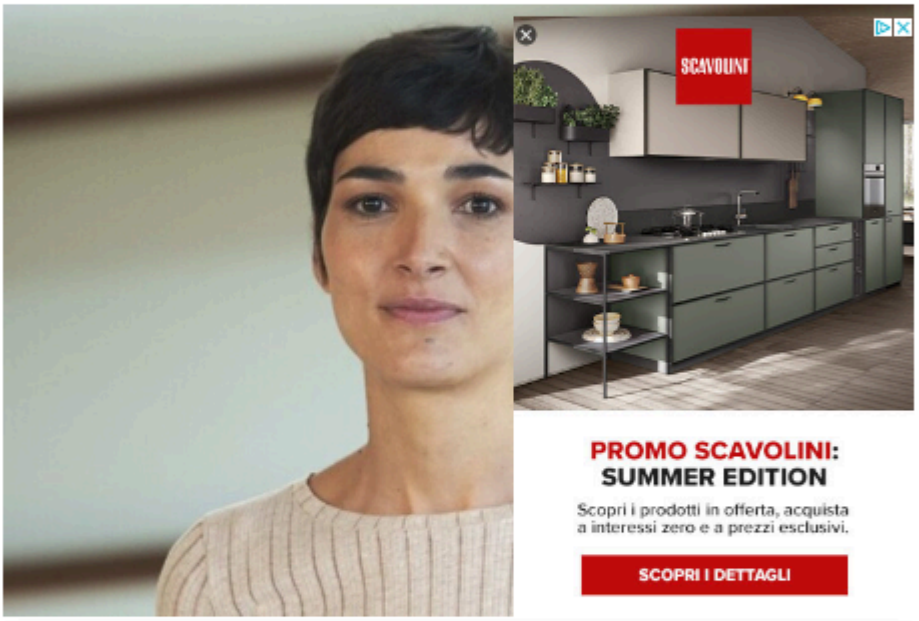
  https://cultura.tiscali.it/attualita/articoli/in-concorso-9-film-43-o-premio-sceneggiatura-amidei-00001/

// CULTURA

Attualità

In concorso 9 film per il 43/o Premio Sceneggiatura Amidei

di ***Ansa*** 01-06-2024 - **18:22**



Ascolta questo articolo ora...

(ANSA) - TRIESTE, 01 GIU - La sceneggiatrice spagnola Isabel Pena sarà la prima grande ospite del 43/o Premio Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", in programma a Gorizia da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio 2024 e sarà nuovamente palcoscenico dei migliori autori cinematografici contemporanei. Il Premio ha lo scopo di divulgare la cultura cinematografica. E lo fa in collaborazione col Giffoni Film Festival che attrarrà giovani cinefili. Sono 9 sono le sceneggiature che si contendono il Premio, selezionati dalla giuria, presieduta dalla produttrice Silvia D'Amico e composta dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dagli sceneggiatori Francesco Bruni, Massimo Gaudioso, Marco Pettenello, Doriana Leondeff, dall'attrice Giovanna Ralli.

Sono: 'Anatomia di una caduta', sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari; 'La sala professori', Johannes Duncker e Ilker Çatak; 'La zona d'interesse', Jonathan Glazer e Martin Amis; 'Cento domeniche', Antonio Albanese, Piero Guerrera; 'C'è ancora domani', Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi; 'Palazzina Laf', Maurizio Braucci e Michele Riondino; 'E la festa continua', Robert Guédiguian e Serge Valletti; 'Cattiverie a domicilio', Jonny Sweet; 'The Old Oak', Paul Laverty. Isabel Pena ha vinto lo scorso anno il Premio del Pubblico con 'As Bestas'. In 7 anni di carriera si è distinta, spesso in coppia con Rodrigo Sorogoyen, per una scrittura cruda e avvincente, per film e per serie tv. Ha vinto, tra gli altri, il Premio Goya. A Gorizia Isabel Pena si intratterrà con pubblico e studenti insieme con tre autori italiani, giurati, Leondef, Gaudioso e Pettenello. (ANSA). .

- **Il Goriziano** - 30 aprile 2024

https://www.ilgoriziano.it/articolo/luglio-ritorna-premio-amidei-gorizia-nuova-collaborazione-giffoni-30-aprile-2024

IL FESTIVAL

A luglio ritorna il Premio Amidei a Gorizia, nuova collaborazione con il Giffoni

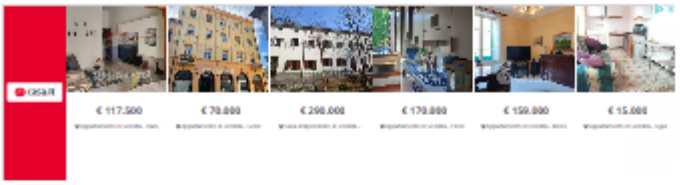


La kermesse annuncia le date dell'edizione 2024 che animerà il cuore di Gorizia dall'11 al 17 luglio, coinvolgendo piazza Vittoria e via Rastello.

A luglio, a Gorizia da oltre 40 anni si propone il migliore cinema internazionale con il **43.mo Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei"** organizzato dall'associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams (Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo) dell'Università di Udine e dall'associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai Fice, di Agis Tre Venezie, Anac e associazione 100autori. La kermesse annuncia le date dell'edizione 2024 che animerà il cuore di Gorizia dall'11 al 17 luglio 2024.

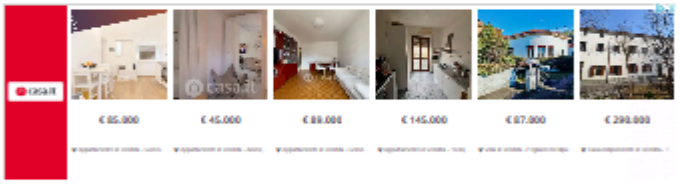
Attese proiezioni, appuntamenti ed eventi per tutti, dai cinefili appassionati agli spettatori più giovani assieme alle loro famiglie. Anche quest'anno, il Premio Amidei si fonderà col tessuto urbano, a partire dalla **centralissima arena di piazza Vittoria,** oltre alle sale del Kinemax e della mediateca "Ugo Casiraghi" fino a via Rastello, facendo pulsare di eventi il cuore della città che si appresta insieme a Nova Gorica a diventare Capitale europea della Cultura per il 2025. Questa

dimensione transfrontaliera, già tratto saliente delle edizioni passate, punta alla naturale valorizzazione del cinema di area slovena.



Lo farà accanto ai consueti approfondimenti di respiro nazionale e internazionale, mettendo a confronto gli autori e le istituzioni cinematografici, e facendo di Gorizia un luogo di scambio di idee e professionalità del mondo del cinema. In attesa del cuore del festival a luglio, come negli ultimi due anni la sua prestigiosa giuria è già al lavoro per il **Far East Film Festival di Udine**, maggior avamposto europeo del cinema popolare asiatico, che ha avviato una collaborazione col Premio Amidei per il Gelso per la niglior sceneggiatura con il coinvolgimento di alcuni giurati del Premio quali Massimo Gaudioso, Marco Risi, Francesco Munzi e Doriana Leondeff.

Bell'esempio di collaborazione tra eventi regionali che continua, l'iniziativa nata nel 2022 ha raccolto il mutuo entusiasmo degli organizzatori nonché del pubblico e si è deciso pertanto di portare avanti il progetto. I giurati del Premio Amidei stanno visionando le novità cinematografiche asiatiche che verranno premiate nei prossimi giorni. Un'assoluta novità invece è la collaborazione con il **Giffoni Film Festival** per far partecipare i "giffoners" ovvero i giovani aficionados della kermesse campana a Premio Amidei a luglio. Durante queste giornate i ragazzi parteciperanno alle attività di formazione in programma oltre alle visite sul nostro territorio per conoscere il confine.



Ci saranno focus sulla storia della Grande guerra, il legame con Nova Gorica per spingersi fino a Lubiana con la visita della città e incontri tematici sull'audiovisivo e sul cinema. Inoltre i ragazzi si cimenteranno anche nella scrittura di un soggetto cinematografico. Il Premio Amidei collabora, oltre che con Far East con La Cappella Underground, Trieste Film Festival, Giornate della Luce, Associazione Kinoatelje, France Odeon, Associazione Cross-border, Transmedia Srl e Anac.

Il Mattino di Padova - 30 aprile 2024

https://mattinopadova.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/04/30/news/con_il_premio_sergio_amidei_la_collaborazione_di_feff_e_giffoni-14265436/

Con il Premio Sergio Amidei la collaborazione di Feff e Giffoni

Il 43/o riconoscimento alla sceneggiatura a Gorizia 11-17 luglio

30 Aprile 2024 alle 12:08 | 1 minuto di lettura



(ansa)

TRIESTE, 30 APR - Proiezioni, appuntamenti ed eventi per cinefili e spettatori giovani anche all'insegna della dimensione transfrontaliera, in vista di GO!2025 Gorizia e Nova Gorica capitale europea della cultura. E' il 43/o Premio alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", organizzato, tra gli altri, dalla Associazione culturale "Sergio Amidei", che si svolgerà a Gorizia dall'11 al 17 luglio e che quest'anno vanta una collaborazione con il Giffoni Film Festival. Intanto, come negli ultimi due anni, la giuria del premio è al lavoro per il Far East Film Festival di Udine, che ha avviato una collaborazione col Premio Amidei per il Gelso per la Miglior Sceneggiatura. Per quanto riguarda la collaborazione con il Giffoni FF, i "giffoners" ovvero i giovani aficionados del Festival campano, parteciperanno alle attività di formazione in programma oltre a visitare il territorio di confine, la storia della Grande Guerra, il legame con Nova Gorica per spingersi fino a Lubiana con la visita della città e incontri tematici sull'audiovisivo e sul cinema. Inoltre, i ragazzi si cimenteranno anche nella scrittura di un soggetto cinematografico. (ANSA).

- **Giraitalia**
  https://www.giraitalia.it/eventi_artistici/19638_premio_sergio_amidei.html#google_vignette

Premio "Sergio Amidei" 2024

In: Friuli Venezia Giulia : Gorizia : Gorizia

Descrizione
Il trentaseiesimo concorso internazionale per la Miglior Sceneggiatura Cinematografica "Sergio Amidei" si svolgerà a Gorizia dal 13 al 19 luglio.
Il prestigioso Premio, presenta, come ogni anno, dieci film che partecipano al concorso per la miglior sceneggiatura cinematografica.

Periodo: ATTENZIONE: La manifestazione si è tenuta in passato dal 13 al 19 luglio, non si sa se si terrà anche nell'anno in corso e in quali date. Suggeriamo di verificare sul sito ufficiale della manifestazione.
Clicca qui per segnalare le nuove date »

Condividi su Facebook

Condividi su Google+

Il testo è stato gentilmente fornito da: **Ufficio Stampa Premio "Sergio Amidei"**

- **IMagazine** - 31 maggio 2024
  https://imagazine.it/home_desk/gorizia-nove-sfidanti-per-il-premio-amidei/

Gorizia: nove sfidanti per il Premio Amidei

redazione

31 MAGGIO 2024 cinema, gorizia, premi, premio amidei

Reading Time: < 1 minute

Condividi

Annunciati i film finalisti in concorso. Attesa per l'arrivo in città della sceneggiatrice spagnola Isabel Peña



GORIZIA – La 43ª edizione del **Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei"** si terrà a Gorizia **da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio** e sarà nuovamente palcoscenico dei migliori autori cinematografici del nostro tempo.

Nove sono le sceneggiature che si contendono il riconoscimento, selezionate dalla giuria, presieduta dalla produttrice **Silvia D'Amico** e composta dai registi **Marco Risi** e **Francesco Munzi**, dallo sceneggiatore e regista **Francesco Bruni**, dagli sceneggiatori **Massimo Gaudioso** e **Marco Pettenello**, dalla sceneggiatrice **Doriana Leondeff** e dall'attrice **Giovanna Ralli**.



- *Anatomia di una caduta*, **sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari**
- *La sala professori*, **sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak**
- *La zona d'interesse*, **sceneggiatura di Jonathan Glazer e Martin Amis**
- *Cento domeniche*, **sceneggiatura di Antonio Albanese e Piero Guerrera**
- *C'è ancora domani*, **sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi**
- *Palazzina Laf*,**sceneggiatura di Maurizio Braucci e Michele Riondino**
- *E la festa continua*, **sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti**
- *Cattiverie a domicilio*, **sceneggiatura di Jonny Sweet**
- *The Old Oak*, **sceneggiatura di Paul Laverty**

Nel frattempo l'associazione "Sergio Amidei" annuncia anche l'arrivo in città di una delle migliori penne cinematografiche del nostro tempo. Dalla Spagna giungerà infatti la sceneggiatrice **Isabel Peña**, vincitrice lo scorso anno del Premio del Pubblico con il suo *As Bestas*.

A Gorizia Isabel Peña si intratterrà con pubblico e studenti insieme a tre grandi autori italiani giurati del Premio (Doriana Leondef, Massimo Gaudioso e Marco Pettenello) per condividere il suo percorso e raccontare il suo modo di vedere il cinema.

- **Cinecittà News** - 2 giugno 2024

  https://cinecittanews.it/il-premio-amidei-ospita-la-sceneggiatrice-isabel-pena/



Il Premio Amidei ospita la sceneggiatrice Isabel Peña

La pluripremiata autrice spagnola è la prima ospite del 43° Premio Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", a cui competeranno 9 film

02 GIUGNO 2024 — SCENEGGIATURA

La sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña** sarà la prima grande ospite del **43° Premio Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei"**, in programma a Gorizia da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio 2024 e sarà nuovamente palcoscenico dei migliori autori cinematografici contemporanei. Il Premio ha lo scopo di divulgare la cultura cinematografica. E lo fa in collaborazione col Giffoni Film Festival che attrarrà giovani cinefili.

Sono 9 sono le sceneggiature che si contendono il Premio, selezionati dalla giuria, presieduta dalla produttrice Silvia D'Amico e composta dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dagli sceneggiatori Francesco Bruni, Massimo Gaudioso, Marco Pettenello, Doriana Leondeff, dall'attrice Giovanna Ralli. Sono: ***Anatomia di una caduta***, sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari; ***La sala professori***, Johannes Duncker e Ilker Çatak; ***La zona d'interesse***, Jonathan Glazer e Martin Amis; ***Cento domeniche***, Antonio Albanese, Piero Guerrera; ***C'è ancora domani***, Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi; ***Palazzina Laf***, Maurizio Braucci e Michele Riondino; ***E la festa continua***, Robert Guédiguian e Serge Valletti; ***Cattiverie a domicilio***, Jonny Sweet; ***The Old Oak***, Paul Laverty.

Isabel Peña ha vinto lo scorso anno il Premio del Pubblico con ***As Bestas***. In 7 anni di carriera si è distinta, spesso in coppia con Rodrigo Sorogoyen, per una scrittura cruda e avvincente, per film e per serie tv. Ha vinto, tra gli altri, il Premio Goya. A Gorizia Isabel Pena si intratterrà con pubblico e studenti insieme con tre autori italiani, giurati, Leondef, Gaudioso e Pettenello.

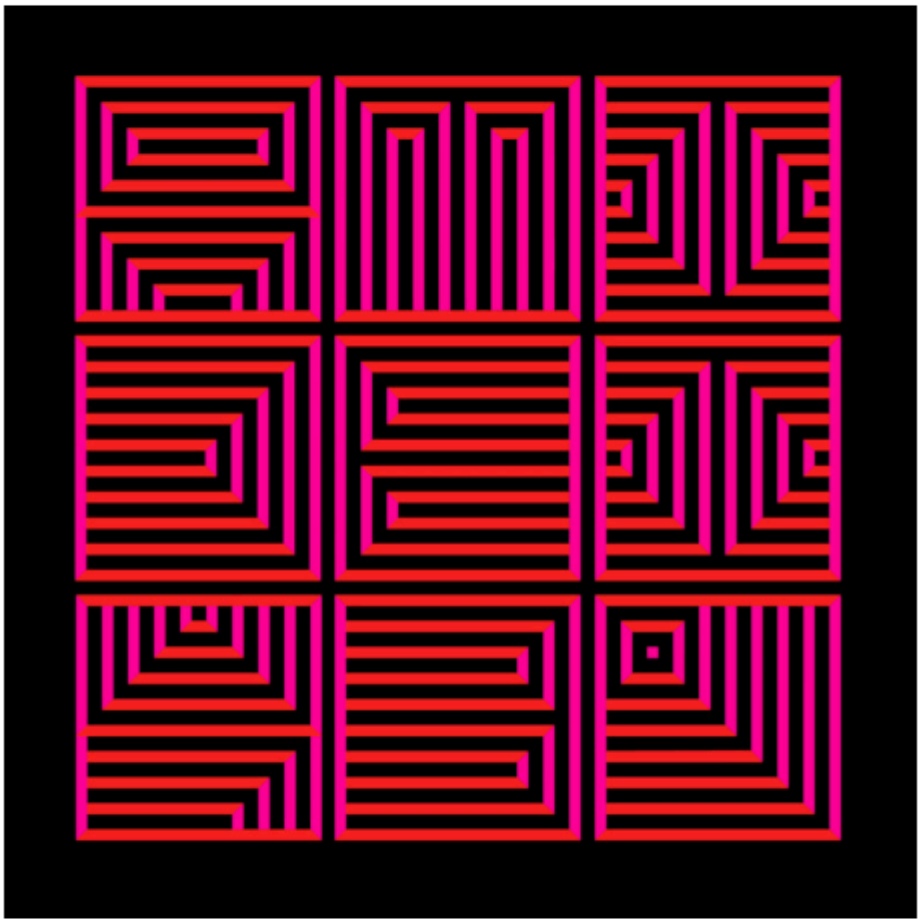
- **FVG Cafe** - 6 giugno 2024:

  https://fvgcafe.it/it/news/gorizia/eventi-50/gorizia-1-6-2024.html

43esimo Premio Sergio Amidei, 9 i film in concorso

EVENTI Redazione 06 Giugno 2024 Condividi sui social

(ANSA) [...]



Sono 9 sono le sceneggiature che si contendono il Premio, selezionati dalla giuria, presieduta dalla produttrice Silvia D'Amico e composta dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dagli sceneggiatori Francesco Bruni, Massimo Gaudioso, Marco Pettenello, Doriana Leondeff, dall'attrice Giovanna Ralli. Sono: 'Anatomia di una caduta', sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari; 'La sala professori', Johannes Duncker e Ilker Çatak; 'La zona d'interesse', Jonathan Glazer e Martin Amis; 'Cento domeniche', Antonio Albanese, Piero Guerrera; 'C'è ancora domani', Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi; 'Palazzina Laf', Maurizio Braucci e Michele Riondino; 'E la festa continua', Robert Guédiguian e Serge Valletti; 'Cattiverie a domicilio', Jonny Sweet; 'The Old Oak', Paul Laverty.

Isabel Pena ha vinto lo scorso anno il Premio del Pubblico con 'As Bestas'. In 7 anni di carriera si è distinta, spesso in coppia con Rodrigo Sorogoyen, per una scrittura cruda e avvincente, per film e per serie tv. Ha vinto, tra gli altri, il Premio Goya. A Gorizia Isabel Pena si intratterrà con pubblico e studenti insieme con tre autori italiani, giurati, Leondef, Gaudioso e Pettenello.

- **La Nuova Venezia** - 1 giugno 2024:

  https://nuovavenezia.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/06/01/news/in_concorso_9_film_per_il_43o_premio_sceneggiatura_amidei-14354232/

In concorso 9 film per il 43/o Premio Sceneggiatura Amidei

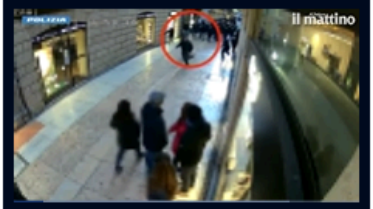
Da 11 a 17 luglio a Gorizia. Ospite la spagnola Isabel Pena

01 Giugno 2024 alle 18:28 | 1 minuto di lettura



TRIESTE, 01 GIU - La sceneggiatrice spagnola Isabel Pena sarà la prima grande ospite del 43/o Premio Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", in programma a Gorizia da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio 2024 e sarà nuovamente palcoscenico dei migliori autori cinematografici contemporanei. Il Premio ha lo scopo di divulgare la cultura cinematografica. E lo fa in collaborazione col Giffoni Film Festival che attrarrà giovani cinefili. Sono 9 sono le sceneggiature che si contendono il Premio, selezionati dalla giuria, presieduta dalla produttrice Silvia D'Amico e composta dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dagli sceneggiatori Francesco Bruni, Massimo Gaudioso, Marco Pettenello, Doriana Leondeff, dall'attrice Giovanna Ralli. Sono: 'Anatomia di una caduta', sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari; 'La sala professori', Johannes Duncker e Ilker Çatak; 'La zona d'interesse', Jonathan Glazer e Martin Amis; 'Cento domeniche', Antonio Albanese, Piero Guerrera; 'C'è ancora domani', Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi; 'Palazzina Laf', Maurizio Braucci e Michele Riondino; 'E la festa continua', Robert Guédiguian e Serge Valletti; 'Cattiverie a domicilio', Jonny Sweet; 'The Old Oak', Paul Laverty. Isabel Pena ha vinto lo scorso anno il Premio del Pubblico con 'As Bestas'. In 7 anni di carriera si è distinta, spesso in coppia con Rodrigo Sorogoyen, per una scrittura cruda e avvincente, per film e per serie tv. Ha vinto, tra gli altri, il Premio Goya. A Gorizia Isabel Pena si intratterrà con pubblico e studenti insieme con tre autori italiani, giurati, Leondef, Gaudioso e Pettenello. (ANSA).

VIDEO DEL GIORNO



Violenza e minacce a Verona: ecco il video della maxioperazione della Polizia

LEGGI ANCHE



Eminem di nuovo in campo, esce The Death of Slim Shady

- **Primorski Devnilk** . 1 giugno 2024: https://www.primorski.eu/goriska/na-festivalu-amidei-tudi-isabel-pena-AE1622398

Celovec
25° C
petek,
12. julija 2024
Primorski dnevnik

VAŠ OGLAS SE NALAGA
tmedia
PREBERI VEČ

FESTIVAL AMIDEI

Na festivalu Amidei tudi Isabel Peña

Nagrada Festivalska žirija razkrila naslove devetih filmov, ki se bodo potegovali za nagrado, med gosti španska scenaristka

SPLETNO UREDNIŠTVO | GORICA | 1. jun. 2024 | 9:58



0:00
Dark Theme

Organizatorji 43. mednarodnega filmskega festivala Sergio Amidei, ki bo med 11. in 17. julijem potekal v Gorici, so razkrili izbor filmov, ki se bodo potegovali za letošnjo nagrado za najboljši scenarij.

Žirija, ki ji predseduje Silvia D'Amico ter jo sestavljajo še režiserji in scenaristi Marco Risi, Francesco Munzi, Francesco Bruni, Massimo Gaudioso, Marco Pettenelloin Doriana Leondeff ter igralka Giovanna Ralli, je izbrala devet celovečercev: za nagrado se bodo potegovali *Anatomia di una caduta* (scenarista Justine Triet in Arthur Harari), *La sala professori* (Johannes Duncker in Ilker Çatak), *La zona d'interesse* (Jonathan Glazer in Martin Amis), *Cento domeniche* (Antonio Albanese in Piero Guerrera), *C'è ancora domani* (Furio Andreotti, Giulia Calenda in Paola Cortellesi), *Palazzina Laf* (Maurizio Braucci in Michele Riondino), *E la festa continua* (Robert Guédiguian in Serge Valletti), *Cattiverie a domicilio* (Jonny Sweet) in *The Old Oak* (Paul Laverty).

TAGS:

FESTIVAL AMIDEI
GORICA
SPLETNO UREDNIŠTVO

V Gorico bo v festivalskih dneh prišlo veliko gostov, med katerimi bo tudi priznana španska scenaristka Isabel Peña, lanska zmagovalka nagrade občinstva na goriškem festivalu s filmom *As Bestas*. V svoji sedemletni karieri je že požela številne pomembne nagrade, tako za filme kot za televizijske serije. Večkrat je prejela nagrado Goya, najpomembnejšo filmsko priznanje v Španiji. V Gorici bo Isabel Peña nagovorila publiko skupaj z Doriano Leondef, Massimom Gaudiosom in Marcom Pettenellom.

Gorizia, 20 giugno 2024

RASSEGNA STAMPA

Inerente al lancio di “Sguardi indipendenti” e “Amidei Kids

- **Il Goriziano** - 15 giugno 2024
  https://www.ilgoriziano.it/articolo/gorizia-retrospettiva-premio-amidei-dedicata-autrice-monica-repetto-15-giugno-2024

LE ANTICIPAZIONI

Gorizia, retrospettiva del Premio Amidei dedicata all'autrice Monica Repetto

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 15 GIU 2024



La sezione è dedicata quest'anno al cinema e allo sguardo dell'autrice romana, spazio anche all'Amidei Kids di Martina Pizzamiglio per i più piccoli.

CONDIVIDI TEMPO DI LETTURA 3 MINUTI



La **43.ma edizione del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura “Sergio Amidei”** svela un'altra sua sezione, in vista del ritorno a Gorizia da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio. Si tratta del filone Sguardi indipendenti, che guarda al rigoglioso panorama del cinema indipendente italiano contemporaneo. Inaugurata nel 2019 e giunta alla sua quinta edizione, la sezione è

dedicata quest'anno al cinema e allo sguardo autoriale di Monica Repetto, regista e produttrice di opere fortemente connotate da un impegno sociale.

La sezione sarà «un appassionante omaggio all'autrice romana - dice il curatore Steven Stergar - per comprendere i moventi, i processi creativi, gli elementi ricorrenti e le risonanze del suo lavoro». Tra i titoli selezionati il pubblico potrà rivedere Camerini ardenti (1996), ritratto dal dietro le quinte degli spettacoli di celebri porno attrici nell'Italia degli anni Novanta; Thyssenkrupp Blues (2008), sulla vita di Carlo, operaio della ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni, e sulla lotta per il diritto alla dignità del lavoro; 1974-1979. Le nostre ferite (2020), un mosaico sugli anni di piombo raccontato in prima persona dai punti di vista di persone segnate per sempre da quella stagione.

Monica Repetto è anche autrice televisiva, critica cinematografica e saggista. Ritorna poi anche quest'anno l'appuntamento con Amidei Kids, una sezione curata da Martina Pizzamiglio e dedicata al pubblico di bambini e ragazzi, con proiezioni, laboratori a tema e momenti di approfondimento pensati appositamente per avvicinare alla magia del cinema una generazione di nativi digitali e mostrare loro quanto possa essere affascinante una proiezione in pellicola o un film d'animazione poco conosciuto che non hanno potuto vedere al cinema o in televisione.

Il percorso di educazione al mezzo audiovisivo e di formazione del gusto cinematografico passa necessariamente dalla condivisione di una visione di prodotti di qualità. E anche per l'edizione 2024, quindi, l'associazione Alpe Adria Cinema – Trieste Film Festival collabora con il Premio "Sergio Amidei" arricchendo il palinsesto della sezione per ragazzi. Come da tradizione, la proposta si articolerà nella proiezione di un film lungometraggio, Le avventure del piccolo Nicolas, preceduto da una selezione di cortometraggi scelti dai curatori del Trieste Film Festival dei Piccoli: Pat & Mat e Il Professor Balthazar.

A luglio a Gorizia da oltre 40 anni si propone il migliore cinema internazionale. Il 43.mo Premio Amidei è organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams-Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai Fice, di Agis Tre Venezie, Anac e Associazione 100autori. Il Premio Amidei collabora, oltre che con Far East con La Cappella Underground, Trieste Film Festival, Giornate della Luce, Associazione Kinoatelje, France Odeon, Associazione Cross-border, Transmedia Srl e Anac.

- **Gorizia NewsB -** 17 giugno 2024
  https://goriziaoggi.news/2024/06/17/monica-repetto-premio-amidei/

Premio Amidei, la sezione Sguardi Indipendenti celebrerà la regista romana Monica Repetto

CULTURA IN PRIMO PIANO 17 Giugno 2024 | **Aggiornato:** 17 Giugno 2024

di Redazione Gorizia News



17.06.2024 – 08.30 – La 43° edizione del **Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei"** si terrà a **Gorizia** da **giovedì 11** a **mercoledì 17 luglio** 2024 e sarà nuovamente palcoscenico dei migliori registi del nostro tempo, tra questi la romana **Monica Repetto**. Da anni il Premio Amidei si impegna nella promozione e divulgazione trasversale della cultura cinematografica, dallo studente, all'esperto di cinema, dallo sceneggiatore al cinefilo.

ULTIME NOTIZIE



CULTURA

Premio Sergio Amidei, l'incontro con il pubblico di Isabel Peña anima la seconda giornata del festival

Arnaldo Ferraro - 12 Luglio 2024



Si svela quindi un'altra sezione portante del Premio Amidei ovvero **Sguardi indipendenti**, che guarda al rigoglioso panorama del **cinema indipendente italiano contemporaneo**; inaugurata nel 2019 e giunta alla sua quinta edizione, la sezione è dedicata quest'anno al cinema e allo sguardo autoriale di **Monica Repetto**, regista e produttrice di opere fortemente connotate da un impegno sociale. La sezione sarà "un appassionante omaggio all'autrice romana" dice il curatore **Steven Stergar** "per comprendere i moventi, i processi creativi, gli elementi ricorrenti e le risonanze del suo lavoro". Tra i titoli selezionati il pubblico potrà rivedere Camerini ardenti (1996), ritratto dal dietro le quinte degli spettacoli di celebri porno attrici nell'Italia degli anni Novanta; Thyssenkrupp Blues (2008), sulla vita di Carlo, operaio della ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni, e sulla lotta per il diritto alla dignità del lavoro; 1974-1979. Le nostre ferite(2020), un mosaico sugli anni di piombo raccontato in prima persona dai punti di vista di persone segnate per sempre da quella stagione. **Monica Repetto è anche autrice televisiva, critica cinematografica e saggista**.

Ritorna poi anche quest'anno l'appuntamento con **Amidei Kids**, una sezione curata da **Martina Pizzamiglio** e dedicata al pubblico di bambini e ragazzi, con proiezioni, laboratori a tema e momenti di approfondimento pensati appositamente per avvicinare alla magia del cinema una generazione di nativi digitali e mostrare loro quanto possa essere affascinante una proiezione in pellicola o un film d'animazione poco conosciuto che non hanno potuto vedere al cinema o in televisione. Il **percorso di educazione al mezzo audiovisivo** e di formazione del gusto cinematografico passa necessariamente dalla condivisione di una visione di prodotti di qualità. E anche per l'edizione 2024, quindi, l'associazione **Alpe Adria Cinema – Trieste Film Festival** collabora con il Premio "Sergio Amidei" arricchendo il palinsesto della sezione per ragazzi. Come da tradizione, la proposta si articolerà nella proiezione di un film lungometraggio, Le avventure del piccolo Nicolas, preceduto da una selezione di cortometraggi scelti dai curatori del Trieste Film Festival dei Piccoli: Pat & Mat e Il Professor Balthazar.

A luglio a Gorizia da oltre 40 anni si propone il migliore cinema internazionale. Il 43. Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei" è organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di Agis Tre Venezie, ANAC e Associazione 100autori. Il Premio Amidei collabora, oltre che con Far East con La Cappella Underground, Trieste Film Festival, Giornate della Luce, Associazione Kinoatelje, France Odeon, Associazione Cross-border, Transmedia Srl e ANAC.

- **Insider Trend** - 16 giugno 2024
  https://www.insidertrend.it/2024/06/16/cinema/cinema-eventi-gorizia-xliii-premio-internazionale-sergio-amidei/

CINEMA, eventi. Gorizia: XLIII Premio Internazionale Sergio Amidei

Il conferimento dei riconoscimenti alle migliori sceneggiature dall'11 al 17 luglio 2024 al Palazzo del Cinema - Hiša Filma in Piazza Vittoria. La sezione "Sguardi indipendenti" verrà dedicata al cinema di Monica Repetto; tornerà Amidei Kids per educare i ragazzi alla bellezza del cinema

CINEMA 16 Giugno 2024



La XLIII edizione del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei avrà luogo a Gorizia da giovedì 11 a mercoledì 17 luglio 2024. L'evento sarà nuovamente palcoscenico per i migliori autori cinematografici di questo tempo. Il Premio Amidei ha quale fine la promozione e divulgazione trasversale della cultura cinematografica, dallo studente all'esperto di cinema, fino allo sceneggiatore e al cinefilo.

SGUARDI INDIPENDENTI

Si svela quindi un'altra sezione portante del Premio, ovvero Sguardi indipendenti, che guarda al rigoglioso panorama del cinema indipendente italiano contemporaneo. Inaugurata nel 2019 e giunta alla sua quinta edizione, la sezione è dedicata quest'anno al cinema e allo sguardo autoriale di Monica Repetto, regista e produttrice di opere fortemente connotate da un impegno sociale. La sezione sarà «un appassionante omaggio all'autrice

Ricerca per:
Cerca ... Cerca
cerca meglio con il condor
Cerchi notizie su un fatto o un personaggio?
CERCA SU CONDOR
Consulta l'elenco PDF di tutti gli audio pubblicati da Insidertrend.it
CONSULTA L'ELENCO
ultimi articoli



SPETTACOLO, estate ed eventi. Magna Graecia Film Festival 2024: omaggio a Jerry Calà
Cinema 12 Luglio 2024

romana», afferma il curatore Steven Stergar «per comprendere i moventi, i processi creativi, gli elementi ricorrenti e le risonanze del suo lavoro».

MONICA REPETTO

Tra i titoli selezionati il pubblico potrà rivedere Camerini ardenti (1996), ritratto dal dietro le quinte degli spettacoli di celebri porno attrici nell'Italia degli anni Novanta; Thyssenkrupp Blues (2008), sulla vita di Carlo, operaio della ThyssenKrupp Acciai Speciali Terni e sulla lotta per il diritto alla dignità del lavoro; 1974-1979. Le nostre ferite (2020), un mosaico sugli anni di piombo raccontato in prima persona dai punti di vista di persone segnate per sempre da quella stagione. Monica Repetto è anche autrice televisiva, critica cinematografica e saggista.

AMIDEI KIDS

Ritorna poi anche quest'anno l'appuntamento con Amidei Kids, una sezione curata da Martina Pizzamiglio e dedicata al pubblico di bambini e ragazzi, con proiezioni, laboratori a tema e momenti di approfondimento pensati appositamente per avvicinare alla magia del cinema una generazione di nativi digitali e mostrare loro quanto possa essere affascinante una proiezione in pellicola o un film d'animazione poco conosciuto che non hanno potuto vedere al cinema o in televisione. Il percorso di educazione al mezzo audiovisivo e di formazione del gusto cinematografico passa necessariamente dalla condivisione di una visione di prodotti di qualità. Anche per l'edizione 2024 l'associazione Alpe Adria Cinema Trieste Film Festival collaborerà con il Premio Sergio Amidei, arricchendo il palinsesto della sezione per ragazzi.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA

Come da tradizione, la proposta si articolerà nella proiezione di un film lungometraggio, Le avventure del piccolo Nicolas, preceduto da una selezione di cortometraggi scelti dai curatori del Trieste Film Festival dei Piccoli: Pat & Mat e Il Professor Balthazar. Nel mese di luglio a Gorizia da oltre quarant'anni si propone il migliore cinema internazionale. Il XLIII Premio Internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei è organizzato dall'Associazione culturale Sergio Amidei, dal Dams (Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo), Corso inter-ateneo Università degli Studi di Udine e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di Agis Tre Venezie, ANAC e Associazione 100autori. Il Premio Amidei collabora, oltre che con Far East con La Cappella Underground, Trieste Film Festival, Giornate della Luce, Associazione Kinoatelje, France Odeon, Associazione Cross-border, Transmedia Srl e ANAC.



MUSICA, eventi. Il jazz italiano per le terre del sisma: presentata a Roma la decima edizione

Eventi 11 Luglio 2024



MUSICA, pop e gastronomia. Spice Girls Tribute: Back to the Spice

Gastronomia ed enologia 11 Luglio 2024



AGRICOLTURA, lavoro nero e agromafie. Latina: attività ispettive del Comando provinciale della Guardia di Finanza

Agricoltura 10 Luglio 2024



ARTE, esposizioni. Botero a Roma: le sculture

Arte 10 Luglio 2024

audio recenti

A653 – MUSICA, EVENTI: IL JAZZ ITALIANO PER LE TERRE DEL SISMA, presentata a Roma la decima edizione. Un territorio ferito, una memoria da custodire, un futuro da inventare: aspettando il 2026, anno in cui l'Aquila sarà Capitale della Cultura, la città «abiterà il suono» in maniera diversa. Il senso profondo di queste parole va compreso in un clima di rinnovata fiducia: oggi è infatti possibile abituarsi a suoni diversi, lontani da quelli sinistri del terremoto, dagli scricchiolii e dal vibrante fracasso delle ruspe demolitrici; distante anche dal silenzio spettrale che avvolse un centro storico un tempo vitale. L'Aquila rinasce anche così, con la musica jazz e i tanti eventi correlati a questo evento che giunge proprio immediatamente dopo la Perdonanza celestiniana, alla fine del mese di agosto; a segnare l'assenza di soluzione di continuità nella vitalità della città. Quest'anno un «programma immersivo»: dal 23 al 25 agosto cammino e concerti a Camerino, Castelluccio di Norcia, Amatrice; il 31 agosto e il 1 settembre all'Aquila 300 musicisti e 15 «location» nel centro storico. Jazz italiano per le terre del sisma 2024 è stato presentato ufficialmente questa mattina, 11 luglio 2024, a Roma presso l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Sono intervenuti DUCCIO PASQUA (giornalista di Rai Radio1, moderatore), PIERLUIGI BIONDI (sindaco de L'Aquila), ALESSANDRO GRASSI (direttore Musical Repertoire

Gorizia, 5 luglio 2024

RASSEGNA STAMPA

Inerente al lancio del CS principale (27 giugno 2024)

- **Gorizia News** - 28 giugno 2024: https://goriziaoggi.news/2024/06/28/premio-amidei-gorizia/

Gorizianews ATTUALITÀ CRONACA CULTURA SOCIETÀ cerca

Premio Sergio Amidei, novità e tradizione alla 43ª edizione della rassegna

CULTURA IN PRIMO PIANO 28 Giugno 2024 | **Aggiornato:** 28 Giugno 2024

di Arnaldo Ferraro



28.06.2024 – 15.00 – Tra importanti novità e consolidate certezze, è stata presentata ieri mattina, presso la **Mediateca Ugo Casiraghi** di Gorizia, la **43ª edizione del Premio Internazionale Alla Miglior Sceneggiatura "Sergio Amidei"**.
Gorizia si trasformerà dunque, dall'**11 al 17 luglio**, nell'epicentro della settima arte, attirando appassionati e curiosi nella suggestiva cornice di Piazza Vittoria.

ULTIME NOTIZIE



CULTURA

Premio Sergio Amidei, l'incontro con il pubblico di Isabel Peña anima la seconda giornata del festival

Arnaldo Ferraro · 12 Luglio 2024



Come affermato da **Giuseppe Longo**, ideatore e promotore dell'Associazione Sergio Amidei e direttore del Kinemax, la kermesse manterrà anche quest'anno "una proposta di assoluto livello nonostante l'ormai imminente impegno del 2025". L'autorevole giuria composta dai registi **Marco Risi e Francesco Munzi**, dallo sceneggiatore e regista **Francesco Bruni**, dagli sceneggiatori **Massimo Gaudioso** e **Marco Pettenello**, dalla sceneggiatrice **Doriana Leondeff**, dall'attrice **Giovanna Ralli** e dalla produttrice **Silvia D'Amico** sarà infatti chiamata a decretare il vincitore tra **9 sceneggiature europee**:

- ***Anatomia di una caduta***, sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari
- ***La sala professori***, sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak
- ***La zona d'interesse***, sceneggiatura di Jonathan Glazer e Martin Amis
- ***Cento domeniche***, sceneggiatura di Antonio Albanese e Piero Guerrera
- ***C'è ancora domani***, sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi
- ***Palazzina Laf***, sceneggiatura di Maurizio Braucci e Michele Riondino
- ***E la festa continua***, sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti
- ***Cattiverie a domicilio***, sceneggiatura di Jonny Sweet
- ***The Old Oak***, sceneggiatura di Paul Laverty

Il Festival si affiderà, anche quest'anno, ai suoi luoghi storici: dal suggestivo **cinema all'aperto di Piazza Vittoria** alle sale del **Kinemax**, dalla **Mediateca Ugo Casiraghi** alla nuova sede di **"BorGO Cinema"**, iniziativa già particolarmente attiva nel mondo cinematografico cittadino.

Tra le grandi novità di questa edizione rientra certamente la collaborazione con il **Giffoni Film Festival**. Si tratta di una partnership focalizzata sulla scrittura cinematografica che si articolerà in due fasi: prima i giurati del Giffoni proveranno a sviluppare brevi prodotti audiovisivi che potranno poi essere presentati nell'ambito delle attività di Giffoni Experience, e poi una delegazione del Premio Sergio Amidei sarà presente durante le giornate del Giffoni Film Festival 2024 che si terrà dal 19 al 28 luglio proprio per presentare i progetti in vista del 2025.

Tra le riconferme, oltre alla partnership con la Sartoria Sociale, rientra sicuramente la partecipazione del giornalista e critico cinematografico del Corriere della Sera **Paolo Mereghetti**, che proporrà al pubblico un percorso cinematografico su temi di attualità.
I quattro film di quest'anno sono: *The Holdovers* (Alexander Payne, 2023) e *Merlusse – Vacanze in collegio* (Marcel Pagnol, 1935), *Mothers' Instinct* (Benoît Delhomme 2024) e *Doppio sospetto* (Olivier Masset-Depasse, 2018).
Il critico sarà anche protagonista di un incontro con il pubblico del Festival **lunedì 15 luglio alle ore 10.00 al Kinemax.**

Gli interventi:

Alla conferenza di presentazione della rassegna sono intervenuti il vicepresidente della Regione **Mario Anzil**, il quale ha rimarcato l'importanza del Premio per l'intera Regione sottolineando la grande influenza del cinema nella vita di tutti i giorni, il sindaco **Rodolfo Ziberna**, che ha ricordato la grande evoluzione della rassegna (passata da semplice cineforum a evento dalla portata internazionale), e alcuni importanti partner.
Tra questi hanno preso la parola il presente della Fondazione CariGo **Alberto Bergamin**, che ha evidenziato l'importanza del Festival per la realizzazione di progetti come il DAMS e il nuovo BorGO Cinema, il rappresentante della Camera di Commercio **Antonio Poletti**, il quale ha fatto leva sul concetto di "cultura di frontiera", e **Umberto Martinuzzzi**, vicepresidente vicario della Cassa Rurale.

Hanno partecipato alla conferenza anche **Ezio Benedetti**, rappresentante del GECT, **Eleonora De Majo**, coordinatrice del Cluster BorGO Cinema, e, seppur attraverso il supporto telematico, **Orazio Cerino**, portavoce del Giffoni Film Festival.

A chiudere gli interventi **Francesco Donolato**, presidente dell'**associazione Culturale Sergio Amidei** che si è soffermato sulla retrospettiva dedicata a **Franco Basaglia**.

Riconoscimenti:

PREMIO ALL'OPERA D'AUTORE
Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio all'Opera d'Autore (riconoscimento attribuito a grandi autori capaci di distinguersi nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione) a **Giuseppe Tornatore**.
Per celebrare il grande regista e autore, già Premio Oscar, il Premio gli dedica una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia per ripercorrere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo. **Giuseppe Tornatore** incontrerà il pubblico sabato 13 luglio alle 18:00 mentre la cerimonia di premiazione si terrà in piazza Vittoria in apertura di serata.

PREMIO ALLA CULTURA CINEMATOGRAFICA

Il Premio alla Cultura Cinematografica (riconoscimento assegnato a personalità, enti, realtà della cultura capaci di ampliare, divulgare e condividere il sapere cinematografico) verrà assegnato invece a **Elisabetta Sgarbi**, editrice, regista e direttrice di La Milanesiana. Anche per Elisabetta Sgarbi verrà organizzata una retrospettiva articolata in tre titoli, due lungometraggi e un cortometraggio. La regista sarà ospite a Gorizia **il prossimo 3 ottobre.**

PREMIO DEL PUBBLICO 2023: ISABEL PEÑA RITIRA IL PREMIO

Il Premio del Pubblico verrà assegnato alla sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña**, giovane sceneggiatrice spagnola protagonista della scorsa edizione con *As Bestas*.
Anche per lei ci sarà una retrospettiva dedicata. Il suo incontro con il pubblico è previsto per **giovedì 11 luglio alle 21.15 in piazza Vittoria**, mentre incontrerà studenti e ulteriore seguito **venerdì 12 luglio al Kinemax alle 18.00** insieme a **Doriana Leondef, Massimo Gaudioso e Marco Pettenello** per raccontare il suo percorso e il suo modo di vedere il cinema.

Come da consuetudine, oltre al grande cinema, non mancheranno incontri, dibattiti, approfondimenti e mostre. Maggiori informazioni sul programma al seguente link.

- **Il Friul i**- 27 giugno 2024**:**
  https://www.ilfriuli.it/cultura/gorizia-presentato-il-43-premio-amidei/

il FRIULI.it

CULTURA • SPETTACOLI

Gorizia: presentato il 43° Premio Amidei

Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si terrà dall'11 al 17 luglio

Autore: Redazione | 27 Giugno 2024



Il cinema prima di essere tale è immaginato e tradotto in parola e da oltre 40 anni Gorizia celebra e promuove la conoscenza del cinema *scritto* attraverso i più grandi sceneggiatori, contemporanei e del passato, nel solco del grande sceneggiatore e produttore cinematografico Sergio Amidei. Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale.

Lunga e molto prestigiosa è la lista dei giurati e degli ospiti che hanno portato lustro a Gorizia negli ultimi quattro decenni e ancora una volta, anche nel 2024, il Premio illuminerà l'estate goriziana con alcuni dei più importanti nomi della settima arte del nostro tempo.

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si terrà a Gorizia dall'**11 al 17 luglio** ed è organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

Anche per il 2024 il Premio si avvale della collaborazione di accademici provenienti da diverse Università italiane (Bologna, Parma, Udine solo per citarne alcune) che hanno rinnovato il loro significativo contributo dando corpo alle

diverse sezioni in cui si articola il palinsesto della manifestazione.

In vista della Capitale Europea della Cultura 2025 il Premio "Sergio Amidei" ha inoltre attivato una collaborazione con il **Giffoni Film Festival**, incentrata specificamente sulla scrittura cinematografica, che si articola in una serie di attività che coinvolgeranno le scuole e i giovani del territorio durante l'arco dell'intero anno (sia 2024 che 2025) e che prevede l'ospitalità di una rappresentanza della giuria del Giffoni durante l'edizione 2024 del Premio. I giurati del GFF, insieme agli altri studenti delle scuole di sceneggiatura Benvenuti e Mazzacurati, che partecipano già da tempo alle masterclass del Premio, lavoreranno sulla scrittura cinematografica e proveranno a sviluppare brevi prodotti audiovisivi che potranno poi essere presentati nell'ambito delle attività di Giffoni Experience. Per questo motivo una delegazione del Premio Sergio Amidei sarà presente durante le giornate del Giffoni Film Festival 2024 che si terrà dal 19 al 28 luglio proprio per presentare i progetti in vista del 2025.

Continua anche nel 2024 la valorizzazione del cinema di area slovena accanto ai consueti approfondimenti di respiro nazionale e internazionale (collaborazione con France Odeon – Festival del cinema francese, diretto da Francesco Ranieri Martinotti) in un'ottica di confronto e di scambio costruttivo i cui protagonisti saranno gli autori e le istituzioni che operano in ambito cinematografico per la divulgazione della cultura cinematografica. Le attività dell'edizione 2024 proseguono coerentemente con questo obiettivo. Una novità dell'edizione 2024 è la neonata collaborazione con Exit Media e con La Nueva Ola – Festival del Cinema spagnolo e latinoamericano di Roma, diretto da Iris Martin-Peralta e Federico Sartori, collaborazione questa anticipatrice anche dei futuri progetti in previsione del 2025.

La sigla della 43. edizione del Premio è firmata da **Marco Devetak**.

I LUOGHI

Anche nel 2024 il cinema scende in piazza per incontrare gli spettatori e ancora una volta le proiezioni e gli incontri avranno luogo presso l'arena di **Piazza Vittoria**, nelle sale del **Kinemax Gorizia** e presso la **Mediateca.GO "Ugo Casiraghi"**, entrambi all'interno del Palazzo del Cinema – Hiša Filma e presso la nuova sede di "**BorGO Cinema**" 2025, in via Rastello.

LE SEZIONI

IL CONCORSO / LE SCENEGGIATURE FINALISTE

I film che concorrono al Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura vengono scelti tra i titoli europei distribuiti durante la stagione cinematografica 2022-2023. Il Premio viene conferito alla sceneggiatura che più si distingue per originalità e per la capacità di sperimentare nuove formule narrative, oltre che per l'attenzione alla realtà sociale e ai temi emergenti del mondo contemporaneo.

9 sono le sceneggiature che si contendono il Premio Internazionale Alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei", selezionati dalla giuria composta dai registi **Marco Risi e Francesco Munzi,** dallo sceneggiatore e regista **Francesco Bruni,** dagli sceneggiatori **Massimo Gaudioso** e **Marco Pettenello,** dalla sceneggiatrice **Doriana Leondeff,** dall'attrice **Giovanna Ralli** e dalla produttrice **Silvia D'Amico**:

Anatomia di una caduta, sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari

La sala professori, sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak

La zona d'interesse, sceneggiatura di Jonathan Glazer e Martin Amis

Cento domeniche, sceneggiatura di Antonio Albanese e Piero Guerrera

C'è ancora domani, sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi

Palazzina Laf, sceneggiatura di Maurizio Braucci e Michele Riondino

E la festa continua, sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti

Cattiverie a domicilio, sceneggiatura di Jonny Sweet

The Old Oak, sceneggiatura di Paul Laverty

PREMIO ALL'OPERA D'AUTORE

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio all'Opera d'Autore a **Giuseppe Tornatore**.

Il Premio all'Opera d'Autore è il riconoscimento attribuito a grandi autori che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, che hanno saputo distinguersi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione.

Per celebrare il grande regista e autore, già Premio Oscar, il Premio gli dedica una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia per ripercorrere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo. Rivedremo quindi sul grande schermo *Il camorrista* (1986), *Nuovo Cinema Paradiso* (1988), *Stanno tutti bene* (1990), *Una pura formalità* (1994), *L'uomo delle stelle* (1995), *La leggenda del pianista sull'oceano* (1998), *Malèna* (2000), *La sconosciuta* (2006), *Baarìa* (2009), *La migliore offerta* (2013), *La corrispondenza* (2016) e due documentari, *L'ultimo gattopardo – Ritratto di Goffredo Lombardo* (2010) e *Ennio* (2021). Il cineasta incontrerà il pubblico del Premio "Sergio Amidei" Sabato 13 luglio alle 18:00 mentre la cerimonia di premiazione si terrà in piazza Vittoria in apertura di serata.

PREMIO ALLA CULTURA CINEMATOGRAFICA

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio alla Cultura Cinematografica a **Elisabetta Sgarbi**, editrice, regista e direttrice di La Milanesiana. Quello alla cultura cinematografica è un altro riconoscimento importante all'interno del Premio "Sergio Amidei", attribuito negli anni a personalità, enti, realtà della cultura capaci di ampliare, divulgare e condividere il sapere cinematografico attraverso diversi strumenti, a partire dalla critica fino alla letteratura, dalla divulgazione scientifica al coinvolgimento popolare. Esponente di spicco del dibattito culturale, studiosa, intellettuale e regista cinematografica, Elisabetta Sgarbi ha diretto vari film, la retrospettiva a lei dedicata vedrà tre titoli, due lungometraggi e un cortometraggio: *I nomi del Signor Sulčič*, *L'altrove più vicino*: *Un viaggio in Slovenia* e *Il viaggio della signorina Vila*. La regista ha già fatto sapere di avere impedimenti per impegni precedenti ad essere con noi a luglio, verrà a Gorizia **il 3 ottobre prossimo**.

PREMIO DEL PUBBLICO 2023: ISABEL PEÑA RITIRA IL PREMIO

La sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña** sarà una dei grandi ospiti del 43° Premio Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", che lo scorso anno ha vinto il Premio del Pubblico con *As Bestas*. Nome molto apprezzato nell'ambiente cinematografico la talentuosissima Isabel Peña, nonostante la sua giovane età, si è già distinta, lavorando spesso in coppia con Rodrigo Sorogoyen, per una scrittura cruda e avvincente che ha colpito da subito pubblico e critica. Ha infatti raccolto attestazioni di stima e vari riconoscimenti, tra cui il Premio Goya, il più importante premio cinematografico spagnolo. Ad Isabel Peña verrà dedicata una retrospettiva che vede tre delle sue opere più importanti, *As Bestas*, Madre e Il regno.

A Gorizia Isabel Peña incontrerà il pubblico per ritirare il premio 2023 **giovedì 11 luglio alle 21:15 in piazza Vittoria**, mentre incontrerà studenti e ulteriore seguito **venerdì 12 luglio al Kinemax alle 18:00** insieme a **Doriana Leondef, Massimo Gaudioso e Marco Pettenello** per raccontare il suo percorso e il suo modo di vedere il cinema.
Dall'incontro potranno emergere il lavoro di Peña, penna originale e interessante del panorama contemporaneo, la sua scrittura cinematografica, e in questo modo, dialogando con grandi nomi del nostro cinema, si potranno fare considerazioni molto più ampie sulla sceneggiatura spagnola tout court e far conoscere così la nuova generazione a cui la sceneggiatrice appartiene.

VISTI E RIVISTI: I FILM SELEZIONATI DA PAOLO MEREGHETTI

Una piacevole riconferma dopo il debuto del 2023 è la partecipazione del celebre e stimato

giornalista e critico cinematografico del Corriere della Sera **Paolo Mereghetti**, che proporrà al pubblico un percorso cinematografico su temi di attualità. La sezione propone film scritti e ri-scritti ovvero originali e remake posteriori. Gli originali ed i remake scelti quest'anno evidenziano come temi e nuclei narrativi vengano raccontati in maniera differente, a seconda del periodo storico e del paese di provenienza. In questo modo, mettendo a confronto originali e rifacimenti, emergono i meccanismi della scrittura cinematografica, si scoprono così nuovi e suggestivi legami all'interno della storia del cinema, dei suoi generi e delle sue strategie di racconto. I quattro film di quest'anno sono: *The Holdovers* (Alexander Payne, 2023) e *Merlusse – Vacanze in collegio* (Marcel Pagnol, 1935), *Mothers' Instinct* (Benoît Delhomme 2024) e *Doppio sospetto* (Olivier Masset-Depasse, 2018).

Il critico sarà anche protagonista di un incontro con il pubblico del Festival **lunedì 15 luglio alle ore 10:00 al Kinemax.**

Foto credits: Stefano Schirato

- **A Nordest di che** - 27 giugno 2024**:** https://www.anordestdiche.com/premio-sergio-amidei-gorizia/



Anordestdiche

CULTURE LUOGHI TURISMI

27.06.2024 | CULTURE

Il cinema prima di essere tale è immaginato e tradotto in parola e da oltre 40 anni **Gorizia** celebra e promuove la conoscenza del cinema scritto attraverso i più grandi sceneggiatori, contemporanei e del passato, nel solco del grande sceneggiatore e produttore cinematografico Sergio Amidei. Il **Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei"** è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale.

Lunga e molto prestigiosa è la lista dei giurati e degli ospiti che hanno portato lustro a Gorizia negli ultimi quattro decenni e ancora una volta, anche nel 2024, il Premio illuminerà l'estate goriziana con alcuni dei più importanti nomi della settima arte del nostro tempo.

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si terrà a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

Anche per il 2024 il Premio si avvale della collaborazione di accademici provenienti da diverse Università italiane (Bologna, Parma, Udine solo per citarne alcune) che hanno rinnovato il loro significativo contributo dando corpo alle diverse sezioni in cui si articola il palinsesto della manifestazione.

In vista della Capitale Europea della Cultura 2025 il Premio "Sergio Amidei" ha inoltre attivato una collaborazione con il Giffoni Film Festival, incentrata specificamente sulla scrittura cinematografica, che si articola in una serie di **attività che coinvolgeranno le scuole e i giovani del territorio** durante l'arco dell'intero anno (sia 2024 che 2025) e che prevede l'ospitalità di una rappresentanza della giuria del Giffoni durante l'edizione 2024 del Premio. I giurati del GFF, insieme agli altri studenti delle scuole di sceneggiatura Benvenuti e Mazzacurati, che partecipano già da tempo alle masterclass del Premio, lavoreranno sulla scrittura cinematografica e proveranno a sviluppare brevi prodotti audiovisivi che potranno poi essere presentati nell'ambito delle attività di Giffoni Experience. Per questo motivo una delegazione del Premio Sergio Amidei sarà presente durante le giornate del Giffoni Film Festival 2024 che si terrà dal 19 al 28 luglio proprio per presentare i progetti in vista del 2025.

Continua anche nel 2024 la valorizzazione del **cinema di area slovena** accanto ai consueti approfondimenti di respiro nazionale e internazionale (collaborazione con France Odeon – Festival del cinema francese, diretto da Francesco Ranieri Martinotti) in un'ottica di confronto e di scambio costruttivo i cui protagonisti saranno gli autori e le istituzioni che operano in ambito cinematografico per la divulgazione della cultura cinematografica. Le attività dell'edizione 2024 proseguono coerentemente con questo obiettivo. Una novità dell'edizione 2024 è la neonata collaborazione con Exit Media e con La Nueva Ola – Festival del Cinema spagnolo e latinoamericano di Roma, diretto da Iris Martin-Peralta e Federico Sartori, collaborazione questa anticipatrice anche dei futuri progetti in previsione del 2025.

La sigla della 43. edizione del Premio è firmata da Marco Devetak.

I luoghi

Anche nel 2024 il cinema scende in piazza per incontrare gli spettatori e ancora una volta le proiezioni e gli incontri avranno luogo presso l'arena di Piazza Vittoria, nelle sale del Kinemax Gorizia e presso la Mediateca.GO "Ugo Casiraghi", entrambi all'interno del Palazzo del Cinema – Hiša Filma e presso la nuova sede di "BorGO Cinema" 2025, in via Rastello.

Le sceneggiature finaliste

I film che concorrono al Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura vengono scelti tra i titoli europei distribuiti durante la stagione cinematografica 2022-2023. Il Premio viene conferito alla sceneggiatura che più si distingue per originalità e per la capacità di sperimentare nuove formule narrative, oltre che per l'attenzione alla realtà sociale e ai temi emergenti del mondo contemporaneo.

Sono 9 le sceneggiature che si contendono il Premio Internazionale Alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei", selezionati dalla giuria composta dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dallo sceneggiatore e regista Francesco Bruni, dagli sceneggiatori Massimo Gaudioso e Marco Pettenello, dalla sceneggiatrice Doriana Leondeff, dall'attrice Giovanna Ralli e dalla produttrice Silvia D'Amico: **Anatomia di una caduta**, sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari, **La sala professori**, sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak, **La zona d'interesse**, sceneggiatura di Jonathan Glazer e Martin Amis, **Cento domeniche**, sceneggiatura di Antonio Albanese e Piero Guerrera, **C'è ancora domani**, sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi, **Palazzina Laf**, sceneggiatura di Maurizio Braucci e Michele Riondino, **E la festa continua**, sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti, **Cattiverie a domicilio**, sceneggiatura di Jonny Sweet, The Old Oak, sceneggiatura di Paul Laverty

Premio all'opera d'autore a Giuseppe Tornatore

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio all'Opera d'Autore a **Giuseppe Tornatore**. Il Premio all'Opera d'Autore è il riconoscimento attribuito a grandi autori che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, che hanno saputo distinguersi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione.

Per celebrare il grande regista e autore, già Premio Oscar, il Premio gli dedica una **retrospettiva** che ripercorre tutta la sua filmografia per ripercorrere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo. Rivedremo quindi sul grande schermo Il camorrista (1986), Nuovo Cinema Paradiso (1988), Stanno tutti bene (1990), Una pura formalità (1994), L'uomo delle stelle (1995), La leggenda del pianista sull'oceano (1998), Malèna (2000), La sconosciuta (2006), Baarìa (2009), La migliore offerta (2013), La corrispondenza (2016) e due documentari, L'ultimo gattopardo – Ritratto di Goffredo Lombardo (2010) e Ennio (2021). **Il cineasta incontrerà il pubblico del Premio "Sergio Amidei" sabato 13 luglio** alle 18:00 mentre la cerimonia di premiazione si terrà in piazza Vittoria in apertura di serata.

Premio alla cultura cinematografica

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio alla Cultura Cinematografica a **Elisabetta Sgarbi**, editrice, regista e direttrice di La Milanesiana. Quello alla cultura cinematografica è un altro riconoscimento importante all'interno del Premio "Sergio Amidei", attribuito negli anni a personalità, enti, realtà della cultura capaci di ampliare, divulgare e condividere il sapere cinematografico attraverso diversi strumenti, a partire dalla critica fino alla letteratura, dalla divulgazione scientifica al coinvolgimento popolare. Esponente di spicco del dibattito culturale, studiosa, intellettuale e regista cinematografica, Elisabetta Sgarbi ha diretto vari film, la retrospettiva a lei dedicata vedrà tre titoli, due lungometraggi e un cortometraggio: I nomi del Signor Sulčič, L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia e Il viaggio della signorina Vila. La regista ha già fatto sapere di avere impedimenti per impegni precedenti ad essere con noi a luglio, verrà a Gorizia il 3 ottobre prossimo.

Premio del pubblico 2023 al film As Bestas

La sceneggiatrice spagnola Isabel Peña sarà una dei grandi ospiti del 43° Premio Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", che lo scorso anno ha vinto il Premio del Pubblico con **As Bestas**. Nome molto apprezzato nell'ambiente cinematografico la talentuosissima **Isabel Peña**, nonostante la sua giovane età, si è già distinta, lavorando spesso in coppia con Rodrigo Sorogoyen, per una scrittura cruda e avvincente che ha colpito da subito pubblico e critica. Ha infatti raccolto attestazioni di stima e vari riconoscimenti, tra cui il Premio Goya, il più importante premio cinematografico spagnolo. Ad Isabel Peña verrà dedicata una retrospettiva che vede tre delle sue opere più importanti, As Bestas, Madre e Il regno.

A Gorizia Isabel Peña incontrerà il pubblico per ritirare il premio 2023 giovedì 11 luglio alle 21:15 in piazza Vittoria, mentre incontrerà studenti e ulteriore seguito venerdì 12 luglio al Kinemax alle 18:00 insieme a Doriana Leondef, Massimo Gaudioso e Marco Pettenello per raccontare il suo percorso e il suo modo di vedere il cinema. Dall'incontro potranno emergere il lavoro di Peña, penna originale e interessante del panorama contemporaneo, la sua scrittura cinematografica, e in questo modo, dialogando con grandi nomi del nostro cinema, si potranno fare considerazioni molto più ampie sulla sceneggiatura spagnola tout court e far conoscere così la nuova generazione a cui la sceneggiatrice appartiene.

I film selezionati da Paolo Mereghetti

Una riconferma dopo il debuto del 2023 è la partecipazione del giornalista e critico cinematografico del Corriere della Sera Paolo Mereghetti, che proporrà al pubblico un percorso cinematografico su temi di attualità. La sezione propone film scritti e ri-scritti ovvero originali e remake posteriori. Gli originali ed i remake scelti quest'anno evidenziano come temi e nuclei narrativi vengano raccontati in maniera differente, a seconda del periodo storico e del paese di provenienza. In questo modo, mettendo a confronto originali e rifacimenti, emergono i meccanismi della scrittura cinematografica, si scoprono così nuovi e suggestivi legami all'interno della storia del cinema, dei suoi generi e delle sue strategie di racconto. I quattro film di quest'anno sono: The Holdovers (Alexander Payne, 2023) e Merlusse – Vacanze in collegio (Marcel Pagnol, 1935), Mothers' Instinct (Benoît Delhomme 2024) e Doppio sospetto (Olivier Masset-Depasse, 2018).

Il critico sarà anche protagonista di un incontro con il pubblico del Festival lunedì 15 luglio alle ore 10:00 al Kinemax.

Basaglia 100

In occasione dei 100 anni dalla sua nascita (11 marzo 1924), e alla rivoluzione messa in atto dall'illustre psichiatra e neurologo, il Premio Amidei rende omaggio a Franco Basaglia, che lavorò presso il manicomio di Gorizia dal 16 novembre 1961 al 31 agosto 1970, da quando entrò come direttore nell'Ospedale Psichiatrico Provinciale della città all'anno in cui si dimise per assumere la direzione dell'OPP di Trieste il 7 aprile 1971.

Il Premio Amidei vuole rendere omaggio a Franco Basaglia in occasione dei 100 anni dalla sua nascita (11 marzo 1924) con una selezione di documentari contemporanei e con un incontro interdisciplinare al Kinemax giovedì 11 alle 17:30 dal titolo "Prima della rivoluzione" dedicato alle istituzioni cliniche e al cinema neurologico e neuropsichiatrico realizzato in Italia e in Europa prima della rivoluzione antipsichiatrica anni Sessanta e Settanta. Tra i film proposti Verranno inoltre proposti i film E tu slegalo (Maurizio Sciarra, 2024) e Kripton (Francesco Munzi, 2023).

Retrospettiva sull'horror politico italiano

Stato crepuscolare, curata da Simone Venturini e da Steven Stergar, è un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 dal titolo Stato di eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977). **Stato crepuscolare**, titolo che vuole rappresentare il mutamento, includerà i film prodotti dal 1977 al 1997. I film della sezione sono: Shock (Mario Bava, 1977), Anima persa (Dino Risi, 1977), Solamente nero (Antonio Bido, 1978), ...e tu vivrai nel terrore! – L'aldilà (Lucio Fulci, 1981), Phenomena (Dario Argento, 1985) L'ultimo imperatore di Roma (Nico D'Alessandria, 1987), Un gatto nel cervello (Lucio Fulci, 1990), Dove comincia la notte (Maurizio Zaccaro, 1991), M. D. C. Maschera di cera (Sergio Stivaletti, 1997).

Per l'occasione verrà allestita anche una mostra in collaborazione con il FIPILI Horror Festival e si terranno prima l'incontro con Maurizio Zaccaro venerdì 12 alle ore 21:15, e poi la tavola rotonda con ospiti il regista Sergio Stivaletti e l'autore e sceneggiatore Antonio Tentori domenica 14 alle ore 18:00.

Retrospettiva Sguardi indipendenti

La sezione curata da Steven Stergar giunge al suo quinto anno e continua l'indagine nell'ambito del cinema indipendente italiano attraverso le opere di cineasti rappresentativi. Quest'anno la scelta del curatore va a mettere in luce il cinema di Monica Repetto, autrice televisiva, critica cinematografica e saggista che sarà a Gorizia per parlare insieme dei suoi lavori. In retrospettiva vedremo Camerini ardenti (1996), 1974-1979 Le nostre ferite (2020) e ThyssenKrupp Blues, il documentario realizzato assieme a Pietro Balla (nel 2002 fondano insieme la società di produzione indipendente Deriva film), filmaker indipendente e suo compagno, scomparso improvvisamente nel 2021. ThyssenKrupp Blues racconta la strage della ThyssenKrupp di Torino (2007), che portò alla morte di 7 degli 8 operai coinvolti nell'esplosione dell'acciaieria, attraverso la storia di un operaio delle fonderie torinesi prima e dopo quel giorno. Monica Repetto sarà a Gorizia a dialogare a Stergar venerdì 12 alle 16:00 al Kinemax.

Retrospettiva Agorà

Nata come spin-off di Sguardi indipendenti, la sezione nata nel 2022 e curata ancora da Steven Stergar vuole esplorare e far dialogare le scene cinematografiche indipendenti italiane e slovene nello spirito di condivisione e abbattimento dei confini proprio delle celebrazioni di Nova Gorica-Gorizia

Capitale Europea della cultura 2025. Questa terza edizione metterà in dialogo tra loro le opere di due autori, Paolo Strippoli con il suo lungometraggio Piove (2022) e Ester Ivakic, con 2 suoi corti, Srdohrd (2016) e Assunta (2018), cercando di individuare approcci diversi o simili sugli stessi temi o modalità espressive. Steven Stergar incontrerà i due autori giovedì 11 luglio alle 14:00 al Kinemax.

Retrospettiva Racconti privati, memorie pubbliche

La sezione, coordinata da Silvio Celli, curatore dei fondi della Mediateca.GO "Ugo Casiraghi" di Gorizia, si è concentrata negli anni sul lavoro di ricerca e di valorizzazione dei materiali d'archivio, in particolare di quelli conservati presso la Mediateca.GO, i quali sono stati valorizzati dal lavoro filologico e creativo di recupero compiuto dal laboratorio La camera ottica dell'Università degli Studi di Udine. Ogni edizione del Premio è stata dedicata alla valorizzazione di una particolare tipologia di prodotto audiovisivo conservato a Gorizia a cui si sono affiancate proiezioni di filmati poco conosciuti e poco accessibili che rimandano all'idea di un archivio condiviso della memoria collettiva. L'archivio storico audiovisivo del territorio è uno dei progetti curati dal Palazzo del cinema – Hiša filma come Ente cinematografico e quest'anno i filmati si riferiranno al fondo di Olivia Averso Pellis e alle riprese effettuate durante la Marcia dell'Amicizia, gara podistica organizzata dal TGS (Turismo Giovanile Sociale) goriziano e dalle omologhe organizzazioni jugoslave. L'evento, molto sentito da tutta la cittadinanza, culminava con il passaggio della frontiera tra Italia e Jugoslavia. Fa parte di questa sezione anche il progetto "Culture del riuso: Il Patrimonio Audiovisivo delle Valli del Torre e del Natisone", seminario tenuto da Dario Rizzo, all'interno del corso di Simone Venturini, "Preservazione e valorizzazione del Patrimonio cinematografico", in cui sono state analizzate e affrontate alcune metodologie e pratiche di riuso creativo di materiali cinematografici, sia rimanendo nell'ambito cinematografico sia migrando in quello dei nuovi media.

Presente in questa sezione è anche il film di Lorena Cervera Processing Images From Caracas che racconta Franca Donda, fotografa e regista italiana. Nata a Cormons e vissuta a Gorizia, Donda ha realizzato una parte importante della documentazione fotografica e audiovisiva della storia del femminismo del XX secolo.

Dieci anni senza Carlo Mazzacurati

Il Premio "Sergio Amidei" ricorderà Carlo Mazzacurati – a cui è già stato dedicato un omaggio da parte del Premio nel 2014 -, il grande autore prematuramente scomparso 10 anni fa. Si proietterà La giusta distanza, uno dei suoi film firmato dalla sceneggiatrice e giurata del "Premio Amidei" Doriana Leondeff. La proiezione sarà sabato 13 alle 10:00 al Kinemax alla presenza di Leondeff e di Marina Mazzacurati.

Amidei Kids

Ritorna poi anche quest'anno l'appuntamento con Amidei Kids, una sezione curata da Martina Pizzamiglio e dedicata al pubblico di bambini e ragazzi, con proiezioni, laboratori a tema e momenti di approfondimento pensati appositamente per avvicinare alla magia del cinema una generazione di nativi digitali e mostrare loro quanto possa essere affascinante una proiezione in pellicola o un film d'animazione poco conosciuto che non hanno potuto vedere al cinema o in televisione. Il percorso di educazione al mezzo audiovisivo e di formazione del gusto cinematografico passa necessariamente dalla condivisione di una visione di prodotti di qualità. E anche per l'edizione 2024, quindi, l'associazione Alpe Adria Cinema – Trieste Film Festival collabora con il Premio "Sergio Amidei" arricchendo il palinsesto della sezione per ragazzi. Come da tradizione, la proposta si articolerà nella proiezione di un film lungometraggio, Le avventure del piccolo Nicolas, preceduto da una selezione di cortometraggi scelti dai curatori del Trieste Film Festival dei Piccoli: Pat & Mat e Il Professor Balthazar.

Proiezione del Gelso per la miglior sceneggiatura

Si è inaugurato nel 2022 un percorso comune a tutte le associazioni di cinema della regione con l'obiettivo di offrire una proposta variegata attraverso nuove collaborazioni.

Nello specifico si è cominciato a promuovere la circolazione di proposte culturali appartenenti al palinsesto del Premio Amidei presso le altre realtà regionali e la presenza nel palinsesto del Premio di eventi ideati dagli altri Festival e manifestazioni culturali tra cui, Trieste Film Festival organizzato da Alpe Adria Cinema (per Amidei Kids), Le voci dell'inchiesta organizzato da Cinemazero di Pordenone, il Far East Film Festival organizzato dal Centro di Espressioni Cinematografiche di Udine, il Premio Darko Bratina organizzato dall'Associazione Kinoatelje, Le Giornate della luce organizzate da l'Associazione Il Circolo.

In particolare già a partire dall'edizione 2022, il Far East Film Festival ha inserito, accanto ai tradizionali riconoscimenti, anche il Gelso per la Miglior Sceneggiatura che viene assegnato a uno dei film in concorso a Udine. E per il terzo anno al Premio Amidei viene così proposto in programma il film premiato, che quest'anno è l'action comedy **Citizen of a Kind** della regista Park Young-ju, che vedremo martedì 16 alle 10:00 al Kinemax.

Proiezione speciale: La Scelta

Lunedì sera in piazza Vittoria alle 21:00 verrà proiettato l'ultimo cortometraggio di Cristian Natoli La Scelta, tratto da un'indagine giornalistica su alcune orge extra-lusso che prevedevano la presenza di una persona sieropositiva la cui identità era sconosciuta al resto dei partecipanti. "La recente pandemia ci ha convinti a parlare di un virus più generico, diverso dall'HIV "racconta Natoli "in modo da ampliare il coinvolgimento dello spettatore e discutere sulle tematiche della morale e dell'etica". L'autore sarà presente alla presentazione.

Pagine di cinema

Anche per il 2024 la sezione darà spazio alla ricerca e alla letteratura dedicata al cinema attraverso la presentazione di opere di recente pubblicazione. Domenica 14 alle ore 10:00 in Mediateca Roy Menarini curerà la presentazione del libro, edito dalla Cineteca di Bologna, "Luchino Visconti. Epistolario 1920-1961", a cura di Caterina D'Amico De Carvalho e Alessandra Favino, primo di due monumentali volumi, che copre gli anni dal 1937 al 1961 (con un piccolo antefatto nel 1920), periodo cruciale per la nascita e la consacrazione del mito Visconti. Mentre martedì 16 alle 10:00 al Kinemax Ilaria Feole agevolata da Eleonora Degrassi presenterà il suo volume, edito per Bietti, nella collana I libri di Inland, "Michele Soavi. Cinema e Televisione".

Seminario di Roy Menarini su critica e festival

Roy Menarini (Università di Bologna) terrà un seminario di cinema aperto al pubblico, che grazie all'accordo con l'Ordine dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia sarà anche fatto rientrare nel programma di formazione continua dell'OdG. Il seminario verterà sul tema "Che cos'è la cultura cinematografica. La critica, i festival, i libri, la storia del cinema". Il seminario sarà un viaggio nel patrimonio del sapere cinematografico, dentro la cultura del film per comprendere come funziona la critica, che cosa fanno le cineteche, come si racconta la storia del cinema, come funziona il mondo del restauro. Giovedì 11 luglio al Kinemax ore 10:00-12:30

Sceneggiatura sostenibile

Promosso da Cross-border Film School, realizzato con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, "EcoLab: La Sceneggiatura Sostenibile" è parte integrante del progetto "Innovating Green Cinema Laboratorio transfrontaliero ecosostenibile tra il settore creativo e il mondo economico-produttivo". Il progetto mira a creare un'innovativa modalità di Green Innovation per la specializzazione di nuove e giovani figure professionali e per valorizzare giovani talenti della regione Friuli Venezia Giulia e dei territori della vicina Slovenia. E' stato quindi realizzato un bando per la selezione dei partecipanti al laboratorio e selezionati 5 ragazzi/e per partecipare alle masterclass e alle attività inserite all'interno del 43° Premio. Saranno realizzate inoltre le due masterclass dedicate: "Creazione di Start-up di impresa" e "Il cinema eco-sostenibile".

Pubblicazione dei copioni di Ferie d'agosto e Un altro ferragosto

All'interno dell'edizione 2024, un evento importante sarà domenica 14 alle 15:30 in Mediateca con la presentazione a cura di Roy Menarini della pubblicazione dei due copioni di Ferie d'agosto (Paolo Virzì, 1996) e Un altro ferragosto (Paolo Virzì, 2024), editi da La nave di Teseo, a cui si lega la riproposizione dei due film a quasi trent'anni di distanza l'uno dall'altro, venerdì 12 e domenica 14 al Kinemax alle ore 10:00

Via della creatività

Il Premio "Sergio Amidei" è partner di un progetto pluriennale nato nel 2022 e promosso dall'ANAC, da Tesla Produzioni e dall'Associazione Palazzo del Cinema – Hiša Filma di Gorizia. Come in altre città italiane, anche a Gorizia infatti si sta verificando il fenomeno sempre più comune dello spopolamento dei centri storici e la conseguente perdita della natura aggregativa degli stessi. Esempio lampante è via Rastello, una delle strade più antiche di Gorizia, che connette la piazza principale della città alla collina dov'è situato il Castello. Un tempo era il cuore pulsante della città, con i negozi e le botteghe artigiane. Negli ultimi decenni, queste attività hanno chiuso una dopo l'altra, lasciando i negozi della via quasi tutti vuoti e per la maggior parte sfitti. Il progetto "Via della Creatività" si è proposto di **destinare questi locali commerciali vuoti e inutilizzati a dei gruppi di creativi provenienti da tutta Europa** in modo da trasformare dei negozi sfitti in spazi destinati a residenze artistiche in ambito teatrale, audiovisivo e creativo fino al 2025.

Gadget sociale

Promuovere l'economia circolare e il riciclo attraverso la cultura cinematografica: il Premio Sergio Amidei distingue da un paio d'anni per un virtuoso progetto che sposa cinema, sostenibilità e sensibilità sociale.

Anche quest'anno il Premio Amidei collabora con la Sartoria Sociale de La Collina Coop. Soc. e per la 43° edizione la collaborazione diventa ancora più significativa, con un lavoro di design basato sulla grafica del Premio. Tutte le borse sono realizzate con materiali di recupero.

Mostra fotografica di Alessio Pellicoro su Taranto e l'Ilva

In collaborazione con la galleria d'arte Studiofaganel di Gorizia verrà allestita al Kinemax una mostra di lavori di Alessio Pellicoro, fotografo nato a Taranto, classe 1994. I suoi lavori sono stati pubblicati su diversi magazine tra cui Phroom mag, Photocaptionist, Conceptual Project, Life Framer,Yogurt Magazine, C41 Mag, Urbanautica, Perimetro, Il Fotografo, GUP. La mostra, intitolata L'altro deserto rosso, racconta la città di Taranto, territorio ormai devastato e profondamente segnato dall'Ilva. Quello che Pellicoro mostra, attraverso le inevitabili tracce sparse sul territorio, è un paesaggio contaminato, fortemente compromesso, un enorme disastro ambientale.

Le foto di Mimmo Cattarinich sul set di Dellamorte Dellamore

In occasione del trentennale dell'uscita in sala del film "Dellamorte Dellamore" di Michele Soavi (1994), ha preso vita l'esposizione fotografica con venti scatti inediti dal set, provenienti dall'archivio personale del fotografo e regista Domenico Cattarinich curato dall'Associazione Culturale Mimmo Cattarinich, ed esposta per la prima volta durante la dodicesima edizione del FiPiLi Horror Festival di Livorno ad ottobre 2023.

Mimmo (Domenico) Cattarinich documentò la lavorazione di numerosi film lavorando con quasi tutti i maggiori registi italiani da Pasolini a Bolognini, da Antonioni a Bertolucci. Nelle foto esposte in mostra, stampate direttamente dagli originali su forex in formato 50×70, siamo sul set di uno dei più famosi horror di Michele Soavi, qui immortalato molto spesso dietro la macchina da presa o a colloquio con un bellissimo Rupert Everett protagonista del film nonché figura di riferimento utilizzata da Tiziano Sclavi per le fattezze fumettistiche del suo indagatore dell'incubo Dylan Dog.

In copertina: Giuseppe Tornatore, foto Stefano Schirato

- **ANSA** : https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2024/06/27/al-via-il-sergio-amidei-che-premia-la-miglior-sceneggiatura_fadd0c0a-4d1f-4dbd-b788-bd5f32e66f04.html

Cultura / Cinema

Al via il Sergio Amidei che premia la miglior sceneggiatura

A Gorizia dall'11 luglio, l'Opera d'autore va a Tornatore



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

Cinema Televisione Isabel Peña ...

Celebra e promuove la conoscenza del cinema scritto attraverso i più grandi sceneggiatori, contemporanei e del passato, il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei, la cui 43/a edizione, presentata oggi, è in programma a Gorizia dall'11 al 17 luglio.

A contendersi il riconoscimento saranno nove titoli: Anatomia di una caduta, sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari; La sala professori, sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak; La zona d'interesse, sceneggiatura di Jonathan Glazer e Martin Amis; Cento domeniche, sceneggiatura di Antonio Albanese e Piero Guerrera; C'è ancora domani, sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi; Palazzina Laf, sceneggiatura di Maurizio Braucci e Michele Riondino; E la festa continua, sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti; Cattiverie a domicilio, sceneggiatura di Jonny Sweet; The Old Oak, sceneggiatura di Paul Laverty.

Il premio all'Opera d'autore va quest'anno a Giuseppe Tornatore: per celebrare il grande regista e autore, già premio Oscar, è in programma

Offerta Portatili Business HP
HP

una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia per rivivere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo.

In vista di Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura 2025, il Premio Sergio Amidei ha attivato una collaborazione con il Giffoni Film festival, incentrata sulla scrittura cinematografica, che si articola in una serie di attività che coinvolgeranno le scuole e i giovani del territorio durante l'arco dell'intero anno (sia 2024 che 2025) e che prevede l'ospitalità di una rappresentanza della giuria del Giffoni durante l'edizione 2024 del Premio.

Attesa infine a Gorizia la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña che lo scorso anno ha vinto il Premio del Pubblico con As Bestas.

- **Robo Reporter** - 29 giugno 2024**:** https://roboreporter.it/2024/06/29/premio-sergio-amidei-omaggio-alla-sceneggiatura-con-tornatore-e-isabel-pena-a-gorizia/

Premio Sergio Amidei: omaggio alla sceneggiatura con Tornatore e Isabel Peña a Gorizia

Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei, giunto alla sua 43/a edizione, si svolgerà a Gorizia dall'11 al 17 luglio, premiando nove film e omaggiando il regista Giuseppe Tornatore con una retrospettiva. L'evento prevede anche una collaborazione con il Giffoni Film Festival e l'attesa presenza della sceneggiatrice spagnola Isabel Peña.

euterpe 29 Giugno 2024 **2 min read**



Immagine prelevata da internet. Problemi o domande? Contattaci.

Il Premio Sergio Amidei celebra la scrittura cinematografica

Dal **11 al 17 luglio**, la città di Gorizia ospiterà la **43/a edizione del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei**, un riconoscimento dedicato all'arte della scrittura cinematografica. L'evento, che si prefigge di celebrare e promuovere la conoscenza del cinema scritto attraverso i più grandi sceneggiatori, contemporanei e del passato, vedrà sfidarsi nove titoli per aggiudicarsi il prestigioso premio.
Tra i film in lizza per il riconoscimento figurano titoli come *Anatomia di una caduta*, con sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari, *La sala professori*, firmata da Johannes Duncker e Ilker Çatak, e *La zona d'interesse*, con sceneggiatura di Jonathan Glazer e Martin Amis. La competizione includerà anche film italiani come *Cento domeniche*, sceneggiato da Antonio Albanese e Piero Guerrera, e *C'è ancora domani*, con sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi.

Omaggio a Giuseppe Tornatore e collaborazione con Giffoni

Il premio **"Opera d'autore"** di quest'anno sarà assegnato al grande regista e autore **Giuseppe Tornatore**, già premio Oscar. In suo onore, il premio organizzerà una retrospettiva che ripercorrerà l'intera filmografia del regista, permettendo al pubblico di rivivere la poetica di Tornatore e il suo sguardo unico sul mondo.
In vista di **Nova Gorica-Gorizia capitale europea della cultura 2025**, il Premio Sergio Amidei ha avviato una collaborazione con il **Giffoni Film Festival**, focalizzata sulla scrittura cinematografica. Questa partnership prevede una serie di attività che coinvolgeranno le scuole e i giovani del territorio durante tutto il 2024 e il 2025, includendo l'ospitalità di una rappresentanza della giuria del Giffoni durante l'edizione 2024 del premio.

Attesa per Isabel Peña

Tra gli ospiti attesi a Gorizia figura la sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña**, vincitrice del Premio del Pubblico dell'edizione precedente con il film *As Bestas*. La sua presenza arricchirà ulteriormente l'evento, offrendo un'ulteriore prospettiva internazionale sul mondo della sceneggiatura.

Un premio che celebra la scrittura cinematografica

Il Premio Sergio Amidei rappresenta un'importante vetrina per la scrittura cinematografica, contribuendo a dare lustro a un'arte spesso sottovalutata ma fondamentale per la realizzazione di un film di successo. L'omaggio a Giuseppe Tornatore, figura di spicco nel panorama cinematografico italiano, sottolinea l'importanza di riconoscere il talento e l'impegno di autori che hanno saputo lasciare un segno indelebile nella storia del cinema.

- **RTV SLO:** https://www.rtvslo.si/capodistria/radio-capodistria/notizie/cultura/a-gorizia-torna-il-premio-amidei-e-celebra-giuseppe-tornatore/713600

A Gorizia torna il Premio Amidei e celebra Giuseppe Tornatore

Al regista l'Opera d'autore nell'ambito del 43° Premio alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei, in programma dall'11 al 17 luglio

Appuntamento fra i più prestigiosi dell'estate isontina, punto di riferimento per gli appassionati, palcoscenico dei migliori autori cinematografici contemporanei. Si riaffaccia in calendario il Premio Amidei, edizione numero 43, quest'anno nel segno di Giuseppe Tornatore, premiato con il riconoscimento all'Opera d'autore: per celebrare il grande regista, già Premio Oscar con "Nuovo Cinema Paradiso", l'Amidei gli dedica nei giorni del festival un'ampia retrospettiva, che ripercorre la sua arte dagli esordi a oggi.

Cuore della rassegna goriziana, in programma dall'11 al 17 luglio in piazza Vittoria e in altre sedi, è come sempre il concorso, con nove titoli italiani ed europei dell'ultima stagione a contendersi il premio per la migliore sceneggiatura, che valorizza appunto il lavoro dietro le quinte di scrive per il cinema, il film su carta: da "C'è ancora domani" a "La zona d'interesse", da "Anatomia di una caduta" a "Cento domeniche". Ma l'Amidei è anche il premio alla Cultura cinematografica, attribuito in questa tornata a Elisabetta Sgarbi, a sua volta protagonista di una retrospettiva, come pure la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña, che ritirerà il Premio del pubblico vinto lo scorso anno con "As Bestas - La terra della discordia".

Scorrendo ancora il programma, spicca l'omaggio al centenario di Franco Basaglia, che proprio a Gorizia cominciò l'opera riformatrice della salute mentale. Ritorna poi il celebre critico Paolo Mereghetti, che cura un percorso cinematografico su temi di attualità.

Mentre l'approssimarsi dell'appuntamento con GO!2025 Nova Gorica - Gorizia Capitale europea della cultura regala una selezione del cinema di area slovena e stimola la nuova collaborazione con il Giffoni Film Festival, con attività che coinvolgeranno i ragazzi del territorio durante il 2024 e l'anno prossimo.

Contenu



- **Il Goriziano** - 27 giugno 2024**:** https://www.ilgoriziano.it/articolo/grande-cinema-gorizia-premio-amidei-super-ospite-giuseppe-tornatore-27-giugno-2024

IL FESTIVAL

Gorizia capitale del cinema con il Premio Amidei, super ospite Giuseppe Tornatore



Ritorna il festival in piazza Vittoria dall'11 al 17 luglio con nove grandi film, Premio alla Cultura cinematografica assegnato ad Elisabetta Sgarbi.

L'estate di Gorizia è pronta a riaccogliere il Premio Sergio Amidei, nella ormai collaudata cornice di piazza Vittoria e in attesa di un possibile ritorno a Parco Coronini nel 2025. Se la macchina organizzativa è già proiettata proprio verso l'edizione del prossimo anno, complice la concomitante Capitale europea della cultura, quella in programma dall'11 al 17 luglio promette grandi film in concorso e sopratutto importanti ospiti. A partire dal ritorno in città di **Giuseppe Tornatore, che riceverà il Premio all'Opera d'Autore.**



Il regista Premio Oscar, che una decina d'anni fa ha scelto il Friuli Venezia Giulia per gran parte delle scene del suo La migliore offerta, incontrerà il pubblico sabato 13 luglio alle 18 all'ombra della chiesa di Sant'Ignazio. Successivamente, si terrà la cerimonia di premiazione. Non sarà comunque l'unico, grande nome atteso. A ricevere il **Premio alla Cultura cinematografica. Infatti, sarà**

Elisabetta Sgarbi: l'editrice, regista e direttrice di La Milanesiana sarà però a Gorizia solo il 3 ottobre, in una sorta di appendice autunnale della kermesse.



Per quanto riguarda ciò che troverà forma tra qualche settimana, invece, l'elenco di appuntamenti è lungo, quasi quanto quello delle autorità che questa mattina hanno voluto salutare e ringraziare gli organizzatori della manifestazione. «Esistono frasi che qualcuno ha immaginato e scritto, che ormai hanno condizionato il nostro vivere quotidiano» ha rilevato il vicepresidente della Regione, Mauri Anzil, plaudendo al riconoscimento internazionale dedicato alla miglior sceneggiatura, **giunto ormai alla 43esima edizione. Sono nove i film in concorso.**



Il sindaco Rodolfo Ziberna ha quindi ricordato le origini, «partiti con un cineforum in castello proiettando film di cassetta. Oggi c'è tutto ciò che ruota attorno al cinema», incluso quel clima di professionisti che **ha contribuito alla nascita del BorGO Cinema in via Rastello**, entrata tra le location del festival di quest'anno. Progetto, questo, ricordato anche dal presidente della Fondazione Carigo Alberto Bergamin, mentre il presidente della Camera di commercio Venezia Giulia, Antonio Paoletti, ha annunciato di volersi avvicinare ancora di più all'Amidei.

Plauso arrivato anche da Umberto Martinuzzi, vicepresidente vicario della Cassa Rurale Fvg; e da Ezio Benedetti del Gect. C'è stato poi il videocollegamento con Orazio Cerino del Giffoni film festival, partner da quest'anno dell'Amidei **con cui è nato uno "scambio" di giovani:** a fronte dell'arrivo di un gruppo di under35 in riva all'Isonzo per seguire la rassegna, dei ragazzi della regione e della Slovenia saranno invece accolti in Campania, dove faranno parte di due giurie del celebre concorso e racconteranno cos'è GO!2025.



Come ricordato dal presidente dell'Associazione Amidei, Francesco Donolato, per i cento anni dalla nascita di Franco Basaglia ci saranno delle proiezioni speciali. Riconfermata anche l'intesa con il Far east film festival, portando qui il film vincitore del Gelso d'oro: **l'action comedy Citizen of a Kind della regista Park Young-ju, in programma martedì 16 alle 10 al Kinemax.** Lunedì sera in piazza Vittoria alle 21, inoltre, verrà proiettato l'ultimo cortometraggio di Cristian Natoli: La Scelta, tratto da un'indagine giornalistica su alcune orge extra-lusso, che prevedevano la presenza di una persona sieropositiva la cui identità era sconosciuta al resto dei partecipanti.

- **Il Meridiano** - 27 giugno 2024**:** https://www.il-meridiano.it/eventi/10433-gorizia-presentato-il-programma-del-43esimo-premio-amidei.html

Gorizia, presentato il programma del 43esimo Premio Amidei

Il cinema prima di essere tale è immaginato e tradotto in parola e da oltre 40 anni Gorizia celebra e promuove la conoscenza del cinema scritto attraverso i più grandi sceneggiatori, contemporanei e del passato, nel solco del grande sceneggiatore e produttore cinematografico Sergio Amidei. Il Premio internazionale alla migliore scenegg...

27 Giugno 2024 | Nik97 | Eventi



Il cinema prima di essere tale è immaginato e tradotto in parola e da oltre 40 anni Gorizia celebra e promuove la conoscenza del cinema *scritto* attraverso i più grandi sceneggiatori, contemporanei e del passato, nel solco del grande sceneggiatore e produttore cinematografico Sergio Amidei. Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale.

Lunga e molto prestigiosa è la lista dei giurati e degli ospiti che hanno portato lustro a Gorizia negli ultimi quattro decenni e ancora una volta, anche nel 2024, il Premio illuminerà l'estate goriziana con alcuni dei più importanti nomi della settima arte del nostro tempo.

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si terrà a Gorizia dall'**11 al 17 luglio** ed è organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

Anche per il 2024 il Premio si avvale della collaborazione di accademici provenienti da diverse Università italiane (Bologna, Parma, Udine solo per citarne alcune) che hanno rinnovato il loro significativo contributo dando corpo alle diverse sezioni in cui si articola il palinsesto della manifestazione.

In vista della Capitale Europea della Cultura 2025 il Premio "Sergio Amidei" ha inoltre attivato una collaborazione con il **Giffoni Film Festival**, incentrata specificamente sulla scrittura cinematografica, che si articola in una serie di attività che coinvolgeranno le scuole e i giovani del territorio durante l'arco dell'intero anno (sia 2024 che 2025) e che prevede l'ospitalità di una rappresentanza della giuria del Giffoni durante l'edizione 2024 del Premio. I giurati del GFF, insieme agli altri studenti delle scuole di sceneggiatura Benvenuti e Mazzacurati, che partecipano già da tempo alle masterclass del Premio, lavoreranno sulla scrittura cinematografica e proveranno a sviluppare brevi prodotti audiovisivi che potranno poi essere presentati nell'ambito delle attività di Giffoni Experience. Per questo motivo una delegazione del Premio Sergio Amidei sarà presente durante le giornate del Giffoni Film Festival 2024 che si terrà dal 19 al 28 luglio proprio per presentare i progetti in vista del 2025.

Continua anche nel 2024 la valorizzazione del cinema di area slovena accanto ai consueti approfondimenti di respiro nazionale e internazionale (collaborazione con France Odeon – Festival del cinema francese, diretto da Francesco Ranieri Martinotti) in un'ottica di confronto e di scambio costruttivo i cui protagonisti saranno gli autori e le istituzioni che operano in ambito cinematografico per la divulgazione della cultura cinematografica. Le attività dell'edizione 2024 proseguono coerentemente con questo obiettivo. Una novità dell'edizione 2024 è la neonata collaborazione con Exit Media e con La Nueva Ola - Festival del Cinema spagnolo e latinoamericano di Roma, diretto da Iris Martin-Peralta e Federico Sartori, collaborazione questa anticipatrice anche dei futuri progetti in previsione del 2025.

La sigla della 43. edizione del Premio è firmata da **Marco Devetak**.

I LUOGHI

Anche nel 2024 il cinema scende in piazza per incontrare gli spettatori e ancora una volta le proiezioni e gli incontri avranno luogo presso l'arena di **Piazza Vittoria**, nelle sale del **Kinemax Gorizia** e presso la **Mediateca.GO "Ugo Casiraghi**", entrambi all'interno del Palazzo del Cinema – Hiša Filma e presso la nuova sede di "**BorGO Cinema**" 2025, in via Rastello.

LE SEZIONI

IL CONCORSO / LE SCENEGGIATURE FINALISTE

I film che concorrono al Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura vengono scelti tra i titoli europei distribuiti durante la stagione cinematografica 2022-2023. Il Premio viene conferito alla sceneggiatura che più si distingue per originalità e per la capacità di sperimentare nuove formule narrative, oltre che per l'attenzione alla realtà sociale e ai temi emergenti del mondo contemporaneo.

9 sono le sceneggiature che si contendono il Premio Internazionale Alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei", selezionati dalla giuria composta dai registi **Marco Risi e Francesco Munzi,** dallo sceneggiatore e regista **Francesco Bruni,** dagli sceneggiatori **Massimo Gaudioso** e **Marco Pettenello,** dalla sceneggiatrice **Doriana Leondeff,** dall'attrice **Giovanna Ralli** e dalla produttrice **Silvia D'Amico**:

Anatomia di una caduta, sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari

La sala professori, sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak

La zona d'interesse, sceneggiatura di Jonathan Glazer e Martin Amis

Cento domeniche, sceneggiatura di Antonio Albanese e Piero Guerrera

C'è ancora domani, sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi

Palazzina Laf, sceneggiatura di Maurizio Braucci e Michele Riondino

E la festa continua, sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti

Cattiverie a domicilio, sceneggiatura di Jonny Sweet

The Old Oak, sceneggiatura di Paul Laverty

PREMIO ALL'OPERA D'AUTORE

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio all'Opera d'Autore a **Giuseppe Tornatore**.

Il Premio all'Opera d'Autore è il riconoscimento attribuito a grandi autori che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, che hanno saputo distinguersi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione.

Per celebrare il grande regista e autore, già Premio Oscar, il Premio gli dedica una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia per ripercorrere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo. Rivedremo quindi sul grande schermo *Il camorrista* (1986), *Nuovo Cinema Paradiso* (1988), *Stanno tutti bene* (1990), *Una pura formalità* (1994), *L'uomo delle stelle* (1995), *La leggenda del pianista sull'oceano* (1998), *Malèna* (2000), *La sconosciuta* (2006), *Baaria* (2009), *La migliore offerta* (2013), *La corrispondenza* (2016) e due documentari, *L'ultimo gattopardo - Ritratto di Goffredo Lombardo* (2010) e *Ennio* (2021). Il cineasta incontrerà il pubblico del Premio "Sergio Amidei" Sabato 13 luglio alle 18:00 mentre la cerimonia di premiazione si terrà in piazza Vittoria in apertura di serata.

PREMIO ALLA CULTURA CINEMATOGRAFICA

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio alla Cultura Cinematografica a **Elisabetta Sgarbi**, editrice, regista e direttrice di La Milanesiana. Quello alla cultura cinematografica è un altro riconoscimento importante all'interno del Premio "Sergio Amidei", attribuito negli anni a personalità, enti, realtà della cultura capaci di ampliare, divulgare e condividere il sapere cinematografico attraverso diversi strumenti, a partire dalla critica fino alla letteratura, dalla divulgazione scientifica al coinvolgimento popolare. Esponente di spicco del dibattito culturale, studiosa, intellettuale e regista cinematografica, Elisabetta Sgarbi ha diretto vari film, la retrospettiva a lei dedicata vedrà tre titoli, due lungometraggi e un cortometraggio: *I nomi del Signor Sulčič*, *L'altrove più vicino*: *Un viaggio in Slovenia* e *Il viaggio della signorina Vila*. La regista ha già fatto sapere di avere impedimenti per impegni precedenti ad essere con noi a luglio, verrà a Gorizia **il 3 ottobre prossimo**.

PREMIO DEL PUBBLICO 2023: ISABEL PEÑA RITIRA IL PREMIO

La sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña** sarà una dei grandi ospiti del 43° Premio Migliore Sceneggiatura "Sergio Amidei", che lo scorso anno ha vinto il Premio del Pubblico con *As Bestas*. Nome molto apprezzato nell'ambiente cinematografico la talentuosissima Isabel Peña, nonostante la sua giovane età, si è già distinta, lavorando spesso in coppia con Rodrigo Sorogoyen, per una scrittura cruda e avvincente che ha colpito da subito pubblico e critica. Ha infatti raccolto attestazioni di stima e vari riconoscimenti, tra cui il Premio Goya, il più importante premio cinematografico spagnolo. Ad Isabel Peña verrà dedicata una retrospettiva che vede tre delle sue opere più importanti, *As Bestas,* Madre e Il regno.

A Gorizia Isabel Peña incontrerà il pubblico per ritirare il premio 2023 **giovedì 11 luglio alle 21:15 in piazza Vittoria**, mentre incontrerà studenti e ulteriore seguito **venerdì 12 luglio al Kinemax alle 18:00** insieme a **Doriana Leondef, Massimo Gaudioso e Marco Pettenello** per raccontare il suo percorso e il suo modo di vedere il cinema. Dall'incontro potranno emergere il lavoro di Peña, penna originale e interessante del panorama contemporaneo, la sua scrittura cinematografica, e in questo modo, dialogando con grandi nomi del nostro cinema, si potranno fare considerazioni molto più ampie sulla sceneggiatura spagnola tout court e far conoscere così la nuova generazione a cui la sceneggiatrice appartiene.

VISTI E RIVISTI: I FILM SELEZIONATI DA PAOLO MEREGHETTI

Una piacevole riconferma dopo il debuto del 2023 è la partecipazione del celebre e stimato

giornalista e critico cinematografico del Corriere della Sera **Paolo Mereghetti**, che proporrà al pubblico un percorso cinematografico su temi di attualità. La sezione propone film scritti e ri-scritti ovvero originali e remake posteriori. Gli originali ed i remake scelti quest'anno evidenziano come temi e nuclei narrativi vengano raccontati in maniera differente, a seconda del periodo storico e del paese di provenienza. In questo modo, mettendo a confronto originali e rifacimenti, emergono i meccanismi della scrittura cinematografica, si scoprono così nuovi e suggestivi legami all'interno della storia del cinema, dei suoi generi e delle sue strategie di racconto. I quattro film di quest'anno sono: *The Holdovers* (Alexander Payne, 2023) e *Merlusse - Vacanze in collegio* (Marcel Pagnol, 1935), *Mothers' Instinct* (Benoît Delhomme 2024) e *Doppio sospetto* (Olivier Masset-Depasse, 2018).

Il critico sarà anche protagonista di un incontro con il pubblico del Festival **lunedì 15 luglio alle ore 10:00 al Kinemax.**

- **Taxi Drivers** - 29 giugno 2024**:** https://www.taxidrivers.it/383350/focus-italia/premio-sergio-amidei-2024-tornatore-si-aggiudica-lopera-dautore.html

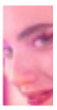
Premio Sergio Amidei 2024 – Tornatore si aggiudica l'Opera d'autore

Si terrà a Gorizia dall'11 al 17 luglio, l'iniziativa giunta alla sua 43esima edizione che promuove la sceneggiatu



Pubblicato 2 settimane fa il 29 Giugno 2024
Scritto da **Vittorio Lippolis**










Partirà il prossimo mese la nuova edizione del **premio Sergio Amidei**. L'evento, presento oggi, promuove la cultura delle settima arte. In particolare, il riconoscimento, che prende il nome dallo storico sceneggiatore **Sergio Amidei**, si orienta verso la celebrazione dell'arte delle sceneggiatura attraverso il ricordo dei mastri del passato e un concorso per le opere del presente.

Da non dimenticare il premio ***Opera d'Autore***, vinto quest'anno da **Giuseppe Tornatore** grazie alle sua qualità artistiche e narrative.

Premio Sergio Amidei – i titoli in gara per la miglior sceneggiatura

In concorso presenti ben 9 lungometraggi:

Anatomia di una caduta, sceneggiatura di **Justine Triet** e **Arthur Harari**

La sala professori, sceneggiatura di **Johannes Duncker** e **Ilker Çatak**

La zona d'interesse, sceneggiatura di **Jonathan Glazer** e **Martin Amis**

Cento domeniche, sceneggiatura di **Antonio Albanese** e **Piero Guerrera**

C'è ancora domani, sceneggiatura di Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi

Palazzina Laf, sceneggiatura di **Maurizio Braucci** e **Michele Riondino**

E la festa continua, sceneggiatura di **Robert Guédiguian** e **Serge Valletti**

Cattiverie a domicilio, sceneggiatura di **Jonny Sweet**

The Old Oak, sceneggiatura di **Paul Laverty**.

Il trionfo di Giuseppe Tornatore

Il regista siciliano si è aggiudicato il riconoscimento di questa edizione. A tal proposito è prevista una retrospettiva dedicata alla filmografia di Tornatore, nella sua interezza. Tramite la proiezione delle opere si ricostruirà lo stile e la poetica del cineasta.

La collaborazione con il Giffoni Film Festival

In vista di **Nova Gorica-Gorizia** capitale europea della cultura 2025, il **Premio Sergio Amidei** ha attivato una collaborazione con il **Giffoni Film festival**, incentrata sulla scrittura cinematografica, che si articola in una serie di attività che coinvolgeranno le scuole e i giovani del territorio durante l'arco dell'intero anno (sia 2024 che 2025) e che prevede l'ospitalità di una rappresentanza della giuria del Giffoni durante l'edizione 2024 del Premio. Attesa infine a Gorizia la sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña** che lo scorso anno ha vinto il *Premio del Pubblico* con ***As Bestas***.

- **Salerno News 24** - 5 luglio 2024**:** https://www.salernonews24.com/strade-perdute/a-gorizia-la-43esima-edizione-del-premio-internazionale-alla-miglior-sceneggiatura-sergio-amidei-2/

A Gorizia la 43esima edizione del "Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura Sergio Amidei"

Di **Luigi D'Aniello** - 05/07/2024 7

Share





di Luigi D'Aniello-

Dall'11 al 17 luglio 2024 si terrà a Gorizia la 43 edizione del *Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura Cinematografica "Sergio Amidei"* dedicato al grande sceneggiatore e produttore cinematografico italiano che collaborò con grandi registi tra cui Roberto Rossellini e Vittorio De Sica.

Nell'ambito di questo premio lunedì 8 Luglio si terrà l'edizione di "**E Tu Slegalo – Basaglia 100",** un evento cinematografico dedicato alla



salute mentale e alla lotta contro le istituzioni manicomiali. **La Fondazione Onlus CeRPS**, sarà presente attraverso la sua presidente **Dott.ssa Giuseppina Salomone,** unica rappresentante per il Sud. Manifestazione questa, organizzata, nel centenario della nascita di Franco Basaglia, che è stato direttore del manicomio di Gorizia dal 1961 da dove iniziò la sua rivoluzione che portò poi alla legge 180. La Fondazione attraverso la dottoressa Salomone darà il suo contributo parlando dell'esperienza, contemporanea a quella di Basaglia, realizzata dal prof. Sergio Piro a Materdomini, che ebbe una risonanza nazionale grazie anche grazie alla stampa del tempo.

La giornata inizierà alle 15:00 con la proiezione del film **"IT 2024" di Maurizio Sciarra,** seguito dall'iconico film **"Anima Persa – Stato Crepuscolare"** del 1977 diretto da **Dino Risi.** La programmazione è arricchita dall'opera **"Il linguaggio delle mani nella pazzia – Basaglia 100" di Vincenzo Neri,** che tratterà il tema della comunicazione non verbale nella malattia mentale.

Si proseguirà con una tavola rotonda dal titolo **"Prima della rivoluzione",** che approfondirà il tema del cinema neuropsichiatrico e dei dispositivi manicomiali in Italia tra gli anni Cinquanta e Sessanta. Gli ospiti presenti, tra cui Lorenzo Lorusso, Giuseppina Salomone e Simone Venturini, con i loro interventi offriranno interessanti spunti di riflessione e dibattito.

La serata si concluderà con due importanti momenti: l'inaugurazione del 43° Premio Sergio Amidei e la premiazione del film **"C'è Ancora Domani" di Paola Cortellesi,** vincitore del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura.

La presenza del Premio del Pubblico Isabel Peña sicuramente renderà l'evento ancora più significativo e prestigioso.
La 43° edizione di "E Tu Slegalo – Basaglia 100", dunque, si presenta come un evento di grande rilevanza nel panorama cinematografico e culturale, offrendo spunti di riflessione e confronto su tematiche importanti legate alla salute mentale e alla società contemporanea.

- **Rai News 24** - 27 giugno 2024**:** **https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2024/06/torna-a-gorizia-a-luglio--il-premio-internazionale-per-la-sceneggiatura-amidei-fcf11b55-2df5-4acd-8ae8-b6a73df1917a.html**

Torna a Gorizia a luglio il premio internazionale per la sceneggiatura Amidei

Edizione numero 43 che vede in gara 9 titoli. Il premio all'opera d'autore va a Giuseppe Tornatore, cui sarà dedicata una retrospettiva

27/06/2024



Premio Amidei

Condividi

A Gorizia dall'11 al 17 luglio torna il Premio Internazionale Amidei, dedicato alla sceneggiatura. Edizione numero 43 che vede in gara 9 titoli.

Il premio all'opera d'autore, per artisti che si sono distinti nell'ambito della scrittura e della sceneggiatura, va a Giuseppe Tornatore, cui sarà dedicata una retrospettiva; quello alla Cultura Cinematografica a Elisabetta Sgarbi, editrice, regista e direttrice della Milanesiana; e verrà a Gorizia la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña, per ritirare per il premio del Pubblico, che le era stato assegnato nella scorsa edizione, per il suo film "As Bestas".

Torna, per il secondo anno, anche il percorso cinematografico curato dal critico Paolo Mereghetti su temi di attualità. Tutte le proiezioni e gli incontri avranno luogo all'arena di Piazza Vittoria, nelle sale del Kinemax Gorizia e presso la Mediateca.GO "Ugo Casiraghi", entrambi all'interno del Palazzo del Cinema – Hiša Filma e presso la nuova sede di "BorGO Cinema" 2025

- **Gorizia News** - 11 luglio 2024**:** https://goriziaoggi.news/2024/07/11/43esima-edizione-del-premio-amidei/

Premio Amidei 2024, Isabel Peña inaugura la 43esima edizione a Gorizia

CULTURA IN PRIMO PIANO 11 Luglio 2024 | **Aggiornato:** 11 Luglio 2024

di Redazione Gorizia News



11.07.2024 – 15.45 – Al via **43esima edizione del Premio Amidei**, la presenza di **Isabel Peña** inaugurerà stasera, giovedì 11 luglio alle **21:20**, la kermesse dinanzi al grande pubblico di **Piazza Vittoria**.

La sceneggiatrice spagnola ha conquistato lo scorso anno il **Premio del Pubblico con As Bestas** – film che verrà proiettato alle **ore 22:00** presso la **sala 2 del Kinemax**. Una tra le penne più interessanti del panorama cinematografico internazionale quella di Isabel Peña, la cui scrittura

ULTIME NOTIZIE



CULTURA

Premio Sergio Amidei, l' pubblico di Isabel Peña giornata del festival

Arnaldo Ferraro - 12 Luglio 2024

VIA FABIO SEVER
040 63
WWW.VECT

cruda e avvincente le ha dato modo di raccogliere attestazioni di stima e vari riconoscimenti nonostante la giovane età, tra cui il Premio Goya, il più importante premio cinematografico spagnolo. Nel corso del Premio le verrà dedicata una retrospettiva che vede tre delle sue opere più importanti, As Bestas, Madre e Il regno – tutte per la regia di Rodrigo Sorogoyen.



Raccomandato da outbrain

IL CONCORSO / LE SCENEGGIATURE FINALISTE DEL PREMIO INTERNAZIONALE ALLA MIGLIORE SCENEGGIATURA

9 sono le sceneggiature scelte tra i titoli europei distribuiti durante la stagione 2023-2024 che si contendono il **Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei"**, selezionati dalla giuria composta dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dallo sceneggiatore e regista Francesco Bruni, dagli sceneggiatori Massimo Gaudioso e Marco Pettenello, dalla sceneggiatrice Doriana Leondeff, dall'attrice Giovanna Ralli e dalla produttrice Silvia D'Amico:

Nella serata inaugurale si parte con il campione di incassi **C'è ancora domani** (regia di Paola Cortellesi) in seguito alla consegna del Premio del pubblico ad Isabel Peña, a partire dalle ore 21:20 nella cornice di Piazza Vittoria.

PREMIO ALL'OPERA D'AUTORE: GIUSEPPE TORNATORE

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il **Premio all'Opera d'Autore a Giuseppe Tornatore**, il quale riceverà il premio nella serata di **sabato 13** in Piazza Vittoria e **incontrerà il pubblico nella Sala 2 del Kinemax domenica 14 alle 11:30**. Il Premio all'Opera d'Autore è il riconoscimento attribuito a grandi autori che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, che hanno saputo distinguersi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione. Per celebrare il grande regista e autore, già Premio Oscar, il Premio gli dedica una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia per ripercorrere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo. Durante la prima giornata del Premio, rivedremo sul grande schermo due tra le opere del grande cineasta, prima Il camorrista – ore 10:00 in sala 3 e a seguire Ennio – ore 15:00 in sala 1.

RETROSPETTIVA / AGORÀ

Nata come spin-off della sezione Sguardi indipendenti (in programma a partire da venerdì 12 luglio) la sezione nata nel 2022 e curata ancora da **Steven Stergar** vuole esplorare e far dialogare le scene cinematografiche indipendenti italiane e slovene nello spirito di condivisione e abbattimento dei confini proprio delle celebrazioni di Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della cultura 2025.

A partire dalle ore 14:00 di oggi, preso la sala 2 del Kinemax, verranno quindi messe in dialogo le opere di due autori cinematografici provenienti dagli Stati confinanti, per la Slovenia **Ester Ivakič** e **Paolo Strippoli** per l'Italia. Della prima, in programma due cortometraggi: Srdohrd (2016) alle ore 14:00 e a segure Assunta (2018). Verrà proiettato poi il lungometraggio di Paolo Strippoli Piove (2022) con una successiva tavola rotonda, in cui i due autori dialogheranno con il curatore **Steven Stergar** e la direttrice del Kinoatelje **Mateja Zorn**.

BASAGLIA 100

La 43esima edizione del Premio Amidei vuole rendere omaggio a Franco Basaglia, psichiatra e neurologo riformatore e pioniere della nuova psichiatria, in occasione dei 100 anni dalla sua nascita (11 marzo 1924) con una selezione di documentari contemporanei e con un incontro interdisciplinare al Kinemax giovedì 11 alle 17:30 dal titolo "Prima della rivoluzione", cinema neuropsichiatrico e dispositivi manicomiali in Italia tra anni Cinquanta e Sessanta. Nella stessa data, avranno luogo due proiezioni dedicate: E tu slegal[illegible] – ore 15:00 in sala 3; Il linguaggio delle mani nella pazz[illegible] ore 17:00 in sala 2.



RETROSPETTIVA / STATO CREPUSCOLARE

Stato crepuscolare, curata da **Simone Venturini** e da St[illegible] continuazione della retrospettiva sul cinema horror itali[illegible] eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977). Stato crepuscolare, titolo che vuole rappresentare il mutamento, includerà i film prodotti dal 1977 al 1997. Il film della sezione che verrà proiettato domani sarà Anima persa (1977, regia di Dino Risi; sceneggiatura di Dino Risi e Bernardo Zapponi) nella sala 3 del Kinemax alle ore 16:00.

[a.a.]

- **Il Goriziano** - 10 luglio 2024**:** https://www.ilgoriziano.it/articolo/premio-amidei-stelle-piazza-gorizia-debutto-isabel-pena-10-luglio-2024

LA PRIMA GIORNATA

Isabel Peña e C'è ancora domani aprono il Premio Amidei, grande cinema a Gorizia

DI REDAZIONE - PUBBLICATO IL 10 LUG 2024



Domani la prima serata con il premio alla sceneggiatrice spagnola Isabel Peña, sul grande schermo il film campione di incassi C'è ancora domani di Paola Cortellesi.

CONDIVIDI TEMPO DI LETTURA 4 MINUTI

Il **Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei"** è pronto a tornare a Gorizia, aprendo domani (giovedì 11 luglio) la sua 43esima edizione in piazza Vittoria. Ospite d'eccezione per la prima serata sarà la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña, che incontrerà la platea e ritirerà il Premio del pubblico 2023 alle 21.20 nell'area all'aperto. Lo scorso anno, Peña ha vinto il Premio del Pubblico

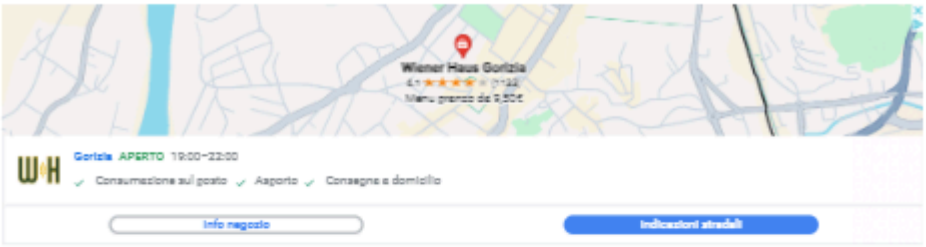
con As Bestas, film che verrà proiettato sempre domani 11 luglio alle ore 22 presso la sala 2 del Kinemax.

Si tratta di una tra le penne più interessanti del panorama cinematografico internazionale, la cui scrittura cruda e avvincente le ha dato modo di raccogliere attestazioni di stima e vari riconoscimenti nonostante la giovane età, tra cui il Premio Goya, il più importante premio cinematografico spagnolo. Nel corso del Premio, le verrà dedicata una retrospettiva che vede tre delle sue opere più importanti: As Bestas, Madre e Il regno – tutte per la regia di Rodrigo Sorogoyen.



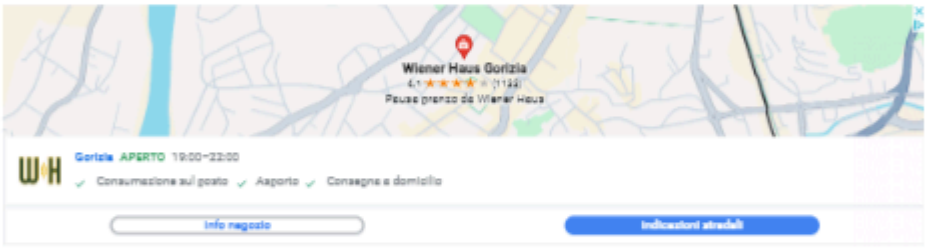
Per quanto riguarda il concorso internazionale per la miglior sceneggiatura, sono nove le **opere scelte tra i titoli europei distribuiti durante la stagione 2023-2024.** Sono state eutte selezionati dalla giuria composta dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dallo sceneggiatore e regista Francesco Bruni, dagli sceneggiatori Massimo Gaudioso e Marco Pettenello, dalla sceneggiatrice Doriana Leondeff, dall'attrice Giovanna Ralli e dalla produttrice Silvia D'Amico.

Nella serata inaugurale si parte con il campione di incassi C'è ancora domani di Paola Cortellesi, dopo l'incontro con Peña, a partire dalle 21.20.



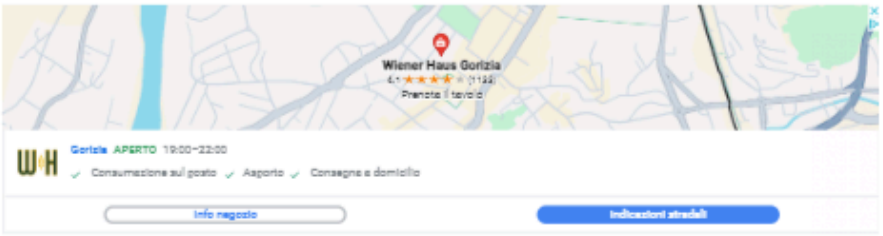
Tra i grandi nomi attesi in città, c'è anche quello di Giuseppe Tornatore, scelto quest'anno per il Premio all'Opera d'autore. Arriverà in piazza Vittoria sabato 13 luglio, incontrando il pubblico nella sala 2 del Kinemax domenica alle 11.30. Per celebrare il grande regista e autore, già Premio Oscar, l'Amidei gli dedica una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia per ripercorrere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo. Durante la prima giornata, saranno proiettati sul grande schermo due tra le opere del grande cineasta al Kinemax: prima Il camorrista, alle 10 in sala 3, e a seguire Ennio alle 15, in sala 1.

Nata come spin-off della sezione Sguardi indipendenti (in programma a partire da venerdì 12 luglio), la sezione Agorà è nata nel 2022 ed è curata ancora da Steven Stergar. Si punta a esplorare e far dialogare le scene cinematografiche indipendenti italiane e slovene. A partire dalle 14 di domani, in sala 2 del Kinemax verranno quindi messe in dialogo le opere di due autori cinematografici provenienti dagli Stati confinanti, per la Slovenia Ester Ivakič e Paolo Strippoli per l'Italia. Della prima, in programma due cortometraggi: Srdohrd (2016) alle ore 14 e a segure Assunta (2018).



Verrà proiettato poi il lungometraggio di Paolo Strippoli Piove (2022) con una successiva tavola rotonda, in cui i due autori dialogheranno con il curatore Steven Stergar e la direttrice del Kinoatelje Mateja Zorn. Ci sarà poi una sezione ad hoc per ricordare Franco Basaglia, a cento anni dalla sua nascita: **Basaglia 100, con una selezione di documentari contemporanei** e con un incontro interdisciplinare al Kinemax giovedì 11 alle 17.30 dal titolo "Prima della rivoluzione",

cinema neuropsichiatrico e dispositivi manicomiali in Italia tra anni Cinquanta e Sessanta. Nella stessa data, avranno luogo due proiezioni dedicate: E tu slegalo, sceneggiatura e regia di Maurizio Sciarra (alle 15 in sala 3); Il linguaggio delle mani nella pazzia, sceneggiatura e regia di Vincenzo Neri (alle 17 in sala 2).



Spazio poi al seminario "Sulla critica cinematografica. Dalla critica ai festival, dai libri alla storia del cinema". L'evento, giovedì dalle 10 alle 12.30 al Kinemax aperto al pubblico, sarà tenuto da Roy Menarini dell'Università di Bologna. Grazie all'accordo con l'Ordine dei giornalisti del Friuli Venezia Giulia, sarà anche nel programma di formazione continua dell'Odg. Il seminario verterà sul tema **"Che cos'è la cultura cinematografica. La critica, i festival, i libri, la storia del cinema"**. Il seminario sarà un viaggio nel patrimonio del sapere cinematografico, dentro la cultura del film per comprendere come funziona la critica, che cosa fanno le cineteche, come si racconta la storia del cinema, come funziona il mondo del restauro.

Ritorna poi anche quest'anno l'appuntamento con Amidei Kids, una sezione curata da Martina Pizzamiglio e dedicata ai più giovani, con proiezioni, laboratori a tema e momenti di approfondimento pensati per una generazione di nativi digitali, al fine di avvicinarli alla magia del cinema attraverso prodotti audiovisivi di qualità. Si rinnova qui la collaborazione tra l'associazione Alpe Adria Cinema-Trieste Film Festival e il Premio "Sergio Amidei". La rassegna avrà luogo nella sala 1 del Kinemax a partire dalle 10 e, come da tradizione, si articolerà nella proiezione di un film lungometraggio, Le avventure del piccolo Nicolas, preceduto da una selezione di cortometraggi scelti dai curatori del Trieste Film Festival dei Piccoli: Pat & Mat e Il Professor Balthazar (1967).



Stato crepuscolare, curata da Simone Venturini e da Steven Stergar, è infine un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 dal titolo "Stato di eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977)". Stato crepuscolare, titolo che vuole rappresentare il mutamento, includerà i film prodotti dal 1977 al 1997. Il film della sezione che verrà proiettato domani sarà Anima persa (1977, regia di Dino Risi; sceneggiatura di Dino Risi e Bernardo Zapponi) nella sala 3 del Kinemax alle ore 16.

- **Il Goriziano** - 11 luglio 2024 **:** https://www.ilgoriziano.it/articolo/regista-slovena-ester-ivakic-amidei-gorizia-vita-sua-fragilita-11-luglio-2024



L'OSPITE

La vita e la sua fragilità, la regista Ester Ivakič all'Amidei a Gorizia

DI ROSSANA D'AMBROSIO - PUBBLICATO IL 11 LUG 2024



La regista slovena sarà ospite oggi alla 43ma edizione del Premio Sergio Amidei, presentando due suoi cortometraggi al Kinemax.

CONDIVIDI TEMPO DI LETTURA 3 MINUTI

Determinata a realizzare i propri sogni, **la trentaduenne Ester Ivakič** ha già raggiunto il traguardo del suo primo lungometraggio, che vedrà la luce questo stesso anno. Ospite alla 43ma edizione del Premio Sergio Amidei a Gorizia nella sezione Agorà - insieme al regista Paolo Strippoli - Ivakič parteciperà nel pomeriggio di oggi (giovedì 11 luglio) con i corti "Srdohrd" (2016, 23') e "Assunta" (2018, 18'), proiettati alle 14 al Kinemax.



Regista, sceneggiatrice e montatrice nota per aver realizzato cortometraggi, videoclip musicali e lavori di animazione, dopo la laurea in Digital Media and Practices conseguita nel 2016 presso la Scuola di arti figurative di Nova Gorica ottiene il master in Film Direction presso l'Accademy of Theatre, Radio, Film and Television di Lubiana, per il quale scriverà e dirigerà "Assunta", una struggente pellicola abitata dal vento, ambientata lontano dalla vita quotidiana. Un luogo nel quale Marija (Eva Strazar) e Drevo (Lara Vouk) cercheranno di alleviare le sofferenze dell'amica Kirny (Mila Persin), malata terminale.

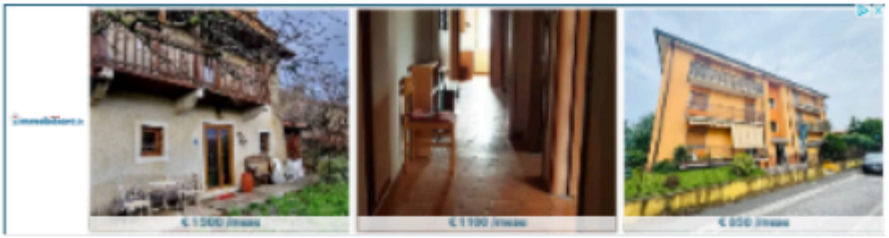


«Il mondo sta per finire, le persone se ne andranno, le amicizie sono fragili e talvolta piene di dolore», spiega Ivakič in merito alle tematiche approfondite nei due corti. A rendere meno insopportabile il trapasso sarà il ricordo di Rexi, che Marija cerca di far rivivere nella memoria dell'amica ormai pronta ad affrontare l'aldilà. Un'interrogazione intorno al senso del vivere e sulla fragilità della condizione umana, che la regista affronta con tatto e delicatezza rimestando nella coscienza, sorta di ruscello sotterraneo alla superficie dei sentimenti.

«Per me non è difficile pensare a qualcosa – prosegue Ivakič – avere un'idea o immaginare un'atmosfera e quell'emozione che intendo presentare. Adoro girare un film, ritengo sia un mezzo d'espressione in grado di semplificarmi l'esistenza». La difficoltà non sta nell'attingere alle profondità dell'immaginazione, quanto piuttosto nel realizzare i propri lavori con le scarse risorse economiche a disposizione, come già evidenziato da altri registi sloveni intervenuti alla kermesse del Kinoatelje.

«È più difficile reperire i finanziamenti, facendo i conti con i limiti di un badget ridotto», ammette con rammarico a margine del festival. A precedere "Assunta" sarà "Srdohrd", dove le protagoniste Jelena (Teja Miholic) e Jastog (Anja Novak) fuggono dalla guerra per trovare rifugio sulle montagne. Ancora una volta l'ambientazione è un non-luogo, un paesaggio incontaminato distante dagli orrori dell'umanità che va smarrendo il senso dell'esistere. Jelena e Jastog vengono riprese di spalle di fronte al manto immacolato della neve a ricoprire i prati. Giocheranno a badminton confidandosi segreti, per poi ritrovarsi in presenza di altri personaggi torbidi, sopravvissuti al livore di «una vita semplicemente malata».

Il passo successivo sarà il lungometraggio tratto dal romanzo di Suzana Tratnik, la cui sceneggiatura è stata scritta con il prezioso supporto di Nika Jurman, «divertente, talentuosa e intelligente – rimarca – Non potrei mai farcela, senza il suo aiuto. Mi ritengo fortunata, ad aver lavorato con lei». Fra le altre sue opere, è da menzionare il film sperimentale "Magical castle is here now", un'immersione virtuale nel mondo dei videogiochi. «Si tratta di tutt'altra esperienza, un film più concettuale, perché avevo in mente l'idea di un viaggio in un videogioco realizzato attraverso luoghi immaginari, e ho perseguito quest'intenzione».



«Ho apprezzato il processo di realizzazione, un tema che per me è ancora in via di definizione, da esplorare quando avrò tempo». Nessun altro progetto in vista, soltanto il desiderio di portare a compimento il primo lungometraggio. «Per adesso non vedo l'ora di mostrare a tutti il mio lungometraggio d'esordio, "Ida that sang do badly"».

Foto Istituto Midpoint

- **Rai News** - 11 luglio 2024: https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2024/07/gorizia-premio-amidei-al-via-paola-cortellesi-ce-ancora-domani--2002c164-f1b5-4012-affa-c98fcd47dd9b.html

TGR Friuli Venezia Giulia Gorizia Pordenone Trieste Udine

Gorizia, Premio Amidei al via

Fra i candidati in lizza "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi

11/07/2024

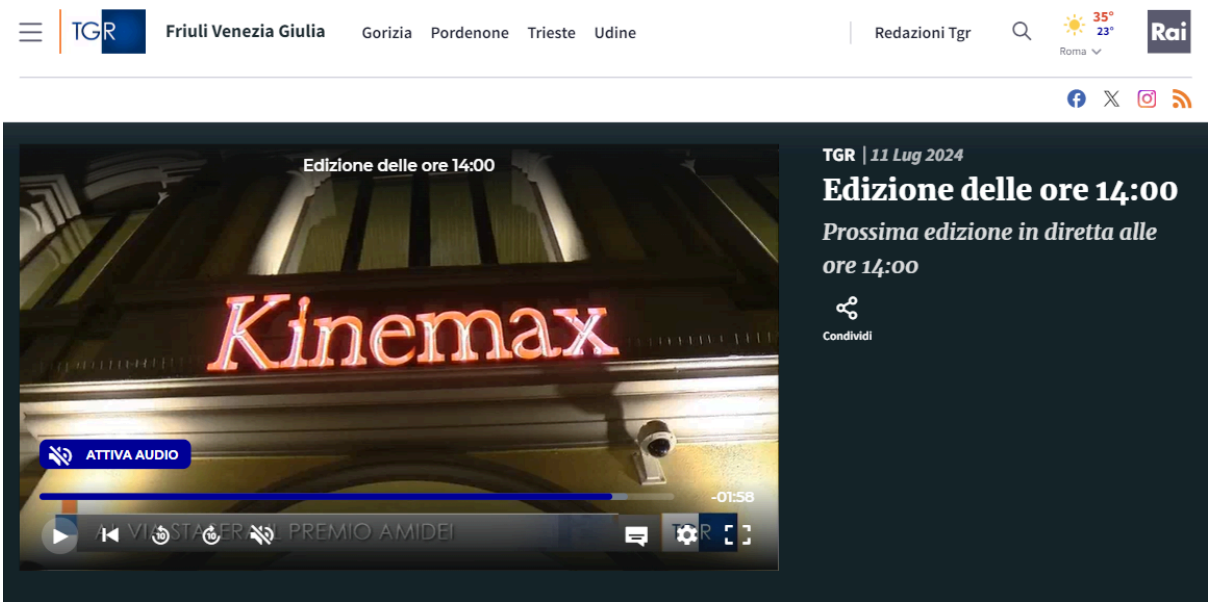


"'C'è ancora domani" di Paola Cortellesi tra i candidati del premio Amidei

Condividi

Si apre a **Gorizia** la 43esima edizione del **Premio Internazionale "Sergio Amidei"** alla **Migliore Sceneggiatura**, che proseguirà fino al 17 luglio. **Nove le sceneggiature in lizza, a contendersi il Premio**. L'inaugurazione alle 21.20, in piazza della Vittoria, con la consegna del **"Premio del Pubblico" alla sceneggiatrice spagnola Isabel Peña**. Seguirà, alle **21.30, la proiezione dell'acclamato film di Paola Cortellesi "C'è ancora domani"**, **fra i candidati al premio**, e alle 22, nella sala 2 del Kinemax, "As bestas", appunto di Isabel Peña.

- **TGR FVG** - Edizione delle ore **14:00** dell'**11/07/2024** (da **-02:15** a **-01:41**): **https://www.rainews.it/tgr/fvg/notiziari/video/2024/07/TGR-Friuli-Venezia-GIulia-del-11072024-ore-1400-1e432f34-d752-40af-b3de-46055039b738.html**



- **Primorski Devnik** - 12 luglio 2024: https://www.primorski.eu/goriska/z-isabel-pena-se-zacenja-goriski-filmski-festival-amidei-MJ1649943



Celovec
23° C

sobota,
13. julija 2024

Primorski dnevnik

NOVICE TRŽAŠKA GORIŠKA KULTURA ŠPORT

FILMSKI FESTIVAL

Z Isabel Peña se začenja goriški filmski festival Amidei

Prireditev bo na Travniku in v Kinemaxu potekala do 17. julija, med gosti Giuseppe Tornatore

ALEKSIJA AMBROSI | GORICA | 11. jul. 2024 | 12:01

0:00

Dark Theme

V goriškem mestnem središču se danes dviga zastor nad 43. filmskim festivalom za nagrado Sergio Amidei, ki bo do prihodnje srede, 17. julija, ponudil ljubiteljem sedme umetnost bogat izbor projekcij in celo vrsto drugih srečanj.

Uradno odprtje festivala bo nocoj na Travniku. Ob 21.20 bodo zaploskali mladi španski scenaristki Isabel Peña, lanski zmagovalki nagrade občinstva na goriškem festivalu s filmom A Bestas, ki bo nocoj ob 22. uri tudi ponovno na ogled. Nagrajenk je v svoji sedemletni karieri že prejela številne pomembne nagrade, med drugimi nagrado Goya, najpomembnejše filmsko priznanje v Španiji.

TAGS:

ALEKSIJA AMBROSI

FILMSKA UMETNOST

FILMSKI FESTIVAL

GIUSEPPE TORNATORE

GORICA

ISABEL PEÑA

Pred njenim filmom As Bestas se bo zavrtel C'è ancora domani (scenarij so napisali Furio Andreotti, Giulia Calenda in Paola Cortellesi, ki je tudi režiserka filma), eden od devetih celovečercev, ki se letos potegujejo za nagrado za najboljši scenarij in se bodo zvrstili vsak večer ob 21.30 na Travniku. Ostali filmi, ki jih je izbrala festivalska žirija, so Anatomia di una caduta (Justine Triet in Arthur Harari), La sala professori (Johannes Duncker in Ilker Çatak), La zona d'interesse (Jonathan Glazer in Martin Amis), Cento domeniche (Antonio Albanese in Piero Guerrera), Palazzina Laf (Maurizio Braucci in Michele Riondino), E la festa continua (Robert Guédiguian in Serge Valletti), Cattiverie a domicilio (Jonny Sweet) in The Old Oak (Paul Laverty).

Ob večernih srečanjih na Travniku bodo že od dopoldanskih ur v Kinemaxu ponujali najrazličnejše retrospektive in srečanja. Danes začenjajo s filmi za otroke, sekcijo Amidei Kids, ki bo od 10. ure dalje ponudila kratka filma Pat & Mat. Proiettore in Professor Balthazar. Maestro Koko ter animirani film Le avventure del piccolo Nicolas.

Letos tretjič bo na nagradi Amidei v sodelovanju s čezmejnim filmskim festivalom Poklon viziji zaživela sekcija Agorà, kjer v dialog postavljajo deli dveh filmskih avtorjev. Sekcija, za katero skrbi Steven Stergar, nastaja v duhu povezovanja in preseganja meja, predvsem pa stremi k promociji filmske umetnosti v pričakovanju leta 2025 in Evropske prestolnice kulture.V Hiši filma v Gorici bodo danes ob 13.30 predstavili deli dveh mladih eksperimentatorjev, slovenske režiserke Ester Ivakič in italijanskega režiserja Paola Strippolija. Projekcijama bo ob 15.45 sledil poglobljen pogovor, v katerem bosta sodelovala oba filmska avtorja, povezoval pa ga bo Stergar.

Danes bo na ogled tudi prvi film iz retrospektive Stato crepuscolare, v okviru katerega bodo prikazali več italijanskih srhljivk, ki so jih posneli med letoma 1977 in 1997. Ob 16. uri bo na ogled Anima persa (1977) Dina Risija.

Med najbolj pričakovanimi gosti letošnjega festivala je priznani italijanski režiser, med drugim prejemnik oskarja, Giuseppe Tornatore. V soboto zvečer mu bodo na Travniku izročili nagrado za avtorski opus, posvetili mu bodo tudi retrospektivo. Predvajali bodo filme Il camorrista (1986), Nuovo Cinema Paradiso (1988), Stanno tutti bene (1990), Una pura formalità (1994), L'uomo delle stelle (1995), La leggenda del pianista sull'oceano (1998), Malèna (2000), La sconosciuta (2006), Baarìa (2009) in druge. V nedeljo, 14. julija, ob 11.30 se bo Tornatore v Kinemaxu srečal s publiko.

- **Primorski Devnik** - 16 luglio 2024:
  https://www.primorski.eu/kultura/amidei-XX1653000



0:00

Dark Theme

Svojevrsten jezik mladih režiserjev žanrskih filmov

Na Travniku kratki film o Pohodu prijateljstva

Festival Amidei V sekciji Agorà sta slovenska režiserka Ester Ivakič in italijanski režiser Paolo Strippoli spregovorila o eksperimentiranju znotraj svojih nacionalnih kinematografij

Letos tretjič je na festivalu Amidei v sodelovanju s čezmejnim filmskim festivalom Poklon viziji zaživela sekcija Agorà. Kinoatelje je že prvi dan festivala v dialog postavili deli dveh mladih filmskih avtorjev: slovenske režiserke Ester Ivakič (1992) in italijanskega režiserja Paola Strippolija (1993). Sekcija je nastala v duhu povezovanja in preseganja meja, še posebej pa se trudi pri promociji promociji filmske umetnosti v pričakovanju Evropske prestolnice kulture prihodnje leto.

TAGS:

ANA CUKIJATI

FESTIVAL

FESTIVAL AMIDEI

GORICA

KINO

KINOATELJE

»Danes je žanrski film vse prej kot enostavno kategoriziran ali ekskluziven; postal je polje eksperimentiranja, ki temelji na prepletu različnih jezikov ter formalnih in izraznih pravil. Tretja uresničitev sekcije Agorà se osredotoča na žanrski film, ki ga preučuje kot teoretsko, produkcijsko in eksperimentalno polje,» je zapisal Steven Stergar v festivalskem katalogu. »Na festival smo povabili mlada režiserja iz Slovenije in Italije. Ester Ivakič in Paola Strippolija odlikuje avtorski izraz, glas režiserjev, njun filmski jezik pa je svojevrsten,» je o izboru gostov povedala Nadina Štefančič iz Kinoateljeja. Po projekciji kratkih igranih filmov Srdohrd (fantastični) in Assunta (drama, fantastični) ter Piove (Dežuje) je beseda v pogovoru z avtorjema tekla o njunem delu, povezovala sta ga Stergar, kurator festivalske sekcije Agorà, in Nadina Štefančič.

Svet brez pravil

Ester Ivakič je slovenska režiserka, scenaristka in montažerka, ki ustvarja kratke igrane in animirane filme ter glasbene videospote. Leta 2016 je zaključila študij na Visoki šoli za umetnost v Novi Gorici. Njen diplomski kratki film Srdohrd je prejel posebno omembo žirije na Festivalu slovenskega filma. Za magistrski študij filmske režije na AGRFT v Ljubljani je leta 2018 posnela kratki film Assunta. Njen film Magični grad je tukaj je leta 2021 prejel nagrado za najboljši film na Festivalu kratkega filma Ljubljana. Ravno je posnela svoj prvi celovečerec Ida, ki je pela tako grdo, da so še mrtvi vstali od mrtvih in zapeli z njo. Scenarij je napisala skupaj z Niko Jurman, film pa je nastal po literarni predlogi zbirke šestih zgodb avtorice Suzane Tratnik z naslovom Noben glas.

»Rada imam zgodbe, ki niso preveč realistične. Zanje ustvarim nov, imaginaren svet, kjer ni pravil,» je pojasnila. »S filmom se izražam in vesela sem, da me publika razume.«

Stran s pošastmi

Paolo Strippoli je diplomiral iz režije na Centru eksperimentalnega filma v Rimu ter iz uprizoritvenih umetnosti in znanosti na univerzi La Sapienza. Delal je kot pomočnik režije pri filmih La tenerezza (Gianni Amelio), Io sono tempesta (Daniele Luchetti) in Troppa grazia (Gianni Zanasi). Leta 2019 je prejel nagrado Franco Solinas za najboljšo temo za film L'angelo infelice. Leta 2020 je z Robertom De Feom režiral Netflixov film A classic horror story. Njegov drugi celovečerec Piove je v kinematografih izšel novembra 2022.

»Rad delam žanrske filme, za kar imamo trenutno odlične možnosti, še posebej za čisto grozljivko, kar ne pomeni več, da v njih nastopajo pošasti,» je pojasnil Strippoli. »V filmu Piove sem predstavil družinsko dramo, ki ne potrebuje žanra grozljivke, ampak gre za alegorijo - umetniški način pripovedovanja zgodbe z abstrakcijo. To je intimna zgodba, s katero se vsak lahko poistoveti na svoj način in grozljivka to omogoča,» je sklenil mladi režiser.

V okviru festivala Sergio Amidei bo danes ob 10. uri v mediateki Uga Casiraghija na Travniku srečanje z avtorico Ilario Feole. V Kinemaxu bodo predvajali filme Citizen of a King ob 10. uri, Baaria ob 14. uri, The Holdovers ob 14. uri, Palazzina Laf ob 16.15 in La migliore offerta ob 17. uri. Ob 17.30 bo v Kinemaxu srečanje z avtorjem Maurizom Brauccijem. Ob 21.20 bodo na Travniku predvajali kratki film Marcia dell'amicizia in zatem še celovečerec Anatomia di una caduta.

Letos tretjič je na festivalu Amidei v sodelovanju s čezmejnim filmskim festivalom Poklon viziji zaživela sekcija Agorà. Kinoatelje je že prvi dan festivala v dialog postavili deli dveh mladih filmskih avtorjev: slovenske režiserke Ester Ivakič (1992) in italijanskega režiserja Paola Strippolija (1993). Sekcija je nastala v duhu povezovanja in preseganja meja, še posebej pa se trudi pri promociji promociji filmske umetnosti v pričakovanju Evropske prestolnice kulture prihodnje leto.

»Danes je žanrski film vse prej kot enostavno kategoriziran ali ekskluziven; postal je polje eksperimentiranja, ki temelji na prepletu različnih jezikov ter formalnih in izraznih pravil. Tretja uresničitev sekcije Agorà se osredotoča na žanrski film, ki ga preučuje kot teoretsko, produkcijsko in eksperimentalno polje,» je zapisal Steven Stergar v festivalskem katalogu. »Na festival smo povabili mlada režiserja iz Slovenije in Italije. Ester Ivakič in Paola Strippolija odlikuje avtorski izraz, glas režiserjev, njun filmski jezik pa je svojevrsten,» je o izboru gostov povedala Nadina Štefančič iz Kinoateljeja. Po projekciji kratkih igranih filmov *Srdohrd* (fantastični) in *Assunta* (drama, fantastični) ter *Piove* (Dežuje) je beseda v pogovoru z avtorjema tekla o njunem delu, povezovala sta ga Stergar, kurator festivalske sekcije Agorà, in Nadina Štefančič.

Več v današnjem (torkovem) Primorskem dnevniku.

- **Il Piccolo** - 12 luglio 2024**:** https://ilpiccolo.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/07/12/news/premio_amidei_mereghetti_porto_sullo_schermo_a_gorizia_un_cinema_non_scontato-14469370/



SEZIONI | CERCA

IL PICCOLO

VETRINA | ABBONATI | ACCEDI

Premio Amidei, Mereghetti: «Porto sullo schermo a Gorizia un cinema non scontato»

ALEX PESSOTTO

12 Luglio 2024 alle 10:33 | 2 minuti di lettura

Ha preso il via ieri la 43° edizione del Premio Amidei, ospite la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña.

Oggi si prosegue tra proiezioni, incontri, eventi vari: alle 21.30, in piazza Vittoria, si potrà vedere il secondo film in lizza per il premio alla miglior sceneggiatura: "E la festa continua!".

Ma è interessante anche l'evento delle 16, al Kinemax del capoluogo isontino, proprio con Isabel Peña, vincitrice del premio del pubblico 2023 con il suo "As Bestas". Nell'occasione, l'autrice dialogherà con gli sceneggiatori e giurati dell'attuale edizione dell'iniziativa Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff e Marco Pettenello. Sicuramente, tra i protagonisti della giornata odierna c'è poi Monica Repetto, regista, produttrice, critica cinematografica e saggista, al centro della sezione "Sguardi indipendenti", curata da Steven Stergar che converserà con lei al Kinemax, dopo la proiezione del suo film "Le nostre ferite", alle 16.

Informazione pubblicitaria

EURO2024 GERMANY

NOW Da €14,99 al mese

Entra in NOW

TUTTE LE PARTITE IN DIRETTA STREAMING

VIDEO DEL GIORNO

Sempre al Kinemax, dalle 10, sono in cartellone "ThyssenKrupp Blues" e "Carboni ardenti", altre opere della cineasta.

E poi c'è la sezione "Basaglia 100" che, nel centenario della nascita dello psichiatra veneziano, alle 14 propone il film "Kripton" uscito quest'anno: sempre alle 14, in un'altra sala del Kinemax, ci sarà inoltre la proiezione di "Stanno tutti bene" e, alle 16, di "Una pura formalità", entrambi di Giuseppe Tornatore, che sabato, alle 21.20 circa, in piazza Vittoria, riceverà il premio all'Opera d'autore. Quindi, domenica, alle 11.30, al Kinemax, incontrerà gli appassionati.

Tra i tanti ospiti del premio c'è Paolo Mereghetti, critico cinematografico del Corriere della Sera. «Sono stato premiato dall'Amidei, ottenendo il riconoscimento alla Cultura cinematografica per il mio dizionario dei film - ricorda Mereghetti - e poi ho un rapporto di amicizia con buona parte dei suoi organizzatori: penso innanzitutto al direttore Giuseppe Longo e a Roy Menarini, anche se lui è un docente e io faccio il giornalista.

Da allora, mi è stato chiesto di collaborare all'iniziativa in maniera piuttosto libera, cosa che si è concretizzata in qualche incontro e, da un paio di anni, curo inoltre una sezione dedicata ai remake, a come i film vengono rifatti a distanza di anni».

Mereghetti sarà il protagonista di un appuntamento fissato per lunedì, alle 10, al Kinemax. Per quanto riguarda i film da lui selezionati quest'anno, si tratta di "The Holdovers", "Merlusse - Vacanze in collegio", "Mothers' Instinct" e "Doppio sospetto".

«L'idea della sezione, questa volta, parte da "The HoldoverS" un lungometraggio che si è rivelato una delle sorprese di quest'anno - spiega Mereghetti -. Il suo regista, Alexander Payne, ha dichiarato che lo spunto gli era giunto da "Merlusse", un film di Marcel Pagnol, regista poco conosciuto, che in Italia non era mai arrivato, anche se la Mostra del Cinema di Venezia gli aveva dedicato una retrospettiva.

Ecco, l'intento, inserendo questi quattro film nella programmazione, è di far vedere qualcosa che non fosse così chiaro, così semplice, proprio come fatto lo scorso anno: la volontà, inoltre, è di offrire squarci su un cinema non così scontato».

- **Il Goriziano** - 12 luglio 2024 **:** https://www.ilgoriziano.it/articolo/isabel-pena-porta-cinema-spagnolo-amidei-clou-giuseppe-tornatore-gorizia-12-luglio-2024



Il Goriziano

Cronaca Economia Politica Cultura e Spettacoli Sport Salute e Tempo Libero Territorio Ambiente Società Chiesa Locale Blog d'Autore Lettere Meteo

IL FESTIVAL

Peña porta il cinema spagnolo all'Amidei, clou con Giuseppe Tornatore a Gorizia

DI TIMOTHY DISSEGNA - PUBBLICATO IL 12 LUG 2024

Ieri sera l'apertura del Premio con la sceneggiatrice spagnola, oggi l'incontro con il pubblico. Domani il clou in piazza con il grande Giuseppe Tornatore.

CONDIVIDI TEMPO DI LETTURA 2 MINUTI

Riparte il Premio Amidei in piazza Vittoria a Gorizia, con una serata di debutto tutta al femminile. Ad aprire la 43esima edizione della rassegna, infatti, è stato il premio del pubblico consegnato ufficialmente alla **sceneggiatrice spagnola Isabel Peña per il suo As bestas.** Il film, in concorso nell'edizione passata e riproposto ieri sera al Kinemax, è stato il più votato dal pubblico che ha seguito i titoli in concorso. L'edizione 2024 è invece partita con il titolo campione di incassi e riconoscimenti C'è ancora domani.

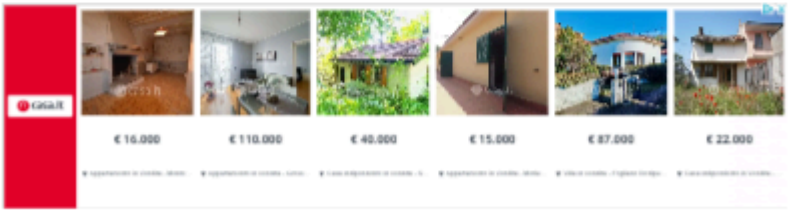
TIMOTHY DISSEGNA

Salita sul palco insieme alla direttrice del festival del cinema spagnolo e sudamericano di Roma,

Iris Martin-Peralta, Peña ha raccontato le origini del suo lavoro. A darle l'ispirazione è stata una notizia reale di cronaca, ossia **l'omicidio di un uomo avvenuto in Galizia** i cui responsabili erano rimasti ignoti. La moglie era rimasta sola, impegnata nella ricerca del corpo del consorte mai rinvenuto. A distanza di anni, un giornale le aveva riservato un trafiletto che l'autrice ha letto per caso, facendo scattare in lei una scintilla.



Da lì ha chiamato il suo collega, nonché futuro co-sceneggiatore e regista, Rodrigo Sorogoyen per proporgli la storia. «Vivevo un periodo non facile e stavo facendo un lavoro che non mi piaceva» ha raccontato l'ospite, prima di incappare in quella storia di mistero lunga ormai sette anni. È nato così un film lungo 137 minuti, **ottenendo 16 candidature ai Goya** (il più importante riconoscimento cinematografico spagnolo) e vincendo 9 statuette. «Il filo rosso delle mie opere - ha aggiunto - è il bigino di porsi delle domande su fatti che ci coinvolgono».



Sono tanti i quesiti che contraddistinguono il suo cinema, come lei stessa ha spiegato, come in Madre dove ha indagato sul cosa può fare una donna davanti alla scomparsa dei suoi figli. Oppure ne Il regno, dove «mi sono chiesta perché

ci sono tanti politici corrotti nel mio Paese». Oltre a tutto ciò, **«c'è la pretesa di mostrare i personaggi dal punto di vista affettivo, con la loro umanità».** Le opere della sceneggiatrice saranno proiettate anche nei prossimi giorni dell'Amidei, con una retrospettiva di alcuni titoli al Kinemax.

La stessa Peña incontrerà il pubblico alle 16 presso la sala 2 del Kinemax. Accanto a lei i giurati dell'attuale edizione del Premio: Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff e Marco Pettenello. A salutare la ripartenza della kermesse è stato anche il sindaco, Rodolfo Ziberna, sottolineando che il prossimo anno tornerà utilizzabile il parco Coronini com'era tradizione in passato. Per il presidente dell'associazione Amidei, Francesco Donolato, «quest'anno abbiamo sviluppato molto le collaborazioni per far crescere giovani che si affacciano e hanno interesse verso la settima arte».



Il secondo film in concorso in proiezione in piazza Vittoria, questa sera alle ore 21.30, è E la festa continua! (sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti; regia di Robert Guédiguian). Domani, invece, la grande attesa è per **Giuseppe Tornatore, il quale riceverà il Premio all'Opera d'Autore** in piazza Vittoria a partire dalle 21.20 e incontrerà il pubblico nella Sala 2 del Kinemax

domenica 14 alle 11.30. Per celebrare il Premio Oscar, ci sarà una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia, la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo.

- **Gorizia News** - 12 luglio 2024**:** https://goriziaoggi.news/2024/07/12/seconda-giornata-premio-sergio-amidei/

Gorizianews

ATTUALITÀ CRONACA CULTURA SOCIETÀ

Premio Sergio Amidei, l'incontro con il pubblico di Isabel Peña anima la seconda giornata del festival

CULTURA IN PRIMO PIANO 12 Luglio 2024 | **Aggiornato:** 12 Luglio 2024

di Arnaldo Ferraro



Credits Photo: Arnaldo Ferraro

12.07.2024 – 14.00 – Dopo una serata inaugurale che ha visto protagonisti, dinanzi a una Piazza Vittoria gremita, **Isabel Peña**, omaggiata con il Premio del Pubblico 2023, e il capolavoro di Paola Cortellesi **C'è ancora domani**, Gorizia si prepara alla seconda giornata del **Premio Sergio Amidei.** Ospiti di oggi Isabel Peña, attesa per l'incontro con il pubblico, Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff, Marco Pettenello e Monica Repetto.

ULTIME NOTIZIE



CRONACA

Airworks a Monfalcone, un h progettazione avanzata e op professionali

Redazione Gorizia News · 12 Luglio 202





INCONTRO CON L'AUTRICE

O meglio "incontro tra autori", la pluripremiata sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña**, vincitrice del Premio del Pubblico 2023 con il suo ***As* Bestas** incontrerà il pubblico a partire **dalle 16:00 presso la sala 2 del Kinemax**. Accanto a lei gli sceneggiatori e giurati dell'attuale edizione del Premio Amidei **Massimo Gaudioso** (4 David di Donatello e 3 Nastri d'Argento), **Doriana Leondeff** (1 David e 1 Nastro d'Argento) e **Marco Pettenello** (1 David e 1 Premio Sergio Amidei). Non si tratterà quindi di una semplice conversazione con Peña ma di un vero e proprio **confronto tra autori di massimo livello** davanti al pubblico che potrà intervenire e interrogarli sul loro mestiere, cuore del Premio Amidei: la sceneggiatura.

IL CONCORSO / LE SCENEGGIATURE FINALISTE DEL PREMIO INTERNAZIONALE ALLA MIGLIORE SCENEGGIATURA

9 sono le sceneggiature scelte tra i titoli europei distribuiti durante la stagione 2023-2024 che si contendono il Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei". Il secondo film in concorso in proiezione in piazza Vittoria **ore 21:30** è ***E la festa continua!*** (sceneggiatura di Robert Guédiguian e Serge Valletti; regia di Robert Guédiguian).

RETROSPETTIVA / SGUARDI INDIPENDENTI

La sezione curata da Steven Stergar giunge al suo quinto anno e continua l'indagine nell'ambito del cinema indipendente italiano attraverso le opere di cineasti rappresentativi. **Monica Repetto** sarà la protagonista di questa edizione: autrice televisiva, critica cinematografica e saggista. Tale rassegna sarà concentrata nella giornata di oggi, venerdì 12 luglio, con le proiezioni di 3 sue opere, l'ultima delle quali (***ThyssenKrupp Blues*** e ***Carboni ardenti*** hanno animato la mattinata presso la sala 2 del Kinemax) è prevista alle 18:00, nella sala 2 del Kinemax verrà proiettata ***Le nostre ferite*** (2020) e a seguire avrà luogo un dialogo tra l'autrice Repetto e il curatore Stergar.

PREMIO ALL'OPERA D'AUTORE: GIUSEPPE TORNATORE

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio all'Opera d'Autore a Giuseppe Tornatore, il quale riceverà il premio nella serata di sabato 13 in Piazza Vittoria e incontrerà il pubblico nella Sala 2 del Kinemax domenica 14 alle 11:30.
Durante la seconda giornata del Premio, rivedremo sul grande schermo ***Stanno tutti bene*** (1990) – **sala 1 ore 14:00** e ***Una pura formalità*** (1994) – sala 1 ore 16:00.

RETROSPETTIVA / STATO CREPUSCOLARE

Stato crepuscolare, curata da **Simone Venturini** e da **Steven Stergar**, è un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 dal titolo Stato di eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977). Stato crepuscolare, titolo che vuole rappresentare il mutamento, includerà i film prodotti dal 1977 al 1997. I film della sezione che verranno proiettati oggi saranno ***Shock. Transfert, suspence, hypnos*** (1977; sceneggiatura di Lamberto Bava, Gianfranco Barberi, Alessandro Parenzo; regia di Mario e Lamberto Bava), ***… e tu vivrai nel terrore! L'aldilà*** (1981; sceneggiatura di Dardano Sacchetti, Giorgio Mariuzzo e Lucio Fulci; regia di Lucio Fulci) e ***Dove comincia la notte*** (1991; sceneggiatura di Pupi Avati; regia di Maurizio Zaccaro).

BASAGLIA 100

Il Premio Amidei vuole rendere omaggio a Franco Basaglia, psichiatra e neurologo riformatore e pioniere della nuova psichiatria, in occasione dei 100 anni dalla sua nascita (11 marzo 1924) con una selezione di documentari contemporanei. Nella odierna, presso la sala 3, assisteremo al film ***Kripton*** (2024, sceneggiatura e regia di Francesco Munzi).

- **ANSA.it** - 12 luglio 2024 **:** https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2024/07/12/isabel-pena-protagonista-allinaugurazione-del-premio-amidei_3605f5b1-f926-4a51-88ea-2b32774ad975.html

Isabel Pena protagonista all'inaugurazione del Premio Amidei

Alla 43/a edizione a Gorizia anche l'Oscar Tornatore



Informazioni
Nuova Kia Pic
Più Picanto ch
Scoprila durante le Pic
in tutte le concessionar
KIA

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

GORIZIA, 12 luglio 202
Redazione ANSA

ANSA chec
notizie d'origine certific

E' scattata ieri a Gorizia la 43/a edizione del Premio Amidei: ospite d'onore dell'inaugurazione della rassegna la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña, vincitrice del premio del pubblico 2023, con il suo "As Bestas".

Oggi sarà nuovamente protagonista: dialogherà con gli sceneggiatori e giurati dell'attuale edizione Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff e Marco Pettenello.

Di interesse anche la sezione "Basaglia 100" proposta nel centenario della nascita dello psichiatra.

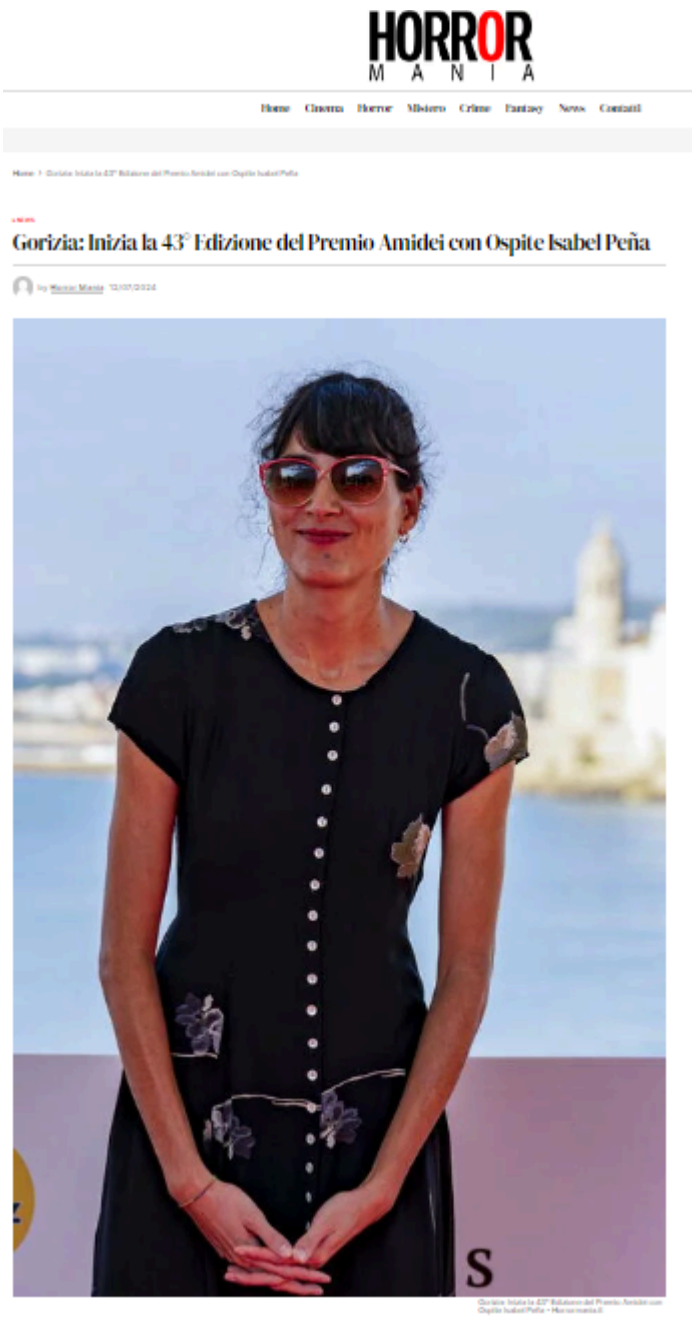
Uno degli appuntamenti clou del 2024 sarà con il regista premio Oscar, Giuseppe Tornatore, che domani riceverà il premio all'Opera d'autore e incontrerà gli appassionati della settima arte.

Condividi

Festival Cinema
Giuseppe Tornatore
Marco Pettenello ...

Ridurre i tempi
di canva.com
0:15
Jebreal: "Inacce
e una guerra per
Informazioni
KE REGALO!
230 GIGA
6
Se porti il tuo numero hai un buono Amaz...
Scegli KENA a 6,99€ al mese!

- **Horror Mania** - 12 luglio 2024**:** https://www.horrormania.it/gorizia-inizia-la-43-edizione-del-premio-amidei-con-ospite-isabel-pena/



HORROR MANIA

Home Cinema Horror Mistero Crime Fantasy News Contatti

Gorizia: Inizia la 43° Edizione del Premio Amidei con Ospite Isabel Peña

- **Cinecittà News:** - 12 luglio 2024: https://cinecittanews.it/isabel-pena-a-gorizia-per-il-43mo-premio-amidei/



CINECITTÀ Venerdì 12 luglio 2024

CINECITTÀ NEWS

Chi Siamo

In tendenza News Film Serie Interviste Video Festival Box Office Rubriche

Isabel Peña a Gorizia per il 43mo Premio Amidei

Con la sceneggiatrice spagnola vincitrice del Premio del Pubblico 2023 con 'As Bestas' è presente anche Giuseppe Tornatore, che riceve il premio all'Opera d'autore

12 LUGLIO 2024 — PREMI

Al via a **Gorizia** la 43ma edizione del **Premio Amidei**: ospite d'onore dell'inaugurazione della rassegna la sceneggiatrice spagnola **Isabel Peña**, vincitrice del premio del pubblico 2023, con il suo ***As Bestas***.

Peña dialogherà sul palco con gli sceneggiatori e giurati dell'attuale edizione, **Massimo Gaudioso**, **Doriana Leondeff** e **Marco Pettenello**.

Di interesse anche la **sezione *Basaglia 100***, proposta nel centenario della nascita del grande psichiatra veneziano.

Uno degli appuntamenti clou del 2024, inoltre, è quello con il regista premio Oscar **Giuseppe Tornatore**, che domani riceverà il **premio all'Opera d'autore** e incontrerà gli appassionati della settima arte. (gp)

- **Il Mattino di Padova** - 11 luglio 2024**:** https://mattinopadova.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/07/12/news/isabel_pena_protagonista_allinaugurazione_del_premio_amidei-14470336/



SEZIONI | CERCA

il mattino di Padova

VETRINA | ABBONATI | ACCEDI

Isabel Pena protagonista all'inaugurazione del Premio Amidei

Alla 43/a edizione a Gorizia anche l'Oscar Tornatore

12 Luglio 2024 alle 14:38 | 1 minuto di lettura

GORIZIA, 12 LUG - E' scattata ieri a Gorizia la 43/a edizione del Premio Amidei: ospite d'onore dell'inaugurazione della rassegna la sceneggiatrice spagnola Isabel Peña, vincitrice del premio del pubblico 2023, con il suo "As Bestas". Oggi sarà nuovamente protagonista: dialogherà con gli sceneggiatori e giurati dell'attuale edizione Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff e Marco Pettenello. Di interesse anche la sezione "Basaglia 100" proposta nel centenario della nascita dello psichiatra. Uno degli appuntamenti clou del 2024 sarà con il regista premio Oscar, Giuseppe Tornatore, che domani riceverà il premio all'Opera d'autore e incontrerà gli appassionati della settima arte. (ANSA).

Informazione pubblicitaria

GAME SET NOW

GUARDA WIMBLEDON

IN ESCLUSIVA STREAMING SU NOW

Da €14,99 al mese

VIDEO DEL GIORNO

il mattino

- **Eventi News** - 12 luglio 2024**:** https://www.eventi.news/isabel-pena-protagonista-allinaugurazione-del-premio-amidei

Isabel Pena protagonista all'inaugurazione del Premio Amidei

Bacheca Eventi Lug 12, 2024 0 9 Aggiungi elenco di lettura



- **Primorski Devnik** - 12 luglio 2024: https://www.primorski.eu/goriska/zacetek-festivala-amidei-v-znamenju-najmlajsih-GB1650910

FESTIVAL AMIDEI

Začetek festivala Amidei v znamenju najmlajših

V Kinemaxu so zavrteli filme za otroke

SPLETNO UREDNIŠTVO | GORICA | 12. jul. 2024 | 16:14



0:00

Dark Theme

V Gorici se je včeraj začel 43. festival za nagrado Sergio Amidei, ki bo do 17. julija potekal v Hiši filma in na Travniku. Včeraj v dopoldanskem času so prvi prišli na svoj račun otroci, katerim že več let posvečajo sekcijo Amidei Kids. V Kinemaxu sta se zavrtela kratka filma *Pat & Mat. Proiettore* in *Professor Balthazar. Maestro Koko* ter animirani film *Le avventure del piccolo Nicolas*. Med navdušenimi gledalci v dvorani so bili tudi otroci, ki obiskujejo poletno središče Dijaškega doma in poletno središče Srečanja.

TAGS:

FESTIVAL AMIDEI

GORICA

SPLETNO UREDNIŠTVO

- **Primorski Devnik** - 13 luglio 2024:

  https://www.primorski.eu/goriska/nagrada-amidei-XA1651347

Celovec
29° C
sobota,
13. julija 2024
Primorski dnevnik
NOVICE TRŽAŠKA GORIŠKA KULTURA ŠPORT ŠE

NAGRADA AMIDEI

Gorica diha s filmom

Do srede 17. julija bodo filme vrteli v dvoranah Kinemaxa in na platnu na Trvaniku

ANA CUKJATI | GORICA | 13. jul. 2024 | 17:17



0:00 Dark Theme

V teh dneh v središču mesta mrgoli ljubiteljev sedme umetnosti vseh generacij. Že 43. mednarodni filmski festival za nagrado Sergio Amidei, ki se lahko pohvali s pestrim programom filmskih projekcij, delavnic, predstavitev, seminarjev in pogovorov, je privabil filmske sladokusce od blizu in daleč.

Festival so uradno odprli v četrtek zvečer na Travniku z otvoritvenim spotom avtorja Marca Devetaka. »Združuje dva pomembna gradnika, ki dajeta mestu življenje, in sicer kulturo in zabavo, ob tem pa tudi to posebno lokacijo festivala na našem osrednjem trgu,« je občinstvo nagovoril goriški župan Rodolfo Ziberna. Predsednik združenja Sergio Amidei Francesco Donolato pa je zbranim nanizal nekaj največjih poudarkov letošnjega večdnevnega dogajanja, ki bo Gorico povezoval do srede, 17. julija. »Program je pester in poln dogodkov, v katerega pa nismo pozabili vključiti mladih, ki se posvečajo sedmi umetnosti. To se nam zdi zelo pomembno,« je poudaril in dodal, da je v naboru za letošnjo nagrado Sergio Amidei devet filmov,

TAGS:

ANA CUKJATI
FILM
FILMSKI FESTIVAL
GORICA
NAGRADA AMIDEI
RODOLFO ZIBERNA

da je v naboru za letošnjo nagrado Sergio Amidei devet filmov, ki jih bo ocenjevala žirija v sestavi Francesco Bruni, Silvia D'Amico, Massimo Gaudioso, Doriana Leondeff, Francesco Munzi, Giovanna Ralli, Marco Risi in Marco Pettenello.

Sledila je podelitev nagrade španski scenaristki Isabel Peña, lanski zmagovalki nagrade občinstva s filmom *As Bestas*, ki so ga nato zavrteli v Kinemaxu. »Idejo za scenarij sem našla v krajši novici o dogodku (umoru) v Galiciji, ki sva jo nato s kolegom razširila do te mere, da je nastal film. V drugih svojih filmih vedno v ospredje postavim neko pomembno temo, od tega, kako se mati spopada z izgubo otroka, do vprašanja, zakaj je v Španiji toliko podkupljenih politikov,« je po prejemu nagrade povedala Isabel Peña.

Nato so na Travniku zavrteli film *Jutri je še en dan (C'è ancora domani)*, za katerega so scenarij napisali Furio Andreotti, Giulia Calenda in Paola Cortellesi, ki je tudi režiserka in glavna igralka filma. To je eden od devetih celovečercev, ki se letos potegujejo za nagrado za najboljši scenarij.

Med najbolj pričakovanimi gosti letošnjega festivala je italijanski režiser Giuseppe Tornatore. Nocoj ob 21.20 mu bodo na Travniku izročili nagrado za avtorski opus. Danes bodo v Kinemaxu na sporedu filmi *La giusta distanza* (ob 10. uri), s katerim se bodo poklonili Carlu Mazzacuratiju, *Solamente nero* (ob 14. uri), *Malena* (ob 14. uri), *Phenomena* (ob 16. uri), *L'uomo delle stelle* (ob 16. uri) ter *Il regno* (ob 22. uri). *Nuovo Cinema Paradiso* pa bo ob 21.20 na ogled na velikem platnu na Travniku.

- **MSN / Italpress** - 13 luglio 2024: https://www.msn.com/it-it/intrattenimento/cinema/anzil-premio-amidei-a-tornatore-onora-gorizia-e-intero-fvg/ar-BB1pW4pL

Italpress + Segui 9.8K Follower

Anzil "Premio Amidei a Tornatore onora Gorizia e intero FVG"

Storia di Agenzia di Stampa Italpress • 17 ora/e • 2 min di lettura



Anzil "Premio Amidei a Tornatore onora Gorizia e intero FVG"
© Fornito da Italpress

GORIZIA (ITALPRESS) – "Giuseppe Tornatore è un protagonista assoluto del cinema internazionale, un erede e un innovatore del neorealismo italiano che ha reso famosa la cinematografia nazionale in tutto il mondo. L'assegnazione a Tornatore del premio Amidei all'Opera d'Autore è un riconoscimento che onora Gorizia e l'intero Friuli Venezia Giulia, una regione che ha saputo conquistare spazi di autorevolezza nel mondo cinematografico diventando fucina di creatività". Così il vice governatore con delega alla Cultura e sport Mario Anzil ha commentato la consegna, stasera a Gorizia, nella scenografica Piazza Vittoria, del Premio all'Opera d'Autore a Giuseppe Tornatore, che gli è stato assegnato nell'ambito del 43.

- **Italpress** - 13 luglio 2024: https://www.italpress.com/anzil-premio-amidei-a-tornatore-onora-gorizia-e-intero-fvg/

>> Italpress
Agenzia di Stampa

ITALPRESS TV

NOTIZIARI ▾ SPECIALI ▾ EDIZIONI REGIONALI ▾ BLOG ▾ METEO

Home › Regioni › Anzil "Premio Amidei a Tornatore onora Gorizia e intero FVG"

Regioni

Anzil "Premio Amidei a Tornatore onora Gorizia e intero FVG"

13 Luglio 2024



GORIZIA (ITALPRESS) – “Giuseppe Tornatore è un protagonista assoluto del cinema internazionale, un erede e un innovatore del neorealismo italiano che ha reso famosa la cinematografia nazionale in tutto il mondo. L’assegnazione a Tornatore del premio Amidei all’Opera d’Autore è un riconoscimento che onora Gorizia e l’intero Friuli Venezia Giulia, una regione che ha saputo conquistare spazi di autorevolezza nel mondo cinematografico diventando fucina di creatività”. Così il vice governatore con delega alla Cultura e sport Mario Anzil ha commentato la consegna, stasera a Gorizia, nella scenografica Piazza Vittoria, del Premio all’Opera d’Autore a Giuseppe Tornatore, che gli è stato assegnato nell’ambito del 43.
Premio internazionale “Sergio Amidei”.
“Quella di quest’anno è un’edizione che accresce la sua internazionalità avvicinandosi al traguardo di GO!2025 – ha rimarcato Anzil -. L’eccellenza costruita in oltre quarant’anni di attività culturale dall’Associazione “Sergio Amidei” ha senz’altro contribuito al riconoscimento dei contenuti necessari a Gorizia per diventare, con Nova Gorica, Capitale europea della cultura. Ringrazio pertanto l’associazione per il ruolo che ha saputo conquistarsi negli anni, tenendo alto il profilo internazionale dell’iniziativa”.
Anzil ha poi voluto ricordare che “come disse Ricciotto Canudo all’inizio del secolo scorso, quando attribuì al cinema il ruolo di settima arte, la cinematografia ha unito la dimensione dello spazio e del tempo e Tornatore è stato un vero maestro di questo connubio. Ripensando a pellicole come Nuovo cinema paradiso, La leggenda del pianista sull’oceano o La migliore offerta, in cui ha saputo dirigere grandi interpreti internazionali, si coglie appieno la sua profonda capacità narrativa”.
“Mi auguro che Gorizia colga da questa serata la stessa capacità di raccontarsi che dovrà accompagnarla verso la Capitale della Cultura e oltre, per trasmettere al mondo intero l’impatto della Storia su una città di frontiera e la visione con cui oggi quella frontiera diventa inizio di una nuova narrazione. E per noi, regione di confine, che sosteniamo questa nuova cultura di frontiera, una sfida affascinante sarà raccontare la nostra terra anche esplorando il confine tra ciò che appare e ciò che realmente è, proprio come spesso mirabilmente ha saputo fare, da sceneggiatore e da regista, Giuseppe Tornatore”.

- **Rai News / TGR FVG** - 13 luglio 2024: https://www.rainews.it/tgr/fvg/articoli/2024/07/giuseppe-tonatore-riceve-a-gorizia-il-premio-amidei-allopera-dautore-1afaa424-bc5f-47a6-971e-04fe53ee5456.html

Giuseppe Tornatore riceve a Gorizia il premio Amidei all'opera d'autore

Il riconoscimento viene attribuito agli autori che si sono cimentati nel cinema e che hanno saputo distinguersi come artisti completi

12:44



Giuseppe Tornatore a Gorizia

Condividi

L'assegnazione a Tornatore del premio Amidei all'Opera d'Autore è un riconoscimento che onora Gorizia e l'intero Friuli Venezia Giulia, una regione che ha saputo conquistare spazi di autorevolezza nel mondo cinematografico diventando fucina di creatività".

Così il vice governatore con delega alla Cultura e sport Mario Anzil ha commentato la consegna, sabato sera a Gorizia, nella scenografica Piazza Vittoria, del Premio all'Opera d'Autore a Giuseppe Tornatore, che gli è stato assegnato nell'ambito del 43. Premio internazionale "Sergio Amidei".

Tag Premio Amidei Gorizia Giuseppe Tronatore

- **Il Gazzettino** - 13 luglio 2024: https://www.ilgazzettino.it/speciali/regione_fvg_informa/cultura_anzil_premio_amidei_a_tornatore_onora_gorizia_e_intero_fvg-8239518.html

Cultura: Anzil, premio Amidei a Tornatore onora Gorizia e intero Fvg

SPECIALI > REGIONE FVG INFORMA

Sabato 13 Luglio 2024

Gorizia, 13 lug - "Giuseppe Tornatore Ã¨ un protagonista assoluto del cinema internazionale, un erede e un innovatore del neorealismo italiano che ha reso famosa la cinematografia nazionale in tutto il mondo. L'assegnazione a Tornatore del premio Amidei all'Opera d'Autore Ã¨ un riconoscimento che onora Gorizia e l'intero Friuli Venezia Giulia, una regione che ha saputo conquistare spazi di autorevolezza nel mondo cinematografico diventando fucina di creativitÃ ". CosÃ¬ il vice governatore con delega alla Cultura e sport Mario Anzil ha commentato la consegna, stasera a Gorizia, nella scenografica Piazza Vittoria, del Premio all'Opera d'Autore a Giuseppe Tornatore, che gli Ã¨ stato assegnato nell'ambito del 43. Premio internazionale "Sergio Amidei". "Quella di quest'anno Ã¨ un'edizione che accresce la sua internazionalitÃ avvicinandosi al traguardo di GO!2025 - ha rimarcato Anzil -. L'eccellenza costruita in oltre quarant'anni di attivitÃ culturale dall'Associazione "Sergio Amidei" ha senz'altro contribuito al riconoscimento dei contenuti necessari a Gorizia per diventare, con Nova Gorica, Capitale europea della cultura. Ringrazio pertanto l'associazione per il ruolo che ha saputo conquistarsi negli anni, tenendo alto il profilo internazionale dell'iniziativa". Anzil ha poi voluto ricordare che "come disse Ricciotto Canudo all'inizio del secolo scorso, quando attribuÃ¬ al cinema il ruolo di settima arte, la cinematografia ha unito la dimensione dello spazio e del tempo e Tornatore Ã¨ stato un vero maestro di questo connubio. Ripensando a pellicole come Nuovo cinema paradiso, La leggenda del pianista sull'oceano o La migliore offerta, in cui ha saputo dirigere grandi interpreti internazionali, si coglie appieno la sua profonda capacitÃ

narrativa". "Mi auguro che Gorizia colga da questa serata la stessa capacitÃ di raccontarsi che dovrÃ accompagnarla verso la Capitale della Cultura e oltre, per trasmettere al mondo intero l'impatto della Storia su una cittÃ di frontiera e la visione con cui oggi quella frontiera diventa inizio di una nuova narrazione. E per noi, regione di confine, che sosteniamo questa nuova cultura di frontiera, una sfida affascinante sarÃ raccontare la nostra terra anche esplorando il confine tra ciÃ² che appare e ciÃ² che realmente Ã¨, proprio come spesso mirabilmente ha saputo fare, da sceneggiatore e da regista, Giuseppe Tornatore". ARC/SSA/al

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- **Padova News** - 17 luglio 2024:

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

Bep's Scopri la nuova Bep's Gorizia

Anzil "Premio Amidei a Tornatore onora Gorizia e intero FVG"

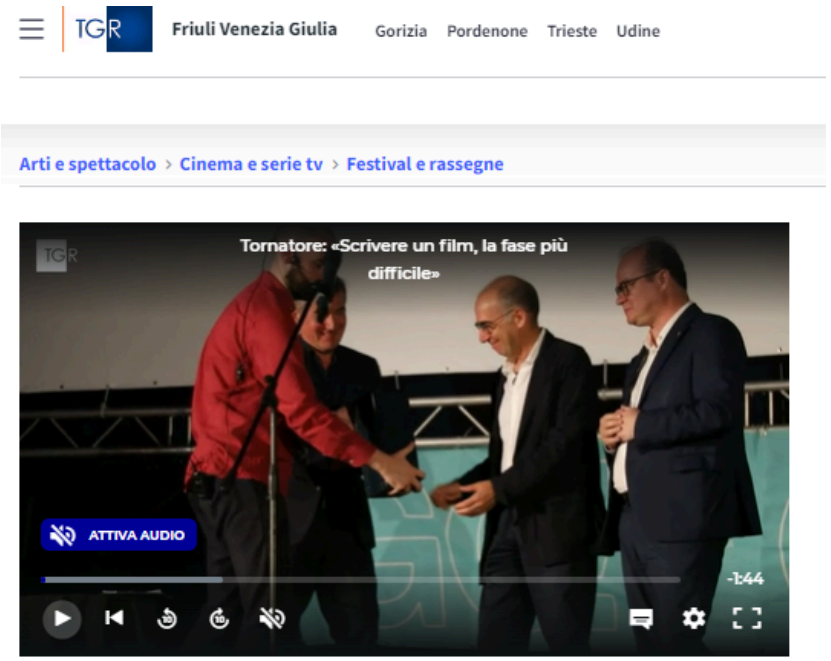
POSTED BY: REDAZIONE WEB 17 LUGLIO 2024



GORIZIA (ITALPRESS) – “Giuseppe Tornatore è un protagonista assoluto del cinema internazionale, un erede e un innovatore del neorealismo italiano che ha reso famosa la cinematografia nazionale in tutto il mondo. L’assegnazione a Tornatore del premio Amidei all’Opera d’Autore è un riconoscimento che onora Gorizia e l’intero Friuli Venezia Giulia, una regione che ha saputo conquistare spazi di autorevolezza nel mondo cinematografico diventando fucina di creatività”. Così il vice governatore con delega alla Cultura e sport Mario Anzil ha commentato la consegna, stasera a Gorizia, nella scenografica Piazza Vittoria, del Premio all’Opera d’Autore a Giuseppe Tornatore, che gli è stato assegnato nell’ambito del 43.
Premio internazionale “Sergio Amidei”.
“Quella di quest’anno è un’edizione che accresce la sua internazionalità avvicinandosi al traguardo di GO!2025 – ha rimarcato Anzil -. L’eccellenza costruita in oltre quarant’anni di attività culturale dall’Associazione “Sergio Amidei” ha senz’altro contribuito al riconoscimento dei contenuti necessari a Gorizia per diventare, con Nova Gorica, Capitale europea della cultura. Ringrazio pertanto l’associazione per il ruolo che ha saputo conquistarsi negli anni, tenendo alto il profilo internazionale dell’iniziativa”. Anzil ha poi voluto ricordare che “come disse Ricciotto Canudo all’inizio del secolo scorso, quando attribuì al cinema il ruolo di settima arte, la cinematografia ha unito la dimensione dello spazio e del tempo e Tornatore è stato un vero maestro di questo connubio. Ripensando a pellicole come Nuovo cinema paradiso, La leggenda del pianista sull’oceano o La migliore offerta, in cui ha saputo dirigere grandi interpreti internazionali, si coglie appieno la sua profonda capacità narrativa”.
“Mi auguro che Gorizia colga da questa serata la stessa capacità di raccontarsi che dovrà accompagnarla verso la Capitale della Cultura e oltre, per trasmettere al mondo intero l’impatto della Storia su una città di frontiera e la visione con cui oggi quella frontiera diventa inizio di una nuova narrazione. E per noi, regione di confine, che sosteniamo questa nuova cultura di frontiera, una sfida affascinante sarà raccontare la nostra terra anche esplorando il confine tra ciò che appare e ciò che realmente è, proprio come spesso mirabilmente ha saputo fare, da sceneggiatore e da regista, Giuseppe Tornatore”.

foto: ufficio stampa Regione Friuli Venezia Giulia

- **Rai News / TGR FVG** - 14 luglio 2024: https://www.rainews.it/tgr/fvg/video/2024/07/tornatore-premio-amidei-gorizia-incontro-con-il-regista-premio-oscar-6d9b81c0-c058-4941-b72d-b49fba3dccb9.html



Tornatore: «Scrivere un film, la fase più difficile»

Il regista premio Oscar riceve l'"Amidei" per la sceneggiatura a Gorizia

14:22 Lara Zani

Nella sua collezioni di riconoscimenti spicca la statuetta più ambita; ma nella bacheca di **Giuseppe Tornatore** farà ora bella mostra di sè anche il **Premio "Sergio Amidei"**. Il regista lo ha ricevuto a Gorizia, ed è in questi giorni protagonista della retrospettiva con la quale la 43ma edizione della manifestazione ha voluto raccontare la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo, dalla *Leggenda del pianista sull'oceano* a *La sconosciuta*.

«Il Premio Amidei è speciale» conferma Tornatore. «Mi ha fatto veramente un grande piacere riceverlo e sono grato all'associazione "Sergio Amidei" per avermelo attribuito; perché è un premio che evoca uno dei più grandi sceneggiatori della storia del cinema; e perché è **un premio che parla della fase più delicata della vita di un film, cioè la scrittura, che è la fase forse più esaltante ma anche più dolorosa, la fase di cui la gente sa meno**, conosce meno. Sono contento per l'accoglienza e la simpatia che ho trovato qui a Gorizia.»

Il **Premio all'Opera d'Autore** è il riconoscimento attribuito a grandi autori che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, che hanno saputo distinguersi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatura e della narrazione. Un'occasione, anche, per uno **sguardo all'indietro sul proprio lavoro**, sui film realizzati e su quello che, magari, si rifarebbe in un altro modo. Compreso quello che gli è valso l'Oscar per il miglior film straniero.

«Non c'è un film al quale sono più legato degli altri» chiarisce Tornatore. «**Se li rifacessi, probabilmente farei proprio tutto diversamente**, perché con il trascorrere degli anni si cambia; quindi probabilmente *Nuovo cinema paradiso* sarebbe meno *naïf* ma forse non avrebbe quella emozione che aveva in quel momento, perché in quel momento della mia vita sentivo di raccontare quella storia in quel modo lì. Oggi, forse, lo farei diversamente».

Immagini di Renato Orso - Montaggio di Vittoria Protti

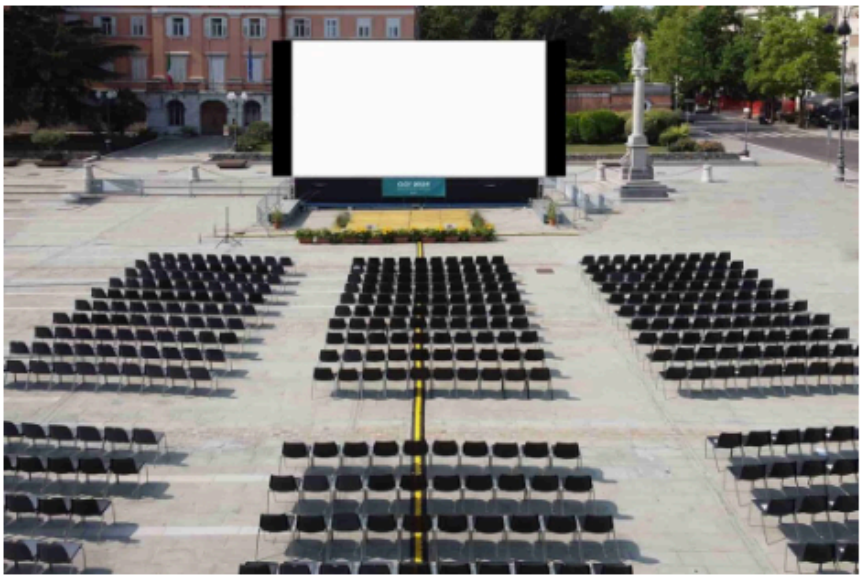
- **Gorizia News** - 14 luglio 2024: https://goriziaoggi.news/2024/07/14/quarta-giornata-premio-amidei/

Gorizianews ATTUALITÀ CRONACA CULTURA SOCIETÀ

Premio Sergio Amidei, ospiti illustri e grandi retrospettive alla quarta giornata del Festival

CULTURA IN PRIMO PIANO 14 Luglio 2024 | **Aggiornato:** 14 Luglio 2024

di Redazione Gorizia News



14.07.2024 – 08.30 – Nella giornata odierna, **domenica 14 luglio**, proseguirà il ricco programma del **Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei"**.
Ospiti di oggi, nelle varie location della rassegna, **Lorena Cervera**, **Sergio Stivaletti**, **Antonio Tentori** e **Giuseppe Tornatore**.

ULTIME NOTIZIE



CULTURA

La Memoria delle Radici, oggi a seconda passeggiata culturale Stock

Arnaldo Ferraro 14 Luglio 2024



PREMIO ALL'OPERA D'AUTORE: GIUSEPPE TORNATORE AL KINEMAX

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio all'Opera d'Autore a Giuseppe Tornatore, il quale incontrerà il pubblico nella Sala 2 del Kinemax alle 11:30.
Per celebrare il grande regista e autore, già Premio Oscar, **il Premio gli dedica una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia** per ripercorrere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo. Durante la quarta giornata del Premio, rivedremo quindi sul grande schermo ***La leggenda del pianista sull'oceano*** (1998) alle 10:00 in sala 1; ***La sconosciuta*** (2006) alle 14:00 in sala 3.

PUBBLICAZIONE DEI COPIONI DI FERIE D'AGOSTO E UN ALTRO FERRAGOSTO / PAGINE DI CINEMA

All'interno dell'edizione 2024, un evento importante sarà, **alle 15:30 in Mediateca**, la presentazione a cura di **Roy Menarini** della pubblicazione dei due copioni di ***Ferie d'agosto*** (Paolo Virzì, 1996) e ***Un altro ferragosto*** (Paolo Virzì, 2024), editi da La nave di Teseo, a cui si lega la riproposizione dei due film.

Anche per il 2024, la sezione Pagine di cinema darà spazio alla ricerca e alla letteratura dedicata al cinema attraverso la presentazione di opere di recente pubblicazione. Alle ore 10:00, presso la Mediateca, **Roy Menarini** presenta il libro, edito dalla Cineteca di Bologna, "Luchino Visconti. Epistolario 1920-1961", a cura di Caterina D'Amico De Carvalho e Alessandra Favino, primo di due monumentali volumi, che copre gli anni dal 1937 al 1961 (con un piccolo antefatto nel 1920), periodo cruciale per la nascita e la consacrazione del mito Visconti.

RETROSPETTIVA / STATO CREPUSCOLARE

Stato crepuscolare, curata da **Simone Venturini** e da **Steven Stergar**, è un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 dal titolo Stato di eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977). I film della sezione che verranno proiettati oggi saranno ***M.D.C. – Maschera di cera*** (1997; sceneggiatura di Lucio Fulci, Daniele Stroppa; regia di Sergio Stivaletti) alle 14:00 in sala 2 e ***Un gatto nel cervello*** (1997; sceneggiatura di Lucio Fulci, Giovanni Simonelli, Antonio Tentori; regia di Lucio Fulci) alle 16.30 in sala 2. Da segnalare è **l'incontro con gli autori Stivaletti e Tentori**, che si racconteranno al curatore Steven Stergar e al pubblico in sala **alle 18:00**, sempre in sala 2.

RETROSPETTIVA / RACCONTI PRIVATI, MEMORIE PUBBLICHE

La sezione è coordinata da **Silvio Celli**, curatore dei fondi della Mediateca.GO "Ugo Casiraghi" di Gorizia, dai quali sono stati selezionati materiali recuperati grazie al lavoro filologico e creativo de La camera ottica dell'Università degli Studi di Udine. Quest'anno i filmati si riferiscono al fondo di Olivia Averso Pellis e alle riprese effettuate durante la Marcia dell'Amicizia, gara podistica organizzata dal TGS (Turismo Giovanile Sociale) goriziano e dalle allora omologhe organizzazioni jugoslave.

Alle **16:30 in sala 3**, si avrà l'occasione di visionare anche ***Processing images from Caracas*** (2024) con la sceneggiatrice e regista **Lorena Cervera** che in seguito alla proiezione dialogherà con **Cristina Feresin**.

IL CONCORSO / LE SCENEGGIATURE FINALISTE DEL PREMIO INTERNAZIONALE ALLA MIGLIORE SCENEGGIATURA

9 sono le sceneggiature scelte tra i titoli europei distribuiti durante la stagione 2023-2024 che si contendono il Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei". Stasera in **Piazza Vittoria**, alle **21:30**, verrà proiettato il film in concorso ***The Old Oak*** (2023; sceneggiatura di Paul Laverty; regia di Ken Loach).

PREMIO DEL PUBBLICO 2023

A Gorizia è stata presentata la 43esima edizione del Premio Amidei, alla presenza di Isabel Peña che ha incontrato il pubblico e ritirato il premio 2023 lo scorso giovedì 11 luglio in Piazza Vittoria.

Sarà il suo ***Madre*** (2019), a chiudere la retrospettiva a lei dedicata, in sala 2 del Kinemax alle ore 22:00.

[a.a.]

- **Il Goriziano** - 14 luglio 2024: https://www.ilgoriziano.it/articolo/grande-umile-tornatore-incanta-amidei-viaggio-storia-cinema-gorizia-14-luglio-2024

CHIAMACI AL NUMERO
328 663 0311

Il Goriziano
Lunedì 15 Luglio 2024

CHIAMACI AL NUMERO
328 663 0311

L'INCONTRO

Un grande e umile Tornatore all'Amidei, il viaggio nella storia del cinema a Gorizia

DI ROSSANA D'AMBROSIO - PUBBLICATO IL 14 LUG 2024

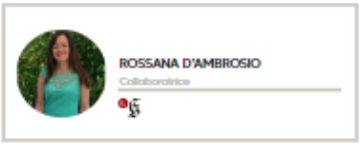


Questa mattina l'incontro del regista Premio Oscar con il pubblico al Kinemax, spaziando nella storia del cinema italiano dal dopoguerra ai giorni nostri fino a Trieste.

CONDIVIDI TEMPO DI LETTURA 6 MINUTI

Un gigante umile. **Giuseppe Tornatore si sente «lusingato e smarrito»**, quando il suo lavoro viene accostato al genio di Luchino Visconti o Sergio Leone. Dopo aver ricevuto ieri sera il Premio Amidei all'Opera nella cornice di piazza Vittoria *(nella foto)*, oggi il maestro si è concesso al pubblico in una gremita sala del Kinemax,

nell'incontro moderato dal critico Paolo Mereghetti e dal saggista e docente Roy Menarini. «Un riconoscimento che onora Gorizia e l'intero Friuli Venezia Giulia», ha commentato il vicegovernatore con delega alla Cultura e allo sport Mario Anzil durante la premiazione.



Molte le tematiche e gli aneddoti raccontati dall'autore in mattinata, lasciando trasudare tutta la Storia del cinema italiano dal dopoguerra ai giorni nostri. Definito da Mereghetti «sceneggiatore solitario» - termine nel quale si rifrova – Tornatore ricorda come già ai tempi del liceo incontrasse difficoltà a studiare nel gruppo dei coetanei. «Riconosco in questo limite il lavoro di incrocio dell'apporto creativo». E riportando alla memoria la grande amicizia con Massimo De Rita – con cui scrisse **"Il camorrista" (1986) e "Leningrado" (mai realizzato)** – racconta l'aneddoto del bigliettino lasciatogli sempre a conclusione: «So che la lettura di queste pagine determinerà la fine di questa nostra amicizia».

De Rita ricopriva per il regista il ruolo di «levatrice», spronandolo senza ostacolarlo nella misura in cui «capiva i miei tormenti, cercava di aiutarmi, più che imporre la propria visione». Una sinergia poche altre volte raggiunta, come con Tonino Guerra per "Stanno tutti bene" (1990), al quale si rivolse spinto dal produttore Mario Cotone. «Mastroianni mi disse di non farlo» per via dei suggerimenti diversi dall'idea originaria. **«Poi capii che era il suo modo di mettere alla prova il regista».** E in merito al mestiere del regista, Tornatore non ha dubbi. «Di me si dice: "È ossessivo, è viscontiano". In realtà un regista deve essere rigoroso, non dovrebbe trattarsi di un'eccezione, ma della normalità».

Di qui l'aneddoto dell'incontro con Pupi Avati, sorpreso di fronte al rifiuto di Tornatore di girare una scena dove le comparse indossavano le stesse scarpe. «Essere viscontiano non è questo – spiega - È la prospettiva che lui assume, il respiro delle sue opere, che non si emula prestando attenzione alle scarpe. Non basta riempire gli armadi, per essere Visconti. Non mi sono mai illuso che il mio essere meticoloso potesse essere viscontiano». Una definizione del «cinema cinema» proposta da Menarini che non lo convince appieno: «Non mi ha mai persuaso del tutto. Quando ci si ritrova di fronte a un cinema imponente, allora si tratta di "cinema cinema"».

Per me "Anatomia di una caduta" (Justine Triet, 2023) è "cinema cinema". Oppure "As bestas" (Rodrigo Sorogoyen, 2022), un altro straordinario film. Cito due film che hanno un rapporto forte con le tematiche della nostra sceneggiatura. Io non decido di fare "Baarìa" (2009) per le scene di massa, ma per rivivere il contesto in cui sono nato, e nel quale sono nati i miei nonni. **Il cinema dona il privilegio di realizzare questo tipo di sogno**». Citando poi Martin Scorsese, sottolinea come la produzione filmica sia frutto del cinema di cui ci si è nutriti. «Il contesto stesso in cui vedevo i film era spettacolare, e questo viene fuori».

Sulla sua strada volti noti, da Polanski – il commissario di "Una pura formalità" (1994) – ai registi che lo hanno segnato, come Ingmar Bergman o Francesco Rosi. «Quello con Francesco è stato uno di quegli incontri che mi hanno fatto scoprire un cinema diverso. Quelle luci, quei neri, quelle urla, quelle facce, io le conoscevo. Fu un cortocircuito che mi scosse. All'inizio degli anni Sessanta decisi di andare a vedere gli altri suoi film. Significava farsi dare un passaggio in auto, o prendere una corriera, oppure reperire una copia dalle Paoline, chiedendo in prestito un proiettore sedici millimetri. Poi ho avuto il privilegio di conoscerlo, scrivendo un libro sulla sua vita. **Rosi è un esempio di come si possa essere viscontiani senza fare Visconti**».

Discepolo di Luchino - aiutoregista ne "La terra trema" (1948) insieme a Zeffirelli - Rosi «disegnava le inquadrature. Un giorno dovevano girare il seguito di una scena, dove i personaggi tornavano a riva dopo una tempesta». Avendo Rosi fornito indicazioni parziali in merito al punto in cui l'albero dell'imbarcazione si sarebbe spezzato, Visconti decise di interrompere le riprese. «Mandò un telegramma, dove scrisse "Oggi non si può girare perché il segretario di

produzione non ha fornito le indicazioni necessarie. Rosi sedette s'uno scoglio in lacrime».

«Francesco è sempre stato di un rigore assoluto. Ho apprezzato il suo cinema per il suo modo di rapportarsi alla realtà, per la visione politica e per il film d'inchiesta. Quanto di questo si sia distillato e sedimentato nei miei film, non saprei dire. Qualcuno dice che "Il camorrista" è un film rosiano. **In realtà è una storia romanzata, Francesco non l'avrebbe mai fatto così**». In merito al lavoro sul set cinematografico, il regista ama «poter cambiare e trasfigurare. Girare un campo in un luogo e un controcampo in un altro, per dare un senso di smarrimento, e perché manipolare l'ambiente un po' mi diverte, se la storia me lo consente».

La difficoltà maggiore sta nella ricostruzione dell'ambientazione in teatro. «Allora cerco di far tesoro dell'insegnamento di un altro grande regista, Dreyer». Il quale per ottenere un ambiente verosimile «lo faceva arredare al massimo delle possibilità», per poi spogliarlo, ottenendo «un ambiente che aveva già vissuto». Un fascino per la verosimiglianza presente anche nei suoi documentari. «Ho iniziato da ragazzo come fotografo, per poi passare alla cinepresa otto millimetri e infine alla superotto. **Andavo in giro a**

rubare immagini. Farlo con la cinepresa cambiava tutto, provavo un senso di grande libertà».

Fra i documentari menzionati, oltre a "Ennio" che omaggia Morricone (uscito nel 2022), anche "L'ultimo gattopardo" (2010), affettuoso ritratto del produttore Goffredo Lombardo. «Mi piace tornare al documentario quando si tratta di raccontare persone che mi stanno a cuore – ammette riferendosi a Lombardo – Con Ennio è stato un modo per restituire la grande amicizia e conoscenza, del suo modo di rapportarsi alla musica, al mondo, alla vita», proponendo al produttore di non fornire limiti al repertorio. In merito ai paesaggi e alle ambientazioni, **«grande serietà» ha ritrovato nella città di Trieste,** dove ha girato "La sconosciuta" (2006) e "La migliore offerta" (2013) anche grazie alla collaborazione della Film Commission: «Quando mi capita di parlare con Gabriele Salvatores, che ha fatto molti più film di me ambientati a Trieste, su questo ci troviamo d'accordo».

Nell'indagare il rapporto con la serialità proposta da Mereghetti, Tornatore ricorda l'«esperienza unica» de "Il camorrista", girato come film e come serie in cinque episodi - mai usciti, ma oggi

restaurati - «Quando mi è stata proposta la serie su "Il gattopardo", che avrebbe significato competere con Visconti, ho detto no. **Tempo fa un produttore aveva pensato anche a una serie su il "Nuovo Cinema Paradiso"**. Poi fortunatamente non s'è fatta. Non ho pregiudizi, ma non fremo all'idea della serie televisiva. Forse capiterà. Se capiterà, non mi tirerò indietro».

Il pensiero di fare un film su una sala cinematografica simile a quella del proiezionista Alfredo la stava in realtà maturando dal lontano 1977. «Ero terrorizzato dall'idea di fare un primo film personale, sognavo di farlo dopo quattro cinque film, ma dopo "Il camorrista" entrai in un momento di sconforto. L'ho fatto prima del tempo, ma mai avrei pensato che sarebbe stato il successo». Un'opera straordinaria che ancora oggi suscita entusiasmo, com'è accaduto lo scorso ottobre, quando la versione restaurata presentata all'Academy Museum of Motion Pictures di Los Angeles ha registrato il sold out.

«Il pubblico reagiva esattamente come trent'anni prima. Evidentemente il mondo è popolato da generazioni di Totò». Un film inizialmente accolto come «nostalgico con l'accezione negativa», la cui definizione lo turbava. «Poi gli è rimasta come

etichetta. Ma Gabriel Garcia Marquez diceva "E la nostalgia, che muove il mondo". E in questo senso è un po' così anche per me».

- **Gorizia News** - 15 luglio 2024:

  https://goriziaoggi.news/2024/07/15/quinta-giornata-del-premio-amidei/

Premio Sergio Amidei, le proiezioni e gli ospiti della quinta giornata

CULTURA | IN PRIMO PIANO | 15 Luglio 2024 | **Aggiornato:** 15 Luglio 2024

di **Arnaldo Ferraro**



Credits Photo: Arnaldo Ferraro

15.07.2024 – 09.45 – La **quinta giornata del Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei**, rassegna cinematografica giunta ormai alla sua 43° edizione, è pronta ad ospitare grandi appuntamenti e ospiti di spicco, su tutti **Paolo Mereghetti** e **Cristian Natoli.**

ULTIME NOTIZIE



ATTUALITÀ

"Idee Intraprendenti!" a Gorizia, fo
gratuita per giovani aspiranti impr
Arnaldo Ferraro - 15 Luglio 2024



PROIEZIONE SPECIALE / LA SCELTA

Proprio il regista goriziano Cristian Natoli sarà protagonista stasera, **alle ore 21 in piazza Vittoria**. Nell'affascinante cinema sotto le stelle goriziano verrà proiettato il suo ultimo cortometraggio ***La Scelta***, tratto da un'indagine giornalistica reale su alcune orge extra-lusso che prevedevano la presenza di una persona sieropositiva la cui identità era sconosciuta al resto dei partecipanti. "La recente pandemia ci ha convinti a parlare di un virus più generico, diverso dall'HIV" – racconta **Natoli** – "in modo da ampliare il coinvolgimento dello spettatore e discutere sulle tematiche della morale e dell'etica". L'autore presenterà il cortometraggio sul palco.

IL CONCORSO / LE SCENEGGIATURE FINALISTE DEL PREMIO INTERNAZIONALE ALLA MIGLIORE SCENEGGIATURA

Nella giornata odierna il pubblico potrà gustarsi **due dei nove lungometraggi in gara**: nel pomeriggio, alle **ore 16.15** presso la **sala 2**, sarà la volta della ***La zona d'interesse*** (2023; sceneggiatura e regia di Jonathan Glazer), mentre alle **21.30**, poco dopo la proiezione di Natoli, sarà ***La sala professori*** (2022; sceneggiatura di Ilker Çatak e Johannes Duncker; regia di Johannes Duncker e Ilker Çatak) ad animare il pubblico in piazza Vittoria.

VISTI E RIVISTI: I FILM SELEZIONATI DA PAOLO MEREGHETTI

Come anticipato nel corso della conferenza stampa di presentazione della kermesse, torna anche alla 43° del Premio la rassegna a cura del critico cinematografico del Corriere della Sera **Paolo Mereghetti**.
Nella giornata odierna, alle **ore 10** presso **la sala 2 del Kinemax**, verrà proiettato ***Vacanze in collegio*** (1935; sceneggiatura e regia di Marcel Pagnol), sarà presente il curatore **Mereghetti** che dialogherà con il pubblico al termine del film.

PREMIO ALL'OPERA D'AUTORE: GIUSEPPE TORNATORE

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio all'Opera d'Autore a **Giuseppe Tornatore**. Per celebrare il grande regista e autore, rivedremo oggi, alle ore **14.00** in **sala 2 del Kinemax**, sul grande schermo ***La corrispondenza*** (2016).

RETROSPETTIVA / STATO CREPUSCOLARE

Stato crepuscolare, curata da **Simone Venturini** e da **Steven Stergar**, è un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 dal titolo Stato di eccezione. Il film in programma oggi sarà ***L'imperatore di Roma*** (1987; sceneggiatura e regia di Nico D'Alessandria), in **sala 3** alle **16.30**.

- **Messaggero Veneto** - 15 luglio 2024:

  https://messaggeroveneto.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/07/15/news/premio_amidei_maestro_giuseppe_tornatore_programma_film_documentario-14475593/

Il Premio Amidei al maestro Giuseppe Tornatore, che ha in programma un nuovo film e un documentario

Il regista Premio Oscar per "Cinema Paradiso" ha ricevuto il riconoscimento a Gorizia: «Mi è piaciuto lavorare tra Trieste e il Friuli». Ora l'impegno in giuria a Venezia

GIAN PAOLO POLESINI

15 Luglio 2024 alle 07:00 | 2 minuti di lettura



Giuseppe Tornatore e nella foto a destra è al centro nel corso del dialogo con Roy Menarini e Paolo Mereghetti al Kinemax di Gorizia

GORIZIA. Il Premio Amidei numero 43 celebra e onora Giuseppe Tornatore con il riconoscimento "Opera d'autore" riservata ai maestri della settima arte.

Nella mattinata di domenica 14 luglio il regista di Bagheria (Baaria nel dialetto locale) si è offerto alla platea sold out del goriziano **Kinemax** (affiancato dal professor **Roy Menarini** e dal critico **Paolo Mereghetti**) quartier generale del festival riservato alla sceneggiatura e al buon cinematografo, categorie alle quali il cineasta siciliano appartiene a gran diritto e non soltanto per l'Oscar consegnato dall'Academy a "**Nuovo Cinema Paradiso**" nel 1988.

Informazione pubblicitaria

Vecchiato
officine meccaniche S.r.l.
Via degli Olmi 9 Gonars
tel 0432 992611
www.omvecchiato.it

Al proposito Tornatore ricorda: «L'idea di questa storia è sempre stata **prigioniera nei miei pensieri**, però m'imposi che mai l'avrei trasformata in un film al mio debutto sul grande schermo. Una vicenda troppo personale che avrebbe dovuto aspettare tempi più maturi per essere raccontata. E così avvenne».

Trieste e il Friuli hanno scenograficamente accompagnato due sue pellicole: "La sconosciuta" nel 2006, interamente girata nel capoluogo giuliano, e "La migliore offerta" nel 2013, divisa fra la mitteleuropea città di Svevo e di Saba e la campagna friulana.

«Per la "**Sconosciuta**" — spiega Tornatore — cercavo un luogo che non sembrasse italiano e individuammo questa magnifica località sul mare e mi trovai benissimo con lo staff dei ragazzi della Film Commission Fvg e, soprattutto, con la gente. Con piacere scoprii che quando una decisione è presa per i triestini è quella definitiva. Il set originario de "**La migliore offerta**", invece, era Vienna. I rapporti difficili con la produzione ci obbligarono a cambiare aria in fretta e decidemmo senza esitazioni di scendere a Trieste, appunto, consapevoli che avremmo trovato ciò che ci serviva, spingendoci anche nell'entroterra friulano scoprendo villa Colloredo a Gorizzo poi "trasferita" nel centro triestino con la magia del "blu screen"».

Rimanendo nel Nord Est non è un segreto che Tornatore farà parte della **giuria della ottantunesima Mostra del cinema presieduta da Isabelle Huppert**. «Non ho un particolare rapporto coi festival — racconta — ma è divertente viverli. Come giurato so che vedrò due/tre film al giorno e ciò mi riporta alla gioventù quando vedevo due/tre film al giorno. Barbera mi ha inseguito per anni e stavolta ho accettato per puro piacere. In altre occasioni del passato gli impegni si sovrapponevano alle giornate del

Lido e mi toccava con dispiacere rinunciare».

Pur conoscendo la risposta alla domanda su "che cosa uscirà di suo prossimamente sul grande schermo (o sul piccolo, perché no?)" abbiamo lo stesso lanciato l'amo. «A breve comparirà **un documentario** — svela — mentre il prossimo anno sarà il momento del **nuovo lungometraggio**».

Zero rivelazioni sui titoli, ovvio. «Molti registi entrano in un loop ansiogeno se mancano da qualche tempo dalle sale e si affidano ai docufilm per colmare i vuoti. Io adoro i documentari per la libertà di girare che sprigionano e **non temo di essere dimenticato se non propongo un titolo ogni dodici mesi**».

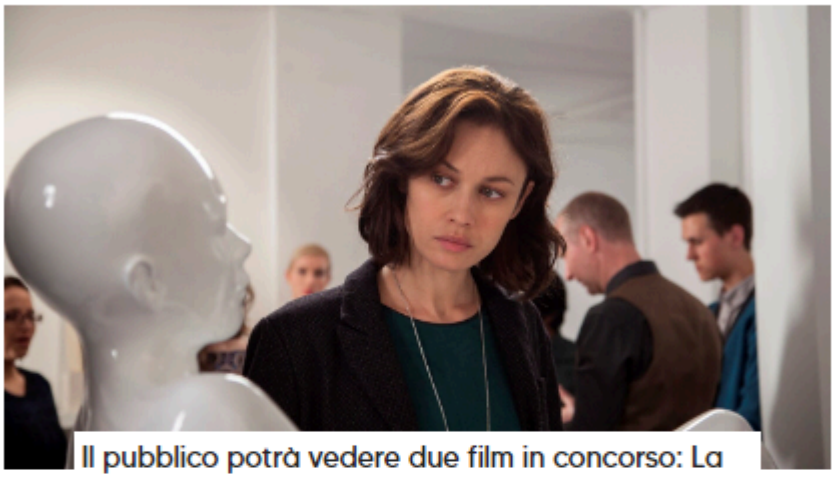
Scopriamo che Giuseppe Tornatore, a proposito di serie tv che oggi come oggi rappresentano un forte presente, ne girò una in tempi assolutamente non sospetti. «Stavo sul set de "**Il Camorrista**" nel 1985 , il mio primo atto in questo mondo, e il produttore mi chiese se avessi potuto allungare la storia come fosse a puntate. Lui contava e sperava che lo sceneggiato appena morto potesse un giorno risorgere. Il progetto restò una pellicola mai proiettata. Una proposta, però, mi arrivò: quella di un "**Gattopardo**" a puntate. Pensai a Visconti e mai avrei potuto sfidare un capolavoro simile e mi ritirai in buon ordine, ringraziando. Il progetto sui "**Beati Paoli**", invece, sarebbe stato apprezzato, ma l'eccessivo costo lo fece naufragare».

Una chiacchierata colta e divertente la sua, con mille aneddoti sui maestri chiave della sua vita artistica quali Visconti, Fellini, Dreyer, Bergman. «Ebbi un cortocircuito vedendo "**Salvatore Giuliano**", l'opera di Francesco Rosi del 1962. Si dice che il cinema di un autore si formi dal suo passato di spettatore. E dico che il mio rigore è viscontiano e la mia passione di trasfigurare i luoghi è propria di Rosi. Ma il cinema è di Tornatore».

- **Il Goriziano** - 15 luglio 2024: https://www.ilgoriziano.it/articolo/orge-extralusso-hiv-indagine-luci-rosse-cristian-natoli-gorizia-15-luglio-2024

PREMIO AMIDEI

Quelle orge extra-lusso con l'Hiv, l'ultimo film di Cristian Natoli a Gorizia



Il pubblico potrà vedere due film in concorso: La zona d'interesse in sala 2 del Kinemax alle 16.15 e La sala professori, alle 21.30 in piazza Vittoria.

Arrivano gli ultimi giorni del Premio Amidei a Gorizia. Questa sera, lunedì 15 luglio, in piazza Vittoria alle 21 verrà proiettato l'ultimo cortometraggio del regista goriziano Cristian Natoli La scelta, tratto da un'indagine giornalistica reale su alcune orge extra-lusso che prevedevano la presenza di una persona sieropositiva, la cui identità era sconosciuta al resto dei partecipanti. «La recente pandemia ci ha convinti a parlare di un virus più generico, diverso dall'Hiv - racconta Natoli - in modo da ampliare il coinvolgimento dello spettatore e discutere sulle tematiche della morale e dell'etica». L'autore presenterà il cortometraggio sul palco.

Il pubblico potrà vedere anche due film in concorso: La zona d'interesse (2023; sceneggiatura e regia di Jonathan Glazer) in sala 2 del Kinemax alle ore 16:15; La sala professori (2022; sceneggiatura di Ilker Çatak e Johannes Duncker; regia di Johannes Duncker e Ilker Çatak) sarà invece alle 21:30 in piazza Vittoria. Torna poi la rassegna "Visti e rivisti", a cura del critico cinematografico del Corriere della Sera Paolo Mereghetti. La sezione propone film scritti e ri-scritti, ovvero originali e remake posteriori, quindi un'inevitabile comparazione con il fine di evidenziare quanto le diverse condizioni geo-storiche possono rendere altrettanto differenti due film tematicamente analoghi.

Attraverso questo processo, emergono i meccanismi della scrittura cinematografica e di conseguenza nuovi e suggestivi legami all'interno della storia del cinema, dei suoi generi e delle sue strategie di racconto. Alle ore 10 presso la sala 2 del Kinemax verrà proiettato Vacanze in collegio (1935; sceneggiatura e regia di Marcel Pagnol), sarà presente il curatore Mereghetti che dialogherà con il pubblico al termine del film.

Prosegue poi la retrospettiva dedicata a Giuseppe Tornatore, insignito nel weekend del Premio all'Opera d'Autore. Oggi rivedremo quindi sul grande schermo La corrispondenza (2016, *nella foto*) alle ore 14 in sala 2.

Infine, ecco Stato crepuscolare: la rassegna, curata da Simone Venturini e da Steven Stergar, è un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 dal titolo "Stato di eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977)". Stato crepuscolare, titolo che vuole rappresentare il mutamento, includerà i film prodotti dal 1977 al 1997. Il film di domani sarà L'imperatore di Roma (1987; sceneggiatura e regia di Nico D'Alessandria), in sala 3 alle 16.30.

- **Padova News** - 15 luglio 2024: https://www.padovanews.it/2024/07/15/anzil-premio-amidei-a-tornatore-onora-gorizia-e-intero-fvg/

Anzil "Premio Amidei a Tornatore onora Gorizia e intero FVG"

POSTED BY: REDAZIONE WEB 15 LUGLIO 2024



GORIZIA (ITALPRESS) – “Giuseppe Tornatore è un protagonista assoluto del cinema internazionale, un erede e un innovatore del neorealismo italiano che ha reso famosa la cinematografia nazionale in tutto il mondo. L’assegnazione a Tornatore del premio Amidei all’Opera d’Autore è un riconoscimento che onora Gorizia e l’intero Friuli Venezia Giulia, una regione che ha saputo conquistare spazi di autorevolezza nel mondo cinematografico diventando fucina di creatività”. Così il vice governatore con delega alla Cultura e sport Mario Anzil ha commentato la consegna, stasera a Gorizia, nella scenografica Piazza Vittoria, del Premio all’Opera d’Autore a Giuseppe Tornatore, che gli è stato assegnato nell’ambito del 43.
Premio internazionale “Sergio Amidei”.
“Quella di quest’anno è un’edizione che accresce la sua internazionalità avvicinandosi al traguardo di GO!2025 – ha rimarcato Anzil -. L’eccellenza costruita in oltre quarant’anni di attività culturale dall’Associazione “Sergio Amidei” ha senz’altro contribuito al riconoscimento dei contenuti necessari a Gorizia per diventare, con Nova Gorica, Capitale europea della cultura. Ringrazio pertanto l’associazione per il ruolo che ha saputo conquistarsi negli anni, tenendo alto il profilo internazionale dell’iniziativa”. Anzil ha poi voluto ricordare che “come disse Ricciotto Canudo all’inizio del secolo scorso, quando attribuì al cinema il ruolo di settima arte, la cinematografia ha unito la dimensione dello spazio e del tempo e Tornatore è stato un vero maestro di questo connubio. Ripensando a pellicole come Nuovo cinema paradiso, La leggenda del pianista sull’oceano o La migliore offerta, in cui ha saputo dirigere grandi interpreti internazionali, si coglie appieno la sua profonda capacità narrativa”.
“Mi auguro che Gorizia colga da questa serata la stessa capacità di raccontarsi che dovrà accompagnarla verso la Capitale della Cultura e oltre, per trasmettere al mondo intero l’impatto della Storia su una città di frontiera e la visione con cui oggi quella frontiera diventa inizio di una nuova narrazione. E per noi, regione di confine, che sosteniamo questa nuova cultura di frontiera, una sfida affascinante sarà raccontare la nostra terra anche esplorando il confine tra ciò che appare e ciò che realmente è, proprio come spesso mirabilmente ha saputo fare, da sceneggiatore e da regista, Giuseppe Tornatore”.

foto: ufficio stampa Regione Friuli Venezia Giulia

- **Il Piccolo** - 15 luglio 2024: https://ilpiccolo.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/07/15/news/cinema_regista_tornatore_si_racconta_a_gorizia-14477938/



SEZIONI | CERCA

IL PICCOLO

VETRINA | ABBONATI | ACCEDI

Informazione pubblicitaria

mittelfest disordini MITTELFEST 19 – 28 LUGLIO 2024 CIVIDALE DEL FRIULI

CONTENUTO PER GLI ABBONATI PREMIUM

Cinema, così il regista Tornatore si racconta a Gorizia

Il regista Premio Oscar per "Nuovo Cinema Paradiso" ospite a Gorizia: «Mi è piaciuto lavorare tra Trieste e il Friuli». Ora l'impegno in giuria a Venezia

GIAN PAOLO POLESINI

15 Luglio 2024 alle 15:01 | 2 minuti di lettura

Il Premio Oscar Giuseppe Tornatore, al centro, nel corso del dialogo con Roy Menarini e Paolo Mereghetti domenica mattina al Kinemax di Gorizia. Nel pezzo il pubblico intervenuto all'incontro (foto Bumbaca)

- **Ansa.it** - 15 luglio 2024: https://www.ansa.it/sito/notizie/cultura/cinema/2024/07/15/tornatore-al-documentario-associo-il-concetto-di-liberta_873743f2-3cb7-48cf-8d71-d7d72c977d6d.html

Ansa / Cultura / Cinema

Tornatore, 'al documentario associo il concetto di libertà'

A Gorizia per il premio Amidei il regista ripercorre la carriera



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"L'amore per il documentario l'ho sempre avuta. In realtà ho cominciato da ragazzino come fotografo ma dal momento che il mio sogno era il cinema, a un certo punto ho cominciato a cercare di fare con la cinepresa che avevo a disposizione, una 8 mm e in seguito una super 8, quello che prima facevo con con la macchina fotografica, ovvero andare in giro a rubare immagini della vita che mi circondava.

Condividi

Cinema
Ennio Morricone
Sergio Amidei

Farlo con una cinepresa cambiava la prospettiva, cambiava tutto e io di quella esperienza lì conservo il senso di grande libertà, per cui associo al documentario il concetto di libertà". Lo ha detto lo sceneggiatore e regista premio Oscar Giuseppe Tornatore, ospite nel week end del 43/o Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei.

Il regista ha incontrato studenti e pubblico del Premio conversando sulla sua carriera di autore e cineasta. Al centro dell'analisi, Ennio, documentario dedicato al grande Ennio Morricone, che è stato l'evento cinematografico del 2023.

Tornatore, a cui il Sergio Amidei ha assegnato il Premio all'Opera d'autore, ha raggiunto Gorizia direttamente dal set del suo ultimo documentario su cui - riporta una nota - non sono stati svelati dettagli. L'autore ha inoltre raccontato di un prossimo lungometraggio messo in cantiere per l'anno a venire.

Proseguono in questi giorni gli appuntamenti del Sergio Amidei con le proiezioni dei nove film finalisti del Premio internazionale alla Migliore sceneggiatura: domani toccherà a Palazzina Laf e Anatomia di una caduta. In collaborazione con il Far East Film Festival, sempre domani verrà inoltre proiettato il film vincitore del Gelso per la miglior sceneggiatura, l'action comedy Citizen of a Kind della regista Park Young-ju.

In programma, tra le altre cose, anche due opere di Tornatore: Baarìa e La migliore offerta.

- **Italy 24 Press Deutsch** - 15 luglio 2024:
  https://de.italy24.press/entertainment/amp/1853913

Diese Extra-Luxus-Orgien mit HIV, Cristian Natolis neuester Film in Gorizia • Il Goriziano

Monday 15th July 2024 02:14 PM



Die letzten Tage des Amidei-Preises kommen in Görz an. Heute Abend, Montag, 15. Juli, wird auf der Piazza Vittoria um 21 Uhr der neueste Kurzfilm des Görz-Regisseurs Cristian Natoli „The Choice" gezeigt, der einer echten journalistischen Untersuchung über einige Luxusorgien entstammt, bei denen es um die Anwesenheit einer HIV-positiven Person ging. dessen Identität den übrigen Teilnehmern unbekannt war. „Die jüngste Pandemie hat uns dazu gebracht, über ein allgemeineres Virus zu sprechen, das sich von HIV unterscheidet", sagt Natoli, „um die Beteiligung der Zuschauer zu erweitern und die Fragen der Moral und Ethik zu diskutieren." Der Autor wird den Kurzfilm auf der .Bühne präsentieren

Das Publikum kann außerdem zwei Wettbewerbsfilme sehen: The Zone of Interest (2023; Drehbuch und Regie: Jonathan Glazer) im Kino 2 des Kinemax um 16.15 Uhr; Das Lehrerzimmer (2022; Drehbuch: Ilker Çatak und Johannes Duncker; Regie: Johannes Duncker und Ilker Çatak) findet um 21.30 Uhr auf der Piazza Vittoria statt. Dann kehrt die Reihe „Gesehen und wieder gesehen“ zurück, kuratiert vom Filmkritiker des Corriere della Sera, Paolo Mereghetti. Die Sektion bietet geschriebene und neu geschriebene Filme, d. h. Originale und spätere Remakes, und bietet daher einen unvermeidlichen Vergleich mit dem Ziel, hervorzuheben, wie unterschiedliche geohistorische .Bedingungen zwei thematisch ähnliche Filme gleichermaßen unterschiedlich machen können

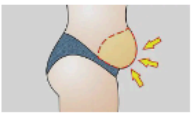
Durch diesen Prozess entstehen die Mechanismen des filmischen Schreibens und damit neue und suggestive Verbindungen innerhalb der Geschichte des Kinos, seiner Genres und seiner Erzählstrategien. Um 10 Uhr wird im Raum 2 des Kinemax „Vacanze in Collegia“ (1935; Drehbuch und Regie: Marcel Pagnol) gezeigt; der Kurator Mereghetti wird anwesend sein und am Ende des Films mit dem Publikum sprechen. Die Retrospektive geht weiter Giuseppe Tornatore wurde am Wochenende mit dem Autorenpreis ausgezeichnet. Heute sehen wir The Correspondence (2016, *in dem Bild*) um 14 .Uhr im Raum 2

PROMOTED CONTENT



Ho ripristinato l'udito usando questo prodotto

Acust Oil PRO



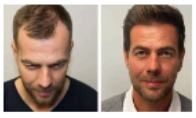
Per una pancia piatta e un fegato pulito fai questo ogni mattina

Keto Matcha Blue



Ti ricordi di lei? Cerca di non sussultare quando la vedi ora

Yourdailylama



Una goccia la sera significa 280 nuovi capelli il giorno dopo

Hemply

Zum Schluss noch Crepuscular State: Die von Simone Venturini und Steven Stergar kuratierte Ausstellung ist eine eingehende Analyse und Fortsetzung der 2014 vorgeschlagenen Retrospektive zum italienischen Horrorkino mit dem Titel „Ausnahmezustand. Italienischer „politischer“ Horror (seit 1963). bis 1977). Crepuscular State, ein Titel, der den Wandel darstellen soll, wird die von 1977 bis 1997 produzierten Filme umfassen. Der morgige Film ist „Der Kaiser von Rom“ (1987; Drehbuch und .Regie: Nico D'Alessandria), in Raum 3 um 16.30 Uhr

- **La Nuova Venezia** - 15 luglio 2024: https://nuovavenezia.gelocal.it/regione/cultura-e-spettacoli/2024/07/15/news/venezia_mostra_cinema_giuseppe_tornatore_giurato-14478848/



- **Gorizia News** - 16 luglio 2024:

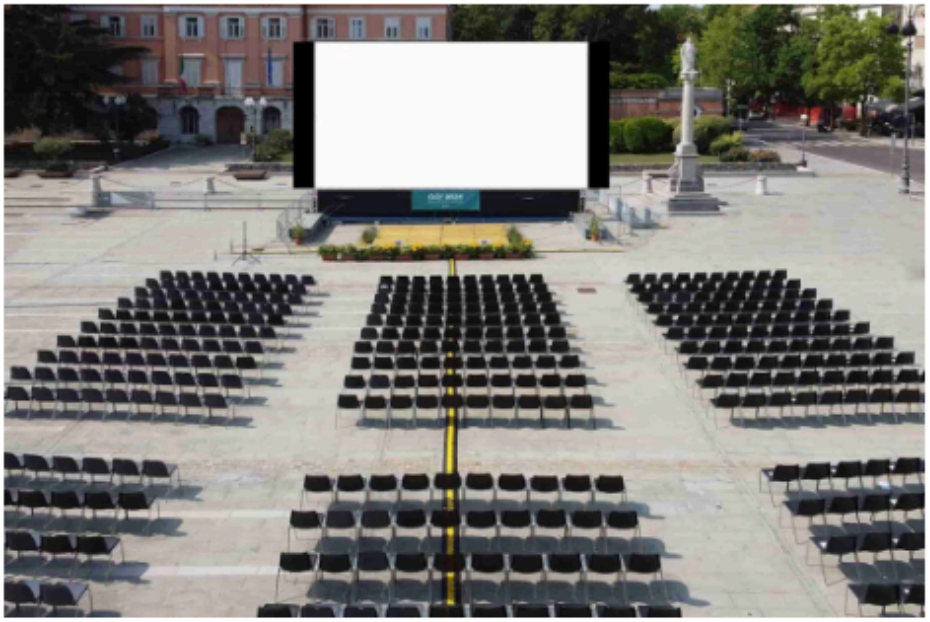
Gorizianews

ATTUALITÀ CRONACA CULTURA SOCIETÀ

Premio Sergio Amidei, proiezioni e incontri della sesta giornata della rassegna

CULTURA IN PRIMO PIANO 16 Luglio 2024 | **Aggiornato:** 16 Luglio 2024

di Arnaldo Ferraro



16.07.2024 – 10.30 – Sesta giornata del 43° premio internazionale alla miglior sceneggiatura "Sergio Amidei", il programma di oggi, martedì 16 luglio.
Ospiti ed eventi **Ilaria Feole**, proiezioni speciali ***Citizen of a Kind*** e ***Marcia dell'amicizia***.

ULTIME NOTIZIE



ATTUALITÀ

Despar Nord premia il imprenditori in FVG

Redazione Gorizia News · 16 L



IL CONCORSO / LE SCENEGGIATURE FINALISTE DEL PREMIO INTERNAZIONALE ALLA MIGLIORE SCENEGGIATURA

9 sono le sceneggiature scelte tra i titoli europei distribuiti durante la stagione 2023-2024 che si contendono il Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura "Premio Sergio Amidei". Il Premio verrà conferito alla sceneggiatura che più si distingue per originalità e per la capacità di sperimentare nuove formule narrative, oltre che per l'attenzione alla realtà sociale e ai temi emergenti del mondo contemporaneo. Si continua domani con ben due film in concorso: ***Palazzina Laf*** (2023; sceneggiatura di Maurizio Braucci, Michele Riondino; regia di Michele Riondino) in **sala 2** alle **ore 16:15** con un successivo incontro in cui lo sceneggiatore Braucci dialogherà con Sara Occhipinti e Alessio Pellicoro; e in prima serata ***Anatomia di una caduta*** (2024; sceneggiatura di Arthur Harari, Justine Triet; regia di Justine Triet) in Piazza Vittoria **alle 21:30**

RETROSPETTIVA / RACCONTI PRIVATI, MEMORIE PUBBLICHE

La sezione è coordinata da **Silvio Celli**, curatore dei fondi dell Mediateca.GO "Ugo Casiraghi" di Gorizia, dai quali vengono estrapolati materiali a cui viene data nuova luce grazie al lavoro filologico e creativo di recupero compiuto da La camera ottica dell'Università degli Studi di Udine. Quest'anno i filmati si riferiscono al fondo di Olivia Averso Pellis e alle riprese effettuate durante la **Marcia dell'Amicizia**, gara podistica organizzata dal TGS (Turismo Giovanile Sociale) goriziano e dalle allora omologhe organizzazioni jugoslave. Domani **alle 21:20 in Piazza Vittoria**, avverrà la proiezione del montato ***Marcia dell'amicizia*** (2024; Ruben Vuaran).

PROIEZIONE GELSO PER LA MIGLIOR SCENEGGIATURA

A partire dal 2022 è nata in Friuli Venezia Giulia un'importante sinergia tra le realtà cinematografiche, che si realizza nella circolazione inter-festivaliera di proposte culturali appartenenti alle stesse. Per il terzo anno al Premio Amidei viene così proposto in programma **il film premiato al Far East Film Festival** con il ***Gelso*** per la Miglior Sceneggiatura, che quest'anno è l'action comedy Citizen of a Kind della regista Park Young-ju, che vedremo **alle 10:00 al Kinemax**.

RETROSPETTIVA / STATO CREPUSCOLARE

Stato crepuscolare, curata da **Simone Venturini** e da **Steven Stergar**, è un approfondimento e una continuazione della retrospettiva sul cinema horror italiano proposta nel 2014 dal titolo Stato di eccezione. L'horror "politico" italiano (dal 1963 al 1977). Stato crepuscolare, titolo che vuole rappresentare il mutamento, include i film prodotti dal 1977 al 1997. Nello stesso contesto, in programma oggi un incontro tra la critica cinematografica **Ilaria Feole** ed **Eleonora Degrassi** alle **10:00** presso la **Mediateca**.

PREMIO ALL'OPERA D'AUTORE: GIUSEPPE TORNATORE

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" attribuisce il Premio all'Opera d'Autore a **Giuseppe Tornatore**. Il Premio all'Opera d'Autore è il riconoscimento attribuito grandi autori che si sono cimentati nel cinema e nell'immagine, che hanno saputo distinguersi come artisti completi con una particolare attenzione nell'ambito della scrittura, della sceneggiatur e della narrazione. Per celebrare il grande regista e autore, già Premio Oscar, il Premio gli dedica una retrospettiva che ripercorre tutta la sua filmografia per ripercorrere insieme la sua poetica e il suo modo di guardare e raccontare il mondo. Oggi, 16 luglio, rivedremo quindi sul grande scherm 2 opere del Maestro: ***Baarìa*** (2009) – Kinemax, sala 1 ore 14:00; ***La migliore offerta*** (2013) – Kinemax, sala 2 ore 16:15.

VISTI E RIVISTI: I FILM SELEZIONATI DA PAOLO MEREGHETTI

Torna nel 2024 la rassegna a cura del critico cinematografico del Corriere della Sera **Paolo Mereghetti**. La sezione propone film scritti e ri-scritti, ovvero originali e remake posteriori, quindi un'inevitabile comparazione con il fine di evidenziare quanto le diverse condizioni geo-storiche possono rendere altrettanto differenti due film tematicamente analoghi. Attraverso questo processo, emergono i meccanismi della scrittura cinematografica e di conseguenza nuovi e suggestivi legami all'interno della storia del cinema, dei suoi generi e delle sue strategie di racconto. Oggi pomeriggio, alle ore 14:00 presso la sala 2 del Kinemax, verrà proiettato ***The Holdovers – Lezioni di vita*** (2023; sceneggiatura di David Hemingson; regia di Alexander Payne).

- **Cinecittà News** - 16 luglio 2024: https://cinecittanews.it/tornatore-il-documentario-e-liberta/



“L’amore per il documentario? L’ho sempre avuto”. Lo ha detto il regista e sceneggiatore premio Oscar **Giuseppe Tornatore**, ospite nel week end del 43mo **Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Sergio Amidei**.

“In realtà ho cominciato da ragazzino come fotografo ma dal momento che il mio sogno era il cinema, a un certo punto ho cominciato a cercare di fare con la cinepresa che avevo a disposizione – una 8 mm e in seguito una super 8 – quello che prima facevo con la macchina fotografica, ovvero andare in giro a rubare immagini della vita che mi circondava. Farlo con una cinepresa cambiava la prospettiva, cambiava tutto e io di quella esperienza lì conservo il senso di grande libertà, per cui **associo al documentario il concetto di libertà**“, ha aggiunto Tornatore.

Il regista ha incontrato studenti e pubblico del Premio, conversando sulla sua carriera di autore e cineasta. Al centro dell’analisi, ***Ennio***, il suo documentario dedicato al grande Ennio Morricone, evento cinematografico del 2023.

Tornatore, a cui il Sergio Amidei ha assegnato il **Premio all’Opera d’autore**, ha raggiunto Gorizia direttamente dal set del suo ultimo documentario su cui – riporta una nota – non sono stati svelati dettagli. L’autore ha inoltre raccontato di un prossimo lungometraggio messo in cantiere per l’anno a venire.

Proseguono in questi giorni gli appuntamenti del Sergio Amidei con le proiezioni dei nove film finalisti del Premio internazionale alla Migliore sceneggiatura: domani toccherà a ***Palazzina Laf*** e ***Anatomia di una caduta***.

In collaborazione con il Far East Film Festival, sempre domani verrà inoltre proiettato il film vincitore del Gelso per la miglior sceneggiatura, l’action comedy ***Citizen of a Kind*** della regista Park Young-ju.

In programma, tra le altre cose, anche due opere di Tornatore: ***Baarìa*** e ***La migliore offerta.*** (gp)

- **Globalist** - 16 luglio 2024: https://www.globalist.it/senza-categoria/2024/07/16/tornatore-il-regista-racconta-la-sua-carriera-al-premio-sergio-amidei/#google_vignette

Home > Speciali > Tornatore: il regista racconta la sua carriera al Premio Sergio Amidei

Tornatore: il regista racconta la sua carriera al Premio Sergio Amidei

Ospite d'onore del Premio Sergio Amidei, ha ripercorso le tappe fondamentali della sua carriera, soffermandosi in particolare sul suo ultimo documentario dedicato ad Ennio Morricone.



Il Premio Sergio Amidei è stato l'occasione per celebrare uno dei più grandi registi italiani: Giuseppe Tornatore. Il maestro del cinema ha incontrato studenti e pubblico, raccontando la sua carriera passo passo e presentando il suo ultimo documentario dedicato ad **Ennio Morricone**. Tornatore ha dipinto un ritratto intimo e commovente con la sua guida Ennio Morricone, rivelando un legame profondo e una stima reciproca che ha segnato la storia del cinema italiano. L'evento è stato arricchito da proiezioni di film e da incontri con altri autori, tra cui la regista Park Young-ju, vincitrice del Gelso per la miglior sceneggiatura.

Lo stesso Tornatore ha esordito il suo intervento con: "L'amore per il documentario l'ho sempre avuta. In realtà ho cominciato da ragazzino come fotografo ma dal momento che il mio sogno era il cinema, a un certo punto ho cominciato a cercare di fare con la cinepresa che avevo a disposizione, una 8 mm e in seguito una super 8, quello che prima facevo con la macchina fotografica, ovvero andare in giro a rubare immagini della vita che mi circondava. Farlo con una cinepresa cambiava la prospettiva, cambiava tutto e io di quella esperienza lì conservo il senso di grande libertà, per cui associo al documentario il concetto di **libertà**".

Nella stessa occasione, il regista siciliano ha anche svelato alcuni dettagli sui suoi **prossimi progetti** cinematografici, anticipando che, dopo aver appena completato il nuovo documentario, è pronto a immergersi in un lungometraggio che lo porterà a esplorare nuovi territori narrativi. Il regista, che ha sempre dimostrato una grande versatilità, promette di sorprendere ancora una volta il pubblico.

- **Gorizia News** - 17 luglio 2024:

  https://goriziaoggi.news/2024/07/17/giornata-conclusiva-premio-amidei/

Gorizianews ATTUALITÀ CRONACA CULTURA SOCIETÀ

Giornata conclusiva del Premio Amidei: proiezioni, incontri e premiazioni a Gorizia

CULTURA IN PRIMO PIANO 17 Luglio 2024 | **Aggiornato:** 17 Luglio 2024

di Arnaldo Ferraro



Credits Photo: Arnaldo Ferraro

17.07.2024 – 10.10 – La **43ª edizione del Premio Internazionale alla Miglior Sceneggiatura Sergio Amidei** è ormai giunta alla sua giornata conclusiva, dopo aver animato **Gorizia** con proiezioni, incontri e dibattiti per quasi una settimana. Grazie al **meteo favorevole**, gli eventi all'aperto hanno riscontrato un grande successo, attirando numerosi spettatori affascinati dall'atmosfera unica di **Piazza Vittoria**. Oggi, l'ultima giornata della manifestazione promette momenti indimenticabili con un **ricco programma di film e l'attesissima premiazione dei vincitori**.

ULTIME NOTIZIE



CULTURA

Nona edizione di Cinemambul passeggiate e cinema sotto le Palmanova e Capriva

Arnaldo Ferraro · 17 Luglio 2024

VECT
VIA FABIO SEVERO, 42 - T
040 633.0
WWW.VECTASRL.

Back office commerciale

Programma giornata conclusiva

La giornata prenderà il via, alle ore 11 presso la Sala 2 del Kinemax, con la proiezione di ***Doppio Sospetto*** (*Duelles*, BE/FR 2018, DCP, vers.italiana, 97').
Sceneggiatura e regia: Olivier Masset-Depasse.
Rassegna: **Visti e Rivisti**

Le proiezioni proseguiranno poi nel pomeriggio, a partire dalle 14 nella sala 2, con ***Mothers' Instict*** (id., US 2024, DCP,vers.italiana, 94').
Sceneggiatura: Sarah Conradt
Regia: Benoît Delhomme
Rassegna: **Visti e Rivisti**

Seguiranno, **alle 16**, le proiezioni di ***L'ultimo gattopardo – ritratto di Goffredo Lombardo*** (sala 3), pellicola inserita all'interno della retrospettiva dedicata a Giuseppe Tornatore, e ***Cento Domeniche***, in programma preso la sala 2.

L'ultimo gattopardo – ritratto di Goffredo Lombardo
(IT 2010, DCP, v.o.,104')
Sceneggiatura e regia: Giuseppe Tornatore
Rassegna: **Premio all'opera d'autore: Giuseppe Tornatore**

Cento Domeniche
(IT 2023, DCP, v.o.,94')
Sceneggiatura: Antonio Albanese, Piero Guerrera
Regia: Antonio Albanese
Film inserito tra le sceneggiature finaliste di questa 43ª edizione.

Alle **ore 18** presso la **sala 2** del Kinemax ci sarà l'attesissimo **incontro con i vincitori del 43° Premio Sergio Amidei.** Seguirà, alle **21.20,** l'immancabile **premiazione dinanzi al pubblico di Piazza Vittoria.**

Chiuderà la rassegna, sempre in Piazza Vittoria, la proiezione di ***Cattiverie a domicilio*** (*Wicked Little Letters*, GB 2023, DCP, vers.italiana, 102')
Sceneggiatura: Jonny Sweet
Regia: Thea Sharrock
Film inserito tra le sceneggiature finaliste di questa 43ª edizione.

- **Ansa.it** - 18 luglio 2024:

  https://ilpiccolo.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/07/18/news/anatomia_di_una_caduta_della_regista_francese_triet_conquista_il_premio_amidei-14485609/



Cultura / Cinema

Ad Anatomia di una caduta il Sergio Amidei alla sceneggiatura

La giuria premia 'una scrittura lucida e sorprendente'

L'igiene orale è totale solo se pulisci lo SPAZIO INTERDENTALE.
SCOPRI DI PIÙ
G·U·M

© ANSA/EPA

Va ad Anatomia di una caduta il 43/o Premio internazionale alla Migliore sceneggiatura Sergio Amidei, assegnato oggi a Gorizia. La pellicola è stata selezionata tra una rosa di nove film finalisti da una giuria di esperti, presieduta da Silvia D'Amico.

"L'indagine sulla misteriosa morte di un uomo - si legge nelle motivazioni - scoperchia il racconto appassionato, spietato e checoviano di una famiglia disperata e di chi la compone.

Condividi

Televisione Premi Cinema ...

Una profonda riflessione sulla condizione umana e una avvincente trama poliziesca vanno di pari passo grazie a una scrittura lucida e sorprendente, che va sicura per la sua strada senza preoccuparsi del fatto che, per quella strada, non c'era forse mai andato nessuno".

A firmare la sceneggiatura di Anatomia di una caduta sono Justine Triet e Arthur Harari. Ritirerà il premio Stefano Finesi di Teodora Film.

Il Sergio Amidei si chiude oggi; è stato organizzato dall'omonima associazione culturale, dal Dams - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università di Udine e Trieste, e dall'associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co-organizzato con Comune di Gorizia e Camera di commercio Venezia Giulia, con il patrocinio della Federazione italiana cinema d'essai, di Agis Tre Venezie, Associazione nazionale autori cinematografici e Associazione 100autori.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

- **Il Goriziano** - 18 luglio 2024:

  https://www.ilgoriziano.it/articolo/sipario-premio-amidei-4mila-presenze-idee-pronte-gorizia-18-luglio-2024



Il Goriziano

Cronaca Economia Politica Cultura e Spettacoli Sport Salute e Tempo Libero Territorio Ambiente Società Chiesa Locale Blog d'Autore Lettere Meteo

IL BILANCIO

Sipario sul Premio Amidei con 4mila presenze, le idee 2025 pronte a Gorizia

La prossima edizione sarà da giovedì 17 a mercoledì 23 luglio, ospitando la convention nazionale di esercenti, distributori e produttori del cinema italiano.

Grande è stato l'afflusso in occasione dell'edizione 2024 del Premio Sergio Amidei a Gorizia, gran numero di presenze con circa quattromila persone. Spettatori che hanno assistito non solo alle proiezioni in prima serata presso l'arena di piazza Vittoria, esprimendo importante interesse anche verso le proiezioni giornaliere, gli incontri con gli autori e le masterclass.

«È stato il congiungimento con le altre realtà del cluster BorGo cinema - commenta il direttore del festival, Giuseppe Longo - a dare vita a questa kermesse ormai internazionale. Il Premio Amidei cresce anno dopo anno: oltre 20 ospiti di livello assoluto, 200 accreditati, 18 giovani delegati provenienti dalle scuole di cinema Carlo

Mazzacurati e Leo Benvenuti (con la quale è stata consolidata la storica amicizia), 23 ragazzi dal Giffoni Film Festival, 55 proiezioni (alcune in pellicola, per la gioia del premio all'opera d'autore Giuseppe Tornatore)».

«Tutto questo - rimarca - è stato possibile grazie all'aiuto di uno staff composto da circa 20 persone e 14 tirocinanti universitari che hanno partecipato in maniera attiva anche a masterclass e incontri». Longo rileva che «l'Amidei dà la possibilità a tutti di vedere film, grazie al variegato palinsesto che abbraccia i gusti di ogni età: da Amidei kids, dedicato ai più piccoli, al film del 1935 scelto dal critico Paolo Mereghetti, da lui stesso presentato al Kinemax, Vacanze in collegio (sceneggiatura e regia di Marcel Pagnol). Il nostro Premio è anche questo».

Il prossimo anno, la rassegna vivrà un'importante edizione nel contesto di Nova Gorica e Gorizia Capitale europea della cultura 2025, la prima transfrontaliera. Tanti eventi e novità attendono la città: «La prossima edizione sarà da giovedì 17 a mercoledì 23 luglio, occasione in cui ospiteremo la convention nazionale degli esercenti, dei distributori e dei produttori - a cura della Federazione italiana cinema d'essai - come annunciato nel corso della serata inaugurale del Premio dalla presidente della Fice stessa, Giuliana Fantoni. Ma l'Amidei 2024 non finisce qui: in programma il 3 ottobre la consegna del premio alla cultura cinematografica ad Elisabetta Sgarbi».

Sarà così assegnato il riconoscimento alla «attrice fondamentale nella pubblicazione del libro La saga di Ferragosto, edito da La Nave di Teseo con la nostra collaborazione». Giuseppe Longo ha infine ringraziato tutte e tutti «per avere partecipato, dai preziosi collaboratori al pubblico».

- **Il Piccolo** - 18 luglio 2024: https://ilpiccolo.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/07/18/news/anatomia_di_una_caduta_della_regista_francese_triet_conquista_il_premio_amidei-14485609/



SEZIONI | CERCA

IL PICCOLO

VETRINA | ABBONATI | ACCEDI

"Anatomia di una caduta" della regista francese Triet conquista il premio Amidei

Miglior sceneggiatura al film distribuito dalla Teodora. Ora l'evento scalda i motori in vista di GO!2025

ALEX PESSOTTO

18 Luglio 2024 alle 10:54 | 2 minuti di lettura

Erano nove i film in gara per il 43.mo Premio alla miglior sceneggiatura Sergio Amidei. Alla fine, l'ha spuntata "Anatomia di una caduta", lungometraggio dello scorso anno della regista francese Justine Triet, che l'ha anche scritto assieme a suo marito Arthur Harari, Palma d'oro al 76.mo festival di Cannes.

La decisione è stata presa dalla giuria formata dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dallo sceneggiatore e regista Francesco Bruni, dagli sceneggiatori Massimo Gaudioso e Marco Pettenello, dalla sceneggiatrice Doriana Leondeff, dall'attrice Giovanna Ralli e dalla produttrice Silvia D'Amico.

Questa la motivazione del Premio: «L'indagine sulla misteriosa morte di un uomo scoperchia il racconto appassionato, spietato e checoviano di una famiglia disperata e di chi la compone. Una profonda riflessione sulla condizione umana e una avvincente trama poliziesca vanno di pari passo grazie a una scrittura lucida e sorprendente, che va sicura per la sua strada senza preoccuparsi del fatto che, per quella strada, non c'era

Informazione pubblicitaria

NOW
TUTTA LA F1® E LA MotoGP™ IN DIRETTA STREAMING
Entra in NOW

VIDEO DEL GIORNO
RIVEDI IL VIDEO

forse mai andato nessuno».

Ha ritirato il riconoscimento Stefano Finesi di Teodora Film, che l'ha distribuito in Italia. «Siamo stati tra i primi in Italia a leggerne la sceneggiatura. Abbiamo pensato che in Italia potesse lavorare con varie fasce di pubblico. Siamo stati fortunati» ha affermato ieri Finesi, a Gorizia. Oltre ad "Anatomia di una caduta", gli altri lavori in lizza per il prestigioso riconoscimento erano "La sala professori" (sceneggiatura di Johannes Duncker e Ilker Çatak), "La zona d'interesse" (Jonathan Glazer e Martin Amis), "Cento domeniche" (Antonio Albanese e Piero Guerrera), "C'è ancora domani" (Furio Andreotti, Giulia Calenda e Paola Cortellesi), "Palazzina Laf" (Maurizio Braucci e Michele Riondino), "E la festa continua" (Robert Guédiguian e Serge Valletti), "Cattiverie a domicilio" (Jonny Sweet), "The old Oak" (Paul Laverty).

L'annuncio della vittoria è stato fatto ieri, nel capoluogo isontino, che ha ospitato la kermesse per intero. Tra l'altro, già si possono conoscere le sue date del 2025, l'anno di Gorizia-Nova Gorica Capitale Europea della Cultura: andrà dal 17 al 23 luglio.

Dal 30 settembre al 3 ottobre del prossimo anno Gorizia ospiterà poi la convention degli esercenti, dei produttori e dei distributori della Federazione italiana Cinema d'Essai (Fice). L'ufficialità verrà comunque data in occasione dell'81. ma Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia.

Il direttore dell'Amidei, Giuseppe Longo, ha comunque preferito anticipare gli eventi con largo anticipo visto che l'area transfrontaliera si appresta ad accoglierne molti ed è bene un loro coordinamento. Intanto, l'Amidei ha in programma altre iniziative, a cominciare da quella con Elisabetta Sgarbi, che ha vinto il premio alla Cultura cinematografica, ma che, in questi giorni, non ha potuto ritirarlo.

La manifestazione le ha dedicato un omaggio proiettandone due lungometraggi e un corto: "I nomi del Signor Sulcic", "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila". L'editrice, regista e direttrice de La Milanesiana riceverà il riconoscimento a Gorizia il 3 ottobre. «L'Amidei 2024 è andato molto bene – commenta Longo –. Abbiamo avuto una notevole presenza di pubblico al Kinemax per le varie retrospettive e per gli incontri, a cui occorre aggiungere la novità dell'inaugurazione in giugno del BorGO Cinema di via Rastello a pochi metri da piazza Vittoria e dal palazzo del Cinema.

Tengo poi a evidenziare che quest'anno abbiamo avuto modo fi ospitare i ragazzi del Giffoni Film Festival e quelli della scuola di sceneggiatura di Padova intitolata a Carlo Mazzacurati oltre a quelli della Leo Benvenuti di Roma: quindi, tanti giovani a Gorizia senza dimenticare quelli del Dams, nostro partner consolidato».

- **Cinecittà News** - 18 luglio 2024: https://cinecittanews.it/premio-amidei-la-miglior-sceneggiatura-e-anatomia-di-una-caduta/



CINECITTÀ Venerdì 19 luglio 2024

CINECITTÀ NEWS

Chi Siamo

In tendenza News Film Serie Interviste Video Festival Box Office Rubriche

Premio Amidei, la Miglior Sceneggiatura è 'Anatomia di una caduta'

La giuria premia "una scrittura lucida e sorprendente, che va sicura per la sua strada, dove forse non c'era mai andato nessuno"

18 LUGLIO 2024 —— PREMI

Va ad ***Anatomia di una caduta*** il **43mo Premio internazionale alla Migliore sceneggiatura 'Sergio Amidei'** assegnato a Gorizia.

La pluripremiata pellicola è stata selezionata tra una rosa di nove film finalisti da una giuria di esperti presieduta da **Silvia D'Amico**.

"L'indagine sulla misteriosa morte di un uomo – si legge nelle motivazioni – scoperchia **il racconto appassionato, spietato e čhecoviano di una famiglia disperata e di chi la compone**. Una profonda riflessione sulla condizione umana e una avvincente trama poliziesca vanno di pari passo grazie a **una scrittura lucida e sorprendente**, che va sicura per la sua strada senza preoccuparsi del fatto che, per quella strada, non c'era forse mai andato nessuno".

A firmare la sceneggiatura di *Anatomia di una caduta* sono la regista del film, **Justine Triet** con **Arthur Harari**. Il loro premio, mercoledì 17 luglio, è stato consegnato a Stefano Finesi di Teodora Film.

Il **Premio Sergio Amidei** è stato organizzato dall'omonima associazione culturale, dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università di Udine e Trieste, e dall'associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co-organizzato con Comune di Gorizia e Camera di commercio Venezia Giulia, con il patrocinio della Federazione italiana cinema d'essai, di Agis Tre Venezie, Associazione nazionale autori cinematografici e Associazione 100autori.

- **Telefriuli** - 18 luglio 2024: https://www.telefriuli.it/cronaca/gorizia-al-film-anatomia-di-una-caduta-la-43a-edizione-del-premio-sergio-amidei/

NEWS

Gorizia, al film "Anatomia di una caduta" la 43a edizione del premio Sergio Amidei

La sceneggiatura di Justine Triet e Arthur Harari è stata ritenuta dalla giuria meritevole del riconoscimento per la "scrittura lucida e sorprendente"

Autore: Matteo Femia | 17 Luglio 2024



E' andata al film "Anatomia di una caduta" la 43esima edizione del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Sergio Amidei svoltosi in questi giorni a Gorizia. La giuria ha motivato questa decisione descrivendo l'opera come "una profonda riflessione sulla condizione umana", con "una scrittura lucida e sorprendente".

- **Il Friuli** - 18 luglio 2024: https://www.ilfriuli.it/cultura/gorizia-al-film-anatomia-di-una-caduta-la-43a-edizione-del-premio-sergio-amidei/

il FRIULI.it

CULTURA

Gorizia, al film "Anatomia di una caduta" la 43a edizione del premio Sergio Amidei

Autore: Matteo Femia | 17 Luglio 2024



E' andata al film "Anatomia di una caduta" la 43esima edizione del Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Sergio Amidei svoltosi in questi giorni a Gorizia. La giuria ha motivato questa decisione descrivendo l'opera come "una profonda riflessione sulla condizione umana", con "una scrittura lucida e sorprendente".

- **Il Goriziano** - 18 luglio 2024: https://www.ilgoriziano.it/articolo/anatomia-caduta-vince-premio-amidei-gorizia-film-nato-famiglia-17-luglio-2024



Il Goriziano

Cronaca Economia Politica Cultura e Spettacoli Sport Salute e Tempo Libero Territorio Ambiente Società Chiesa Locale Blog d'Autore Lettere Meteo

IL FESTIVAL

Anatomia di una caduta vince il Premio Amidei a Gorizia, il film nato in famiglia

Justine Triet e il marito Arthur Harari sono i vincitori del Premio internazionale alla sceneggiatura Amidei, distribuito in Italia da Teodora Film.

Raccontare l'incomunicabilità di coppia. Narrare la tensione sul filo del rasoio, il dramma che spesso alberga in sordina al matrimonio, dopo che l'incanto è svanito. Ci riescono Justine Triet e il marito Arthur Harari - vincitori del Premio internazionale alla sceneggiatura Sergio Amidei di Gorizia giunto alla sua 43ma edizione - con il film **"Anatomia di una caduta" (2023)** della stessa regista Triet. Si è svolto nella serata di oggi - presso la gremita Cineteca Casiraghi di piazza Vittoria - l'incontro che ha decretato l'assegnazione della statuetta ai vincitori assenti per motivi familiari.



Una giuria presieduta dai registi Marco Risi e Francesco Munzi, dallo sceneggiatore e regista Francesco Bruni, dagli sceneggiatori Massimo Gaudioso, Marco Pettanello e Doriana Leondeff, ma anche dall'attrice Giovanna Ralli e dalla produttrice Silvia D'Amico. Il premio verrà consegnato questa sera alle 21.20 nella cornice di piazza Vittoria, e sarà ritirato da Stefano Finesi in rappresentanza della Teodora Film, casa di distribuzione in Italia.



«La riunione della giuria è stata molto accesa – commenta il responsabile dell'associazione Palazzo del Cinema Giuseppe Longo – perché **nel bene e nel male che sia, questa è la miglior sceneggiatura al mondo**. I film in concorso erano affascinanti, da "La sala professori" a "Palazzina Laf", ma si è ritenuto di scegliere "Anatomia di una caduta", che si è aggiudicato i maggiori premi». Un successo a livello mondiale, grazie al quale marito e moglie hanno collezionato una sfilza di riconoscimenti, aggiudicandosi il festival di Cannes, il Golden globe, il David di Donatello e tanti altri premi.

«Justine e Arthur nella vita sono marito e moglie – commenta Finesi – hanno appena concluso un anno folle, nonostante abbiano figli ancora piccoli. **È ormai più di un mese che non partecipano più a festival.** Hanno ringraziato per il premio, anche per loro è stato un grande piacere». Un incontro che si è trasformato in una riflessione sul significato del distribuire in Italia produzioni filmiche di grande intensità. «Spesso chi fa distribuzione, come il caso della Teodora che è una società indipendente, acquista i film sulla base della sceneggiatura – rivela Finesi – Il che è un rischio».

«Siamo stati fra i primi a leggere la sceneggiatura in Italia. Prima di conoscerne il decorso, di buono aveva l'essere un film di genere, ricadendo nell'ambito del thriller». Un vantaggio che avrebbe consentito di proporlo a diverse fasce di pubblico. «Non avremmo mai potuto comprarlo dopo la vittoria della Palma d'oro – confessa – Anche se con una sceneggiatura di questo livello è facile riconoscere la qualità». **Marito e moglie hanno iniziato la stesura** della geniale sceneggiatura durante la reclusione forzata causata dalla pandemia. «Si destreggiavano fra un pannolino e una pappetta – ancora Finesi – per creare un'analisi spietata della vita di coppia».

«L'aspetto interessante è che la storia sia incentrata sulla scrittura e sulla creatività, dal momento che i protagonisti sono entrambi scrittori». Una scelta complessa, quella dei film da mostrare in Italia, strettamente correlata alla casa di distribuzione. Nel caso della Teodora, si tratta di una casa fondata nel 2000 dal giornalista, critico cinematografico, sceneggiatore e produttore Vieri Razzini, che insieme al socio Cesare Petrillo creò una struttura in grado di portare nelle sale italiane pellicole indipendenti, nazionali e internazionali, con un occhio al cinema classico.



Dopo la scomparsa di Vieri Razzini avvenuta un paio di anni fa, la casa ha subito un cambio di gestione che pare aver tenuto fede all'intuito precedente. «Il primo fattore convincente è la validità del film, in relazione al gusto personale. L'altro elemento consiste nell'individuare una chiave per proporlo al pubblico. Domandarsi quali siano gli argomenti, che tipo di trailer presenta, e quale campagna stampa possa essere effettuata. Un rischio alto, perché oltre alla qualità deve sussistere un appiglio per farlo funzionare. Se non fosse stato un film riuscito, avrebbe avuto comunque altre qualità perché funzionasse e suscitasse interesse nel pubblico».

L'attenzione si sposta quindi sul futuro del cinema di qualità, che secondo Finesi dovrebbe correlarsi con un numero non eccessivo di film in uscita. «Paradossalmente escono sempre più film, noi ne scegliamo fra gli otto e i dieci, cercando di curarne la distribuzione. **Altri distributori mettono in sala 40 o 50 film**, mi auspico che in futuro si applichi un filtro più ampio, perché si corre il rischio di ottenere solo un grande rumore di fondo». Una situazione paradossale innanzi alla quale le sale cinematografiche chiudono i battenti, un'impasse che secondo il rappresentante di Teodora potrebbe essere risolto diminuendo il numero dei film in uscita nelle sale.



«Venti o trent'anni fa la Rai faceva molto più cinema – rimarca – Oggi anche la Rai compra meno». La crisi più profonda è stata causata dal Covid, che in un primo momento ha imposto la chiusura delle sale, e successivamente il distanziamento dei posti a sedere. «Già negli anni Cinquanta e Sessanta si combatteva contro la tv – ricorda Longo – poi è arrivato Berlusconi, infine sono usciti i dvd. Il cinema, dal dopoguerra a oggi, ha sempre conosciuto queste battaglie. Una ripresa del post Covid che è stata difficilissima, nonostante la tax credit».

Molti, i film che non verranno presentati ai festival, e secondo Finesi la distribuzione nazionale dovrebbe investire maggiormente nei sogni e nelle idee, diminuendo la produzione, ma migliorandone la qualità. «In Italia non abbiamo neanche un tessuto di sale pronto ad accoglierle, è una battaglia continua. **Ormai il pubblico che va al cinema è molto motivato,** non è una questione di prezzo del biglietto». Statistiche alla mano, il mese di maggio è stato il peggiore in termini di incasso. Fino all'uscita di "Inside out 2", che ha portato una boccata di ossigeno salvando anche le piccole sale.



Secondo il presidente di Anac Francesco Ranieri Martinotti, «ridurre la produzione non è facile. Quali film produciamo? Quali funzionano? È necessario essere più severi nella selezione dei film da produrre, perché si tratta di un problema etico».

- **Messaggero Veneto:** https://messaggeroveneto.gelocal.it/cultura-e-spettacoli/2024/11/29/news/premio_amidei_cinema_gorizia_elisabetta_sgarbi-14848257/

Premio Amidei per il cinema a Elisabetta Sgarbi

L'editrice e regista protagonista sabato 30 novembre al Kinemax di Gorizia con tre suoi film. «A marzo arriverà nei cinema L'isola degli idealisti tratto da Scerbanenco»

GIAN PAOLO POLESINI

29 Novembre 2024 alle 06:59 | 3 minuti di lettura



Elisabetta Sgarbi sarà domani a Gorizia per ricevere il Premio Amidei alla cultura cinematografica *(foto Simona Chioccia)*

Elisabetta Sgarbi è la donna che vive (almeno) due vite, parafrasando Hitchcock: quella editoriale con La Nave di Teseo e con la sua mitologica La Milanesiana — dopo venticinque anni di direzione Bompiani — e quell'altra cinematografica con una densa raccolta di opere, dai docu ai lungometraggi e ai corti.

E sarà proprio domani, sabato 30 novembre, che **la lady ferrarese sarà ospite del Kinemax di Gorizia** per ricevere, alle 20, il **"Premio Amidei alla cultura cinematografica"**. Accanto a lei, sul palco, ci sarà la senatrice e scrittrice Tatjana Rojc.

Sullo schermo vedremo tre film firmati e diretti dalla Sgarbi: "I nomi del signor Sulčič", alle 17.30, mentre alla conclusione della cerimonia scorreranno altre due pellicole: "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila".

Il profondo Nord-Est è materia di narrazione dei film che presenterà a Gorizia. C'è un legame particolare con questa terra che racconta con

Informazione pubblicitaria



VIDEO DEL GIORNO



passione?

«Ho iniziato a lavorare nell'editoria nello Studio Tesi di Pierpaolo Benedetto a Pordenone. Dal 2011 si è intensificato il mio rapporto editoriale e cinematografico con Trieste e, quindi, con la Slovenia. È stata un'immersione profonda, verticale, sollecitata dai miei lavori cinematografici e travasata nell'editoria. Ho conosciuto persone che sono rimaste punti fermi della mia carriera, a cominciare da scrittori quali Claudio Magris, Rebula, Boris Pahor, Paolo Rumiz, Tatjana Rojc e molti altri che sarebbe lungo citare».

Anche la Slovenia è visitata con altrettanto slancio cinematografico. Nel 2025 un piccolo lembo del Paese, assieme a Gorizia, rappresenterà la capitale della cultura europea. Attraverso il suo viaggio ci può spiegare perché ha scelto proprio questo luogo e il significato delle tre opere in programma al Kinemax?

«La Slovenia è stata una scoperta "triestina" avendo conosciuto la comunità slovena di Trieste, a partire da Scipio Slataper e "Il mio Carso". In una nota lettera scriveva: "Tu sai che io sono slavo, tedesco e italiano". Ecco, questa fotografia di Scipio Slataper mi ha guidato in tanta parte del mio lavoro, cercando di trovare le intersezioni tra culture. E penso che la scelta di Gorizia / Nova Gorica Capitale della Cultura sia stata una straordinaria intuizione, che valorizza il confine, come ponte tra culture».

Lei riceverà il Premio alla cultura cinematografica 2024 che porta il nome di uno sceneggiatore immortale: Sergio Amidei. Gli insegnamenti del passato quanto le sono stati utili per affrontare il mestiere?

«Io guardo molto cinema, mi sono formata con "Fuori Orario" di Enrico Ghezzi. Il principio di quel programma è sempre stato l'assoluta contemporaneità del cinematografo. I Lumière sono presenti tanto quanto Martone, o Sorrentino, o Malick».

Anche se editoria e cinema sono accomunati dalla ricerca di storie daraccontare, cosa l'ha convinta a stare dietro una macchina da presa?

«I miei inizi sono stati sperimentali: giravo cortometraggi con una telecamerina. Il primo lavoro, del '99, fu un corto sull'artista giapponese Mariko Mori. Per un periodo facevo tutto da sola: riprese e montaggio. Sono molto affezionata a quei lavori, anche perché nascevano in un periodo in cui avevo un problema all'occhio. Attraverso la macchina da presa mi sembrava di "vedere" meglio, diversamente».

A proposito di opere recenti, le è piaciuto l'omaggio di Pupi Avati alla sua famiglia con "Lei mi parla ancora"?

«Non lo definirei un omaggio. Avati ha srotolato una storia a partire dai libri di mio padre. Mi è piaciuto molto perché è una creazione di Pupi, un grande cineasta e un grande narratore».

Il nome di Scerbanenco, qui in Friuli, è un'icona del noir. In anteprima a Roma è stato presentato il "suo" "L'isola degli idealisti" tratto, appunto, da un romanzo del giallista di Kiev, ma con Lignano nel cuore.

«Lo vedremo a marzo nei cinema, distribuito da Fandango. È stato il primo di ventisei romanzi di Scerbanenco pubblicati da La nave di Teseo. Il primo e sino ad allora inedito. Mi entusiasmò talmente tanto che decisi di scrivere una sceneggiatura assieme a Eugenio Lio e proporla a Angelo Barbagallo, un bravissimo produttore. Un editore che pubblica e riscopre un libro e gli dà una nuova vita in un film, be', è un caso unico».

Qual è la sua idea di cinema? Ciò che risalta è il rigore delle inquadrature e l'armonia delle immagini con la musica.

«Quando giro un film mi sembra di guardare il mondo e di vederlo come io vorrei vederlo».

Nel 2025 saranno dieci anni dalla fondazione de La nave di Teseo. È presto per una raccolta di sensazioni?

«Ci misuriamo sui decenni, sulla tenuta in un tempo lungo. Abbiamo prodotto tantissime cose e bruciato le tappe, ma c'è ancora molto da fare».

- **Il Goriziano:** https://www.ilgoriziano.it/articolo/gorizia-elisabetta-sgarbi-premio-cultura-cinematografica-sergio-amidei-2024-28-novembre-2024



L'INTERVISTA

Gorizia, a Elisabetta Sgarbi il Premio alla cultura cinematografica Sergio Amidei 2024

DI ROSSANA D'AMBROSIO - PUBBLICATO IL 28 NOV 2024



La pellicola "I nomi del signor Sulčič" verrà proiettata al Kinemax di Gorizia sabato 30 alle 17.30. L'autrice incontrerà il pubblico e riceverà il riconoscimento alle ore 20.

CONDIVIDI TEMPO DI LETTURA 4 MINUTI

Lo sguardo penetrante tradisce un'intelligenza e una personalità forte. **Elisabetta Sgarbi** nasce nella malinconica Ferrara da una coppia di farmacisti che ne influenzerà gli studi universitari. Sorella minore del critico d'arte e politico Vittorio, abbandonerà la città Estense per trasferirsi a Milano, dove fonda la rivista Panta e la rassegna culturale "La Milanesiana", per poi ricoprire il ruolo di direttore editoriale della casa editrice Bompiani fino al 2015. Una strepitosa carriera che la condurrà a fondare insieme a Umberto Eco La nave di Teseo, che tuttora dirige. In parallelo,

muove i primi passi nel mondo del cinema con il documentario "Belle di notte" (2001), il successivo "Non chiederci la parola" (2008) e innumerevoli altri lavori, approdando al lungometraggio con "Notte senza fine" (2005) e altre pellicole, l'ultima delle quali - **"I nomi del signor Sulčič"** (2018) - verrà proiettata al **Kinemax di Gorizia** sabato 30 novembre alle 17.30. Alle ore 20, l'autrice incontrerà il pubblico e riceverà il **Premio alla Cultura Cinematografica "Sergio Amidei" 2024**, mentre subito dopo si potrà assistere alla proiezione de "Il viaggio della signorina Vila" (2012) e "L'altrove più vicino: un viaggio in Slovenia" (2017); tutti gli spettacoli sono a ingresso gratuito.



Abbiamo avuto modo di approfondire con Elisabetta la sua straordinaria passione per l'arte e la cultura, delineando una figura emblematica in cui l'arte si declina in tutte le sue sfumature. Le abbiamo fatto qualche domanda. Ecco l'intervista.

Una laurea in farmacia e una professione poliedrica nell'ambito artistico: come si può conciliare la formazione scientifica con la sfera artistica?

Nella mia biografia a lungo non si sono conciliate. Ho abbandonato Ro Ferrarese dove c'è la farmacia di mio padre e mia madre, e sono venuta a lavorare a Milano. Col tempo mi sono riconciliata: ora sono titolare di quella stessa farmacia di famiglia, che è gestita da due brave farmaciste che, per caso, si chiamano Sgarbi. In

generale la formazione scientifica mi ha dato un senso dell'ordine e del rigore, che nell'editoria serve sempre.



Oltre che aver diretto la Bompiani e dirigere al momento la casa editrice La nave di Teseo, svolgi una prolifica attività di regia. Che studi hai condotto? Hai avuto modo di affiancare i grandi maestri? Chi è il regista che ti ha maggiormente influenzata?

Un grande maestro è stato Luciano Emmer con cu ho lavorato, in occasione di un suo cortometraggio intitolato "Nostalgia-Balthus", e ir occasione di un mio film in cui lui dialogava con mio fratello Vittorio. E anche in due film in cui dialogava con due scrittrici, Alice Ferney, e Erica Jong. E poi torno a citare Enrico Ghezzi. Senza di lui non avrei visto tanto cinema che per me è stato fondamentale.

Nel documentario "Non chiederci la parola" racconti la poesia del Sacro Monte di Varallo attraverso la neve che cade e le statue che sembrano prendere vita. Mentre in "Se hai una montagna di neve, tienila all'ombra" approfondisci il tema della politica e della cultura in senso lato. Che cos'è la cultura, per Elisabetta?

È una domanda molto vasta. È un sapere curioso che fa vedere quanto vasto è ciò che c'è ancora da vedere.

Ha senso parlare di cultura, oggi che le diversità culturali dividono, piuttosto che unire?
La curiosità e il sapere non dividono mai, semmai aiutano a creare ponti. Umberto Eco all'apertura dell'Expo di Milano disse ai Ministri della Cultura di tutti i paesi coinvolti che loro erano i veri Ministri degli Esteri, perché il sapere e la curiosità di scoprire e scoprirsi allontanano la paura e il rischio di trasformare un vicino in un nemico.
Si può trasmettere il sapere, nelle scuole, oppure l'insegnante deve limitarsi ad affrontare la burocrazia del suo ruolo, svilendosi a vantaggio del programma ministeriale?
La scuola deve fornire strumenti essenziali per interpretare il mondo. Deve certamente fornire nozioni e un senso della storia. Il professore poi, ma questa è forse una mia idea romantica, deve accendere la scintilla, destare la curiosità in uno studente. Quando Camus vinse il Premio Nobel scrisse subito una lettera bellissima di ringraziamento al suo professore che gli aveva trasmesso l'amore per la letteratura.

È facile, essere sorella di Vittorio? Com'erano i vostri rapporti, durante la giovinezza, e come sono quelli attuali? Sei sempre riuscita a conservare un tuo spazio indipendente, oppure hai vissuto nell'ombra della sua figura?
Siamo fratelli, e non penso che il nostro rapporto sia diverso da altri analoghi tra fratello e sorella.
Ci vogliamo molto bene, e lui ne vuole a me.
Nessuno dei due ha mai fatto ombra all'altro.
Quali progetti ti aspettano?
Tante cose, tanti libri, l'uscita del film in marzo.
Ora mi godo il Premio Amidei, però.

- **LetteratitudineNews:** https://letteratitudinenews.wordpress.com/2024/11/28/premio-alla-cultura-cinematografica-a-elisabetta-sgarbi/

Premio alla Cultura Cinematografica a Elisabetta Sgarbi

novembre 28, 2024 letteratitudinenews



Premio Amidei 2024: a Elisabetta Sgarbi il Premio alla Cultura Cinematografica

* * *

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" ha attribuito il Premio alla Cultura Cinematografica a **Elisabetta Sgarbi**, editrice, regista e direttrice di "La Milanesiana".
Quello alla cultura cinematografica è un altro riconoscimento importante all'interno del Premio "Sergio Amidei", attribuito negli anni a personalità, enti, realtà della cultura capaci di ampliare, divulgare e condividere il sapere cinematografico attraverso diversi strumenti, a partire dalla critica fino alla letteratura, dalla divulgazione scientifica al coinvolgimento popolare. Esponente di spicco del dibattito culturale, studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, ***L'isola degli idealisti***, adattamento cinematografico di un romanzo scritto nel 1942 da Giorgio Scerbanenco ed allo stesso tempo omaggio all'opera dell'autore che la casa editrice La nave di Teseo sta percorrendo.



Negli anni Elisabetta Sgarbi ha diretto anche tre film che il Premio ha voluto – con licenza – intitolare "Trilogia del Nostro Territorio": due lungometraggi e un cortometraggio: ***I nomi del Signor Sulčič***, ***L'altrove più vicino***: ***Un viaggio in Slovenia*** e ***Il viaggio della signorina Vila***. Nell'anno che si prepara al grande appuntamento di GO2025! il Premio ha riconosciuto in Sgarbi uno sguardo attento e un grande affetto per le nostre terre di confine, ed una poetica capacità di racconto della sua specialità.

"Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei e' stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura – ci ha fatto sapere Elisabetta Sgarbi – e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisa', Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato."

Tutti e tre i titoli verranno riproposti **con ingresso gratuito** nella giornata del 30 novembre ed in serata, **alle ore 20:00**, Elisabetta Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista **Paolo Polesini** e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena **Tatjana Rojc**, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.

- **ANSA FVG** - 26 novembre 2024: https://www.ansa.it/friuliveneziagiulia/notizie/2024/11/25/a-elisabetta-sgarbi-lamidei-alla-cultura-cinematografica_57344d29-2fcf-4d54-8c5f-26e05c8d4ae0.html

A Elisabetta Sgarbi l'Amidei alla cultura cinematografica

La consegna del premio a Gorizia il 30 novembre



MELIÃ pro
DAY

↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

Sarà consegnato il 30 novembre a Gorizia, nell'ambito del 43/o Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei, il Premio alla cultura cinematografica assegnato a Elisabetta Sgarbi, editrice, regista e direttrice di La Milanesiana.

Quello alla cultura cinematografica - spiegano i promotori - è un riconoscimento attribuito negli anni a personalità, enti, realtà della cultura capaci di ampliare, divulgare e condividere il sapere cinematografico attraverso diversi strumenti, a partire dalla critica fino alla letteratura, dalla divulgazione scientifica al coinvolgimento popolare.

Esponente di spicco del dibattito culturale, Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato a ottobre alla Festa del Cinema di Roma, L'isola degli idealisti.

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha voluto - con licenza - intitolare "Trilogia del Nostro Territorio": I nomi del Signor Sulčič, L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia e Il viaggio della signorina Vila.

Condividi

Cinema Letteratura Sulcic ...



Approfitta del Black Friday per sceglier...
Enel Energia



Scarpe in pelle adatte alla...

> "Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica.

Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura - ha fatto sapere Elisabetta Sgarbi - e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisa', Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana.

E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato".

Tutti e tre i titoli verranno riproposti il 30 novembre e in serata, alle 20, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax.

- **Gaeta.it** - 25 novembre 2024: https://www.gaeta.it/elisabetta-sgarbi-premiata-per-il-suo-contributo-alla-cultura-cinematografica-a-gorizia

Elisabetta Sgarbi premiata per il suo contributo alla cultura cinematografica a Gorizia

Il 30 novembre a Gorizia, Elisabetta Sgarbi riceverà il Premio alla cultura cinematografica durante il 43° Premio Sergio Amidei, celebrando il suo contributo al panorama culturale e cinematografico italiano.

Il 30 novembre, **Gorizia** sarà teatro di un'importante celebrazione culturale con l'assegnazione del **Premio alla cultura cinematografica** a **Elisabetta Sgarbi**, editrice e regista rinomata. Questo riconoscimento fa parte del 43/o **Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei**, onorando coloro che si dedicano alla promozione e alla divulgazione del sapere cinematografico attraverso vari canali.

Un riconoscimento significativo

Il **Premio alla cultura cinematografica**, come chiarito dagli organizzatori, è un'iniziativa che rende omaggio a individui e istituzioni che, nel tempo, hanno contribuito significativamente alla crescita del panorama cinematografico. Questo premio è assegnato a chi riesce a condividere la passione per il **cinema** attraverso molteplici forme: dalla **critica** al supporto di iniziative popolari, fino a opere letterarie o divulgazione scientifica. Un premio quindi che non si limita solo all'arte cinematografica, ma si apre a una **visione più ampia**, riconoscendo l'importanza della cultura come strumento di crescita collettiva.

La scelta di **Elisabetta Sgarbi** per questo premio rappresenta un gesto di riconoscimento alle sue straordinarie capacità di intersecare vari ambiti della cultura. Con un percorso artistico che ha abbracciato la regia, l'editoria e l'organizzazione di eventi culturali, **Sgarbi** ha saputo dare vita a progetti che mettono in mostra l'essenza e la magia del **cinema**.

Il legame con **Sergio Amidei**

Elisabetta Sgarbi ha espresso il suo onore nell'associare il proprio nome a quello di Sergio Amidei, figura fondamentale nel panorama cinematografico italiano. Amidei è conosciuto per aver scritto sceneggiature che sono diventate pietre miliari della cultura italiana, come *"Roma città aperta"* e *"Il generale della Rovere"*. Sgarbi ha sottolineato quanto queste opere abbiano influenzato la sua formazione professionale, rimarcando l'importanza del cinema nella sua vita e nel suo lavoro.

La regista ha dedicato una parte significativa della sua carriera a esplorare la storia del cinema, portando avanti un progetto personale che le consente di onorare e rinnovare il dialogo con il patrimonio culturale italiano. La sua opera si tramuta in un ponte tra passato e presente, capace di attrarre nuove generazioni verso le bellezze e le complessità del cinema.

- **Il Piccolo** - 27 novembre 2024: https://ilpiccolo.gelocal.it/speciale/go2025-gorizia-nova-gorica-capitale-europea-cultura-2025/2024/11/27/news/elisabetta_sgarbi_gorizia_cosi_confine_diventa_un_ponte-14844125/

IL PICCOLO

Elisabetta Sgarbi a Gorizia: «Così il confine diventa un ponte in cui le identità si parlano»

L'editrice e regista sabato al Kinemax ritirerà il premio Amidei. «Go!2025 occasione straordinaria per riscattare un passato tragico»

ALEX PESSOTTO

- **Zarabazà-** 29 novembre 2024: https://www.zarabaza.it/2024/11/29/sabato-30-novembre-al-kinemax-di-gorizia-elisabetta-sgarbi-ricevera-il-premio-alla-cultura-cinematografica-nellambito-del-43-premio-internazionale-sergio-amidei/

CINEMA

Sabato 30 novembre al Kinemax di Gorizia, ELISABETTA SGARBI riceverà il PREMIO ALLA CULTURA CINEMATOGRAFICA, nell'ambito del 43° PREMIO INTERNAZIONALE "SERGIO AMIDEI"

ELISABETTA SGARBI, figura di spicco nel panorama culturale italiano, **sarà insignita del Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei" sabato 30 novembre,** alle ore 20.00, **presso il Kinemax di Gorizia.**

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, ***"L'isola degli idealisti".***

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato "**Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati lo stesso 30 novembre**: "*I nomi del Signor Sulčič*", "*L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia*" e "*Il viaggio della signorina Vila*". Tutti e tre i titoli verranno riproposti **con ingresso gratuito** nella giornata del 30 novembre ed in serata, **alle ore 20.00**, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista **Paolo Polesini** e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena **Tatjana Rojc**, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.

«***Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura*** – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – ***e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato».***

Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale. Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

Elisabetta Sgarbi – Biografia

Dopo 25 anni come editor e Direttore Editoriale della casa editrice Bompiani, ha fondato nel novembre 2015, assieme ad altri autori tra cui Umberto Eco, Mario Andreose ed Eugenio Lio, La nave di Teseo Editore, di cui è Direttore generale e direttore editoriale. È Presidente di Baldini+Castoldi e Oblomov Edizioni e Direttore responsabile della rivista "Linus". Ha ideato, e da 25 anni ne è Direttore Artistico, il Festival Internazionale La Milanesiana – Letteratura Musica Cinema Scienza Arte Filosofia Teatro Diritto Economia Sport. Ha ideato linus – Festival del Fumetto che ha visto la prima edizione nel 2022. Dal 1999 dirige e produce i suoi lavori cinematografici, presentati nei più importanti Festival internazionali del Cinema. Nel 2020 ha fondato la Betty Wrong Edizioni musicali che ha esordito producendo il doppio album degli Extraliscio *È bello perdersi*, che include il singolo presentato al 71^ Festival di Sanremo, *Bianca Luce Nera*. È Presidente della Fondazione Elisabetta Sgarbi che promuove la lettura, la diffusione della cultura e della conoscenza dell'arte. È membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Paulo Coelho, con sede a Ginevra.

- **Il Resto del Carlino** - 30 novembre 2024: https://www.ilrestodelcarlino.it/ferrara/cronaca/porto-sempre-con-me-il-e7f8ed50

"Porto sempre con me il cinema e la sua storia"

Elisabetta Sgarbi sarà insignita del premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° premio 'Sergio Amidei' .



Elisabetta Sgarbi. : «Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura»

Elisabetta Sgarbi oggi, al Kinemax di Gorizia, riceve il premio alla cultura cinematografica nell'ambito del 43° premio internazionale "Sergio Amidei". Elisabetta Sgarbi, figura di spicco nel panorama culturale italiano, sarà insignita del Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° premio internazionale "Sergio Amidei" oggi, alle 20, presso il Kinemax di Gorizia.

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario

contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, "L'isola degli idealisti".

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato "Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati lo stesso 30 novembre: "I nomi del Signor Sulčič", "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila". Tutti e tre i titoli verranno riproposti con ingresso gratuito nella giornata di oggi . In serata, alle 20, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista Paolo Polesini e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena Tatjana Rojc, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata. "Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale,

parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato". Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura 'Sergio Amidei' è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale.

Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai Fice, di Agis Tre Venezie, Anac (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori. Elisabetta Sgarbi, dopo 25 anni come editor e direttore Editoriale della casa editrice Bompiani, ha fondato nel novembre 2015, assieme ad altri autori tra cui Umberto Eco, Mario Andreose ed Eugenio Lio, La nave di Teseo Editore, di cui è direttore generale e direttore editoriale.

- **cinemaitaliano.info** - 28 novembre 2024: https://www.cinemaitaliano.info/news/82940/premio-sergio-amidei-42-il-30-novembre-appuntamento.html

cinemaitaliano.info

PREMIO SERGIO AMIDEI 42 - Il 30 novembre appuntamento speciale a Gorizia per il Premio alla Cultura Cinematografica a Elisabetta Sgarbi



ELISABETTA SGARBI, figura di spicco nel panorama culturale italiano, sarà insignita del **Premio alla Cultura Cinematografica** in uno speciale appuntamento del **43° Premio Internazionale "Sergio Amidei"** sabato 30 novembre 2024, alle ore 20.00, presso il Kinemax di Gorizia.

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, "L'isola degli idealisti".

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato "Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati lo stesso 30 novembre: "I nomi del Signor Sulčič", "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila". Tutti e tre i titoli verranno riproposti con ingresso gratuito nella giornata del 30 novembre ed in serata, alle ore 20.00, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista Paolo Polesini e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena Tatjana Rojc, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.

"*Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura*" - ha dichiarato **Elisabetta Sgarbi** - "*e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato*".

Il **Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei"** è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale. Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams - Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

- **ilNordEst** - 28 novembre 2024: https://www.ilnordest.it/vivere-il-nord-est/cultura/cinema-premio-amidei-elisabetta-sgarbi-incontro-gorizia-klo4swfx

ilNordEst.

Premio Amidei per il cinema a Elisabetta Sgarbi

L'editrice e regista protagonista domani al Kinemax di Gorizia con tre suoi film. «A marzo arriverà nei cinema L'isola degli idealisti tratto da Scerbanenco»

Gian Paolo Polesini



Elisabetta Sgarbi è la donna che vive (almeno) due vite, parafrasando Hitchcock: quella editoriale con La Nave di Teseo e con la sua mitologica La Milanesiana — dopo venticinque anni di direzione Bompiani — e quell'altra cinematografica con una densa raccolta di opere, dai docu ai lungometraggi e ai corti. E sarà proprio sabato 30 che la lady ferrarese sarà ospite del Kinemax di Gorizia per ricevere, alle 20, il "Premio Amidei alla cultura cinematografica". Accanto a lei, sul palco, ci sarà la senatrice e scrittrice Tatjana Rojc. Sullo schermo vedremo tre film firmati e diretti dalla Sgarbi: "I nomi del signor Sulčič", alle 17.30, mentre alla conclusione della cerimonia scorreranno altre due pellicole: "L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia" e "Il viaggio della signorina Vila".

Il profondo Nord-Est è materia di narrazione dei film che presenterà a Gorizia. C'è un legame particolare con questa terra che racconta con passione?
«Ho iniziato a lavorare nell'editoria nello Studio Tesi di Pierpaolo Benedetto a Pordenone. Dal 2011 si è intensificato il mio rapporto editoriale e cinematografico con Trieste e, quindi, con la Slovenia. È stata un'immersione profonda, verticale, sollecitata dai miei lavori cinematografici e travasata nell'editoria. Ho conosciuto persone che sono rimaste punti fermi della mia carriera, a cominciare da scrittori quali Claudio Magris, Rebula, Boris Pahor, Paolo Rumiz, Tatjana Rojc e molti altri che sarebbe lungo citare».

Anche la Slovenia è visitata con altrettanto slancio cinematografico. Nel 2025 un piccolo lembo del Paese, assieme a Gorizia, rappresenterà la capitale della cultura europea. Attraverso il suo viaggio ci può spiegare perché ha scelto proprio questo luogo e il significato delle tre opere in programma al Kinemax?
«La Slovenia è stata una scoperta "triestina" avendo conosciuto la comunità slovena di Trieste, a partire da Scipio Slataper e "Il mio Carso". In una nota lettera scriveva: "Tu sai che io sono slavo, tedesco e italiano". Ecco, questa fotografia di Scipio Slataper mi ha guidato in tanta parte del mio lavoro, cercando di trovare le intersezioni tra culture. E penso che la scelta di Gorizia / Nova Gorica Capitale della Cultura sia stata una straordinaria intuizione, che valorizza il confine, come ponte tra culture».

Lei riceverà il Premio alla cultura cinematografica 2024 che porta il nome di uno sceneggiatore immortale: Sergio Amidei. Gli insegnamenti del passato quanto le sono stati utili per affrontare il mestiere?
«Io guardo molto cinema, mi sono formata con "Fuori Orario" di Enrico Ghezzi. Il principio di quel programma è sempre stato l'assoluta contemporaneità del cinematografo. I Lumière sono presenti tanto quanto Martone, o Sorrentino, o Malick».

Anche se editoria e cinema sono accomunati dalla ricerca di storie daraccontare, cosa l'ha convinta a stare dietro una macchina da presa?
« I miei inizi sono stati sperimentali: giravo cortometraggi con una telecamerina. Il primo lavoro, del '99, fu un corto sull'artista giapponese Mariko Mori. Per un periodo facevo tutto da sola: riprese e montaggio. Sono molto affezionata a quei lavori, anche perché nascevano in un periodo in cui avevo un problema all'occhio. Attraverso la macchina da presa mi sembrava di "vedere" meglio, diversamente».

A proposito di opere recenti, le è piaciuto l'omaggio di Pupi Avati alla sua famiglia con "Lei mi parla ancora"?
«Non lo definirei un omaggio. Avati ha srotolato una storia a partire dai libri di mio padre. Mi è piaciuto molto perché è una creazione di Pupi, un grande cineasta e un grande narratore».

Il nome di Scerbanenco, qui in Friuli, è un'icona del noir. In anteprima a Roma è stato presentato il "suo" "L'isola degli idealisti" tratto, appunto, da un romanzo del giallista di Kiev, ma con Lignano nel cuore.
«Lo vedremo a marzo nei cinema, distribuito da Fandango. È stato il primo di ventisei romanzi di Scerbanenco pubblicati da La nave di Teseo. Il primo e sino ad allora inedito. Mi entusiasmò talmente tanto che decisi di scrivere una sceneggiatura assieme a Eugenio Lio e proporla a Angelo Barbagallo, un bravissimo produttore. Un editore che pubblica e riscopre un libro e gli dà una nuova vita in un film, be', è un caso unico».

Qual è la sua idea di cinema? Ciò che risalta è il rigore delle inquadrature e l'armonia delle immagini con la musica.
«Quando giro un film mi sembra di guardare il mondo e di vederlo come io vorrei vederlo».

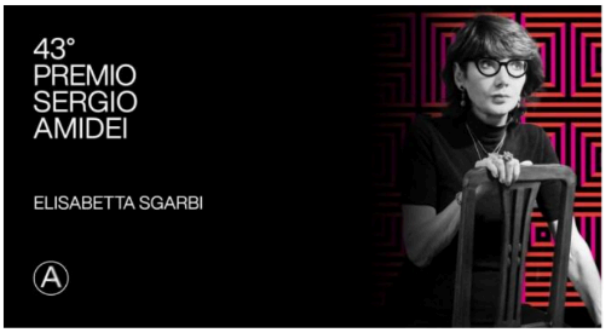
Nel 2025 saranno dieci anni dalla fondazione de La nave di Teseo. È presto per una raccolta di sensazioni?
«Ci misuriamo sui decenni, sulla tenuta in un tempo lungo. Abbiamo prodotto tantissime cose e bruciato le tappe, ma c'è ancora molto da fare».

- **MINCIO&DINTORNI -** 28 novembre 2024: https://mincioedintorni.com/2024/11/28/elisabetta-sgarbi-ricevera-il-premio-alla-cultura-cinematografica-nellambito-del-43-premio-internazionale-sergio-amidei-kinemax-di-gorizia/

MINCIO&DINTORNI

ARTE – CULTURA – TRADIZIONE

ELISABETTA SGARBI riceverà il PREMIO ALLA CULTURA CINEMATOGRAFICA, nell'ambito del 43° PREMIO INTERNAZIONALE "SERGIO AMIDEI" – Kinemax di Gorizia



ELISABETTA SGARBI, figura di spicco nel panorama culturale italiano, **sarà insignita del Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei" sabato 30 novembre,** alle ore 20.00, **presso il Kinemax di Gorizia.**

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, ***"L'isola degli idealisti".***

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato **"Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati lo stesso 30 novembre**: *"I nomi del Signor Sulčič"*, *"L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia"* e *"Il viaggio della signorina Vila"*. Tutti e tre i titoli verranno riproposti **con ingresso gratuito** nella giornata del 30 novembre ed in serata, **alle ore 20.00**, Sgarbi verrà accolta e premiata al

Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista **Paolo Polesini** e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena **Tatjana Rojc**, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.



«***Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura*** – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – ***e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato».***

Annunci

SEGNALA QUESTO ANNUNCIO

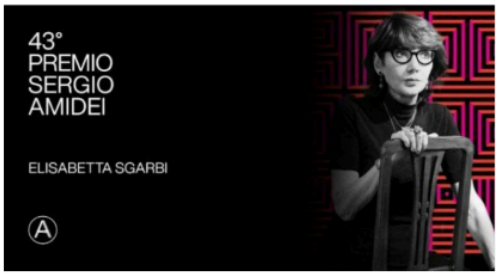
Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale. Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

Dopo 25 anni come editor e Direttore Editoriale della casa editrice Bompiani, ha fondato nel novembre 2015, assieme ad altri autori tra cui Umberto Eco, Mario Andreose ed Eugenio Lio, La nave di Teseo Editore, di cui è Direttore generale e direttore editoriale. È Presidente di Baldini+Castoldi e Oblomov Edizioni e Direttore responsabile della rivista "Linus". Ha ideato, e da 25 anni ne è Direttore Artistico, il Festival Internazionale La Milanesiana – Letteratura Musica Cinema Scienza Arte Filosofia Teatro Diritto Economia Sport. Ha ideato linus – Festival del Fumetto che ha visto la prima edizione nel 2022. Dal 1999 dirige e produce i suoi lavori cinematografici, presentati nei più importanti Festival internazionali del Cinema. Nel 2020 ha fondato la Betty Wrong Edizioni musicali che ha esordito producendo il doppio album degli Extraliscio *È bello perdersi*, che include il singolo presentato al 71^ Festival di Sanremo, *Bianca Luce Nera*. È Presidente della Fondazione Elisabetta Sgarbi che promuove la lettura, la diffusione della cultura e della conoscenza dell'arte. È membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Paulo Coelho, con sede a Ginevra.

- **Varese7Press** - 28 novembre 2024: https://www.varese7press.it/2024/11/28/a-elisabetta-sgarbi-il-premio-alla-cultura-cinematografica/

Varese7Press
Quotidiano d'informazione

A Elisabetta Sgarbi il Premio alla Cultura Cinematografica



GORIZIA, 28 novembre 2024-Elisabetta Sgarbi, figura di spicco nel panorama culturale italiano**, sarà insignita del Premio alla Cultura Cinematografic**a in uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei" sabato 30 novembre, alle ore 20.00, presso il Kinemax di Gorizia.

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, ***"L'isola degli idealisti"*.**

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato "**Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati lo stesso 30 novembre**: "*I nomi del Signor Sulčič*", "*L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia*" e "*Il viaggio della signorina Vila*". Tutti e tre i titoli verranno riproposti **con ingresso gratuito** nella giornata del 30 novembre ed in serata, **alle ore 20.00**, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista **Paolo Polesini** e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena **Tatjana Rojc**, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.

«*Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura* – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – *e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale*

italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato».

Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale. Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

- **LOFTcultura -** 29 novembre 2024: https://loftcultura.it/2024/11/29/eventi/elisabetta-sgarbi-insignita-del-premio-alla-cultura-cinematografica-in-uno-speciale-appuntamento-del-43-premio-internazionale-sergio-amidei/

L O F T
cultura
RIVISTA CULTURALE

Elisabetta Sgarbi insignita del Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei"

ELISABETTA SGARBI, figura di spicco nel panorama culturale italiano**, sarà insignita del Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei" sabato 30 novembre,** alle ore 20.00, **presso il Kinemax di Gorizia.**

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, ***"L'isola degli idealisti"*.**

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato "**Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati lo stesso 30 novembre**: "*I nomi del Signor Sulčič*", "*L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia*" e "*Il viaggio della signorina Vila*". Tutti e tre i titoli verranno riproposti **con ingresso gratuito** nella giornata del 30 novembre ed in serata, **alle ore 20.00**, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista **Paolo Polesini** e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena **Tatjana Rojc**, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.

«***Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della***

cultura – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – ***e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato».***

Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale. Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

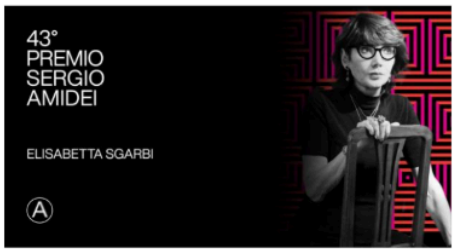
Elisabetta Sgarbi – Biografia

Dopo 25 anni come editor e Direttore Editoriale della casa editrice Bompiani, ha fondato nel novembre 2015, assieme ad altri autori tra cui Umberto Eco, Mario Andreose ed Eugenio Lio, La nave di Teseo Editore, di cui è Direttore generale e direttore editoriale. È Presidente di Baldini+Castoldi e Oblomov Edizioni e Direttore responsabile della rivista "Linus". Ha ideato, e da 25 anni ne è Direttore Artistico, il Festival Internazionale La Milanesiana – Letteratura Musica Cinema Scienza Arte Filosofia Teatro Diritto Economia Sport. Ha ideato linus – Festival del Fumetto che ha visto la prima edizione nel 2022. Dal 1999 dirige e produce i suoi lavori cinematografici, presentati nei più importanti Festival internazionali del Cinema. Nel 2020 ha fondato la Betty Wrong Edizioni musicali che ha esordito producendo il doppio album degli Extraliscio *È bello perdersi*, che include il singolo presentato al 71^

Festival di Sanremo, *Bianca Luce Nera*. È Presidente della Fondazione Elisabetta Sgarbi che promuove la lettura, la diffusione della cultura e della conoscenza dell'arte. È membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Paulo Coelho, con sede a Ginevra.

- **Mondospettacolo** - 29 novembre 2024: https://www.mondospettacolo.com/sabato-30-novembre-2024-premio-amidei-a-elisabetta-sgarbi/

Sabato 30 Novembre 2024 Premio Amidei a Elisabetta Sgarbi



Elisabetta Sgarbi, figura di spicco nel panorama culturale italiano**, sarà insignita del Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei" Sabato 30 Novembre 2024,** alle ore 20.00, **presso il Kinemax di Gorizia.**

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, ***L'isola degli idealisti.***

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato **Trilogia del Nostro Territorio e che verranno proiettati lo stesso 30 Novembre**: ***I nomi del Signor Sulčič***, ***L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia*** e ***Il viaggio della signorina Vila***. Tutti e tre i titoli verranno riproposti **con ingresso gratuito** nella giornata del 30 novembre ed in serata, **alle ore 20.00**, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista **Paolo Polesini** e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena **Tatjana Rojc**, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.

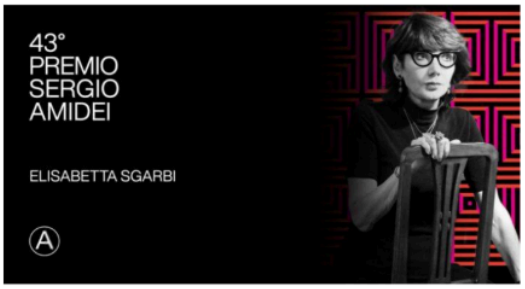


"*Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura* – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – *e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato*".

Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale. Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura Sergio Amidei si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 Luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale Sergio Amidei, dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

- **OltreleColonne** - 29 novembre 2024: https://www.oltrelecolonne.it/a-elisabetta-sgarbi-il-premio-alla-cultura-cinematografica-nellambito-del-43-premio-internazionale-sergio-amidei/

A Elisabetta Sgarbi il Premio alla Cultura Cinematografica, nell'ambito del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei"



ELISABETTA SGARBI, figura di spicco nel panorama culturale italiano**, sarà insignita del Premio alla Cultura Cinematografica in uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei" sabato 30 novembre,** alle ore 20.00, **presso il Kinemax di Gorizia.**

Questo prestigioso riconoscimento celebra il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale. Studiosa e fine intellettuale, nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, ***"L'isola degli idealisti".***

Negli anni ha diretto anche tre film che il Premio ha intitolato "**Trilogia del Nostro Territorio" e che verranno proiettati lo stesso 30 novembre**: "*I nomi del Signor Sulčič*", "*L'altrove più vicino: Un viaggio in Slovenia*" e "*Il viaggio della signorina Vila*". Tutti e tre i titoli verranno riproposti **con ingresso gratuito** nella giornata del 30 novembre ed in serata, **alle ore 20.00**, Sgarbi verrà accolta e premiata al Kinemax. Al Premio seguirà un dialogo con il giornalista **Paolo Polesini** e la scrittrice, critica letteraria e politica italiana di lingua slovena **Tatjana Rojc**, professionalmente vicina a Sgarbi nel suo ruolo di editrice e letterata.

«***Sono particolarmente onorata che il nome di Sergio Amidei sia in qualche modo associato alla mia vita professionale e artistica. Amidei è stato artefice di capolavori assoluti che hanno fatto la storia della cultura*** – ha dichiarato Elisabetta Sgarbi – ***e hanno inciso profondamente nella mia formazione: Roma città aperta, Sciuscià, Paisà, Il generale della Rovere, solo per citarne una minima, seppure fondamentale, parte. Nel mio lavoro ho sempre cercato di portare con me il cinema e la sua storia, di esaltarne la magia e il sortilegio, ma anche la centralità nella vita economica e sociale e culturale italiana. E, nel nome di Amidei, torno anche a Gorizia e a Trieste, città su cui molto ho lavorato».***

Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale. Il 43° Premio

internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

Elisabetta Sgarbi – Biografia

Dopo 25 anni come editor e Direttore Editoriale della casa editrice Bompiani, ha fondato nel novembre 2015, assieme ad altri autori tra cui Umberto Eco, Mario Andreose ed Eugenio Lio, La nave di Teseo Editore, di cui è Direttore generale e direttore editoriale. È Presidente di Baldini+Castoldi e Oblomov Edizioni e Direttore responsabile della rivista "Linus". Ha ideato, e da 25 anni ne è Direttore Artistico, il Festival Internazionale La Milanesiana – Letteratura Musica Cinema Scienza Arte Filosofia Teatro Diritto Economia Sport. Ha ideato linus – Festival del Fumetto che ha visto la prima edizione nel 2022. Dal 1999 dirige e produce i suoi lavori cinematografici, presentati nei più importanti Festival internazionali del Cinema. Nel 2020 ha fondato la Betty Wrong Edizioni musicali che ha esordito producendo il doppio album degli Extraliscio *È bello perdersi*, che include il singolo presentato al 71^ Festival di Sanremo, *Bianca Luce Nera*. È Presidente della Fondazione Elisabetta Sgarbi che promuove la lettura, la diffusione della cultura e della conoscenza dell'arte. È membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Paulo Coelho, con sede a Ginevra.

- **BOOKCIAKMAGAZINE** - 30 novembre 2024: https://www.bookciakmagazine.it/premio-amidei-2024-ad-elisabetta-sgarbi-concorso-internazionale-di-sceneggiatura/

Premio Amidei 2024 ad Elisabetta Sgarbi. Concorso internazionale di sceneggiatura



È andato ad Elisabetta Sgarbi, editrice e regista il premio alla Cultura Cinematografica consegnato il 30 novembre a Gorizia nell'ambito di uno speciale appuntamento del 43° Premio Internazionale "Sergio Amidei".

Il premio vuole celebrare "il suo straordinario contributo alla valorizzazione del cinema come espressione artistica e strumento di riflessione culturale". Nel corso della sua carriera artistica Elisabetta Sgarbi ha diretto numerosi film, l'ultimo dei quali presentato lo scorso ottobre alla Festa del Cinema di Roma, *L'isola degli idealisti*, adattamento dell'omonimo romanzo di Giorgio Scerbanenco, pubblicato dalla sua casa editrice, La nave di Teseo.

Il Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" è un palcoscenico di proiezioni, incontri, approfondimenti, diffusione della cultura cinematografica internazionale. Il 43° Premio internazionale alla migliore sceneggiatura "Sergio Amidei" si è tenuto a Gorizia dall'11 al 17 luglio ed è stato organizzato dall'Associazione culturale "Sergio Amidei", dal Dams – Discipline dell'audiovisivo, dei media e dello spettacolo, Corso interateneo Università degli Studi di Udine e Trieste, e dall'Associazione Palazzo del Cinema-Hiša Filma, co – organizzato con Comune di Gorizia e Camera di Commercio Venezia Giulia Trieste Gorizia, con il patrocinio della Federazione Italiana Cinema d'Essai FICE, di AGIS Tre Venezie, ANAC (Associazione Nazionale Autori Cinematografici) e Associazione 100autori.

- **Diario de Navarra** - 12 luglio 2024: https://www.diariodenavarra.es/noticias/cultura-ocio/cultura/2024/07/12/guionista-isabel-pena-premiada-italia-as-bestas-615333-1034.html

La guionista Isabel Peña, premiada en Italia por 'As Bestas'

Peña ha recibido el Premio Internacional 'Sergio Amidei'



Isabel Peña, durante la presentación de 'As Bestas' en la 29ª edición de la Muestra de Cine de Tudela. **BLANCA ALDANONDO**

Sponsorizza
DAIKIN Daikin
Fino a 4 rimbors

AGENCIA EFE
Publicado el 12/07/2024 a las 14:26

La guionista española **Isabel Peña** ha recibido el **Premio Internacional 'Sergio Amidei'** en la ciudad italiana de Gorizia (norte) por la película **'As Bestas'** (2022) de Rodrigo Sorogoyen, según informó este viernes la organización del evento.

"El hilo conductor de mi escritura cinematográfica es hacer preguntas y dar respuestas a hechos que de alguna manera nos preocupan y nos implican", señaló en la ceremonia la guionista zaragozana, al recoger el premio del público que la cinta obtuvo en 2023.

Con 'As Bestas' Peña **ganó el Goya en 2023** a mejor guion original junto al director y guionista Rodrigo Sorogoyen con quien también hizo otras películas como 'Madre' (2019) y 'El reino' (2018), en las que buscan "presentar a los personajes también desde un punto de vista afectivo, presentarlos en su humanidad", aseguró Peña.

"En el caso de 'Madre' la pregunta era qué puede hacer una madre ante la desaparición de un hijo y en el caso de 'El reino' era entender por qué hay tantos políticos corruptos en España", explicó la guionista.

Peña y Sorogoyen acaban de terminar su próxima película, de la que aún no se conoce el título y "sobre la que hay una gran expectación", según informó la organización de los premios.

- **Qué Pasa** - 12 luglio 2024: https://quepasamedia.com/noticias/entretenimiento/la-guionista-isabel-pena-premiada-en-italia-por-as-bestas/

La guionista Isabel Peña, premiada en Italia por 'As Bestas'

por **REDACCIÓN EFE**
JULIO 12, 2024



La guionista Isabel Peña junto al presidente del Premio Amidei, Francesco Donolato, y el alcalde de Gorizia, Rodolfo Ziberna, recibe el Premio Internacional 'Sergio Amidei' en la ciudad italiana de Gorizia (norte) por la película 'As Bestas' (2022) de Rodrigo Sorogoyen. EFE/Federica Marchesich *****SOLO USO EDITORIAL/SOLO DISPONIBLE PARA ILUSTRAR LA NOTICIA QUE ACOMPAÑA (CRÉDITO OBLIGATORIO) *****

MÁS LEÍDO

Latina acusada de atropellar y matar a una persona en Charlotte

Hispano detenido por segunda vez por DWI en Raleigh

Ayuda a hispano en Raleigh a pagar su trasplante de hígado

Hispano en motoneta muere atropellado en carretera de Randolph

Latino detenido por choque donde murió guatemalteco en Charlotte



Roma, 12 jul (EFE).- La guionista española Isabel Peña ha recibido el Premio Internacional 'Sergio Amidei' en la ciudad italiana de Gorizia (norte) por la película 'As Bestas' (2022) de Rodrigo Sorogoyen, según informó este viernes la organización del evento.

"El hilo conductor de mi escritura cinematográfica es hacer preguntas y dar respuestas a hechos que de alguna manera nos preocupan y nos implican", señaló en la ceremonia la guionista zaragozana, al recoger el premio del público que la cinta obtuvo en 2023.

Con 'As Bestas' Peña ganó el Goya en 2023 a mejor guion original junto al director y guionista Rodrigo Sorogoyen con quien también hizo otras películas como 'Madre' (2019) y 'El reino' (2018), en las que buscan "presentar a los personajes también desde un punto de vista afectivo, presentarlos en su humanidad", aseguró Peña.

"En el caso de 'Madre' la pregunta era qué puede hacer una madre ante la desaparición de un hijo y en el caso de 'El reino' era entender por qué hay tantos políticos corruptos en España", explicó la guionista.

Peña y Sorogoyen acaban de terminar su próxima película, de la que aún no se conoce el título y "sobre la que hay una gran expectación", según informó la organización de los premios.

- **Vivir Ediciones** - 12/07/2024: https://vivirediciones.es/la-guionista-isabel-pena-premiada-en-italia-por-as-bestas/

La guionista Isabel Peña, premiada en Italia por 'As Bestas'



Roma, 12 jul (EFE).- La guionista española Isabel Peña ha recibido el Premio Internacional 'Sergio Amidei' en la ciudad italiana de Gorizia (norte) por la película 'As Bestas' (2022) de Rodrigo Sorogoyen, según informó este viernes la organización del evento.

«El hilo conductor de mi escritura cinematográfica es hacer preguntas y dar respuestas a hechos que de alguna manera nos preocupan y nos implican», señaló en la ceremonia la guionista zaragozana, al recoger el premio del público que la cinta obtuvo en 2023.

Con 'As Bestas' Peña ganó el Goya en 2023 a mejor guion original junto al director y guionista Rodrigo Sorogoyen con quien también hizo otras películas como 'Madre' (2019) y 'El reino' (2018), en las que buscan «presentar a los personajes también desde un punto de vista afectivo, presentarlos en su humanidad», aseguró Peña.

«En el caso de 'Madre' la pregunta era qué puede hacer una madre ante la desaparición de un hijo y en el caso de 'El reino' era entender por qué hay tantos políticos corruptos en España», explicó la guionista.

Peña y Sorogoyen acaban de terminar su próxima película, de la que aún no se conoce el título y «sobre la que hay una gran expectación», según informó la organización de los premios.

- **Infobae** - 12 luglio 2024:

  https://www.infobae.com/america/agencias/2024/07/12/la-guionista-isabel-pena-premiada-en-italia-por-as-bestas/?outputType=amp-type

La guionista Isabel Peña, premiada en Italia por 'As Bestas'

Roma, 12 jul (EFE).- La guionista española Isabel Peña ha recibido el Premio Internacional 'Sergio Amidei' en la ciudad italiana de Gorizia (norte) por la película 'As Bestas' (2022) de Rodrigo Sorogoyen, según informó este viernes la organización del evento.

"El hilo conductor de mi escritura cinematográfica es hacer preguntas y dar respuestas a hechos que de alguna manera nos preocupan y nos implican", señaló en la ceremonia la guionista zaragozana, al recoger el premio del público que la cinta obtuvo en 2023.

Con 'As Bestas' Peña ganó el Goya en 2023 a mejor guion original junto al director y guionista Rodrigo Sorogoyen con quien también hizo otras películas como 'Madre' (2019) y 'El reino' (2018), en las que buscan "presentar a los personajes también desde un punto de vista afectivo, presentarlos en su humanidad", aseguró Peña.

"En el caso de 'Madre' la pregunta era qué puede hacer una madre ante la desaparición de un hijo y en el caso de 'El reino' era entender por qué hay tantos políticos corruptos en España", explicó la guionista.

Peña y Sorogoyen acaban de terminar su próxima película, de la que aún no se conoce el título y "sobre la que hay una gran expectación", según informó la organización de los premios.

- **Swiss Info** - 12 luglio 2024: https://www.swissinfo.ch/spa/la-guionista-isabel-pe%C3%B1a%2C-premiada-en-italia-por-%27as-bestas%27/83567956

swissinfo.ch

Perspectivas suizas en 10 idiomas

La guionista Isabel Peña, premiada en Italia por 'As Bestas'

12 julio 2024 - 14:17 · 1 minuto

Roma, 12 jul (EFE).- La guionista española Isabel Peña ha recibido el Premio Internacional 'Sergio Amidei' en la ciudad italiana de Gorizia (norte) por la película 'As Bestas' (2022) de Rodrigo Sorogoyen, según informó este viernes la organización del evento.

"El hilo conductor de mi escritura cinematográfica es hacer preguntas y dar respuestas a hechos que de alguna manera nos preocupan y nos implican", señaló en la ceremonia la guionista zaragozana, al recoger el premio del público que la cinta obtuvo en 2023.

Con 'As Bestas' Peña ganó el Goya en 2023 a mejor guion original junto al director y guionista Rodrigo Sorogoyen con quien también hizo otras películas como 'Madre' (2019) y 'El reino' (2018), en las que buscan "presentar a los personajes también desde un punto de vista afectivo, presentarlos en su humanidad", aseguró Peña.

"En el caso de 'Madre' la pregunta era qué puede hacer una madre ante la desaparición de un hijo y en el caso de 'El reino' era entender por qué hay tantos políticos corruptos en España", explicó la guionista.

Peña y Sorogoyen acaban de terminar su próxima película, de la que aún no se conoce el título y "sobre la que hay una gran expectación", según informó la organización de los premios. EFE

- **MSN** - 12 luglio 2024: https://www.msn.com/es-us/noticias/mundo/la-guionista-isabel-pe%C3%B1a-premiada-en-italia-por-as-bestas/ar-BB1pRW4j

La guionista Isabel Peña, premiada en Italia por 'As Bestas'

Historia de Agencia EFE • 20 h • 1 minutos de lectura



La guionista Isabel Peña, premiada en Italia por 'As Bestas'
© Proporcionado por Agencia EFE

Roma, 12 jul (EFE).- La guionista española Isabel Peña ha recibido el Premio Internacional 'Sergio Amidei' en la ciudad italiana de Gorizia (norte) por la película 'As Bestas' (2022) de Rodrigo Sorogoyen, según informó este viernes la organización del evento.

"El hilo conductor de mi escritura cinematográfica es hacer preguntas y dar respuestas a hechos que de alguna manera nos preocupan y nos implican", señaló en la ceremonia la guionista zaragozana, al recoger el premio del público que la cinta obtuvo en 2023.



Enpal

Fotovoltaico Friuli Venezia-Giulia: 40 mln di Euro a fondo perduto

Patrocinado

Con 'As Bestas' Peña ganó el Goya en 2023 a mejor guion original junto al director y guionista Rodrigo Sorogoyen con quien también hizo otras películas como 'Madre' (2019) y 'El reino' (2018), en las que buscan "presentar a los personajes también desde un punto de vista afectivo, presentarlos en su humanidad", aseguró Peña.

"En el caso de 'Madre' la pregunta era qué puede hacer una madre ante la desaparición de un hijo y en el caso de 'El reino' era entender por qué hay tantos políticos corruptos en España", explicó la guionista.

Peña y Sorogoyen acaban de terminar su próxima película, de la que aún no se conoce el título y "sobre la que hay una gran expectación", según informó la organización de los premios.

(c) Agencia EFE

- **Yahoo!** ***Vida y estilo*** - 12 luglio 2024: https://es-us.vida-estilo.yahoo.com/guionista-isabel-pe%C3%B1a-premiada-italia-125401010.html

yahoo! vida y estilo

Estilo | Salud y Bienestar | Moda y Belleza | Celebridades | Cine y TV | Realeza | Mascotas | Placeres | Horósco

La guionista Isabel Peña, premiada en Italia por 'As Bestas'

Agencia EFE
vie, 12 de julio de 2024, 2:54 p.m. GMT+2 · 1 min de lectura



Roma, 12 jul (EFE).- La guionista española Isabel Peña ha recibido el Premio Internacional 'Sergio Amidei' en la ciudad italiana de Gorizia (norte) por la película 'As Bestas' (2022) de Rodrigo Sorogoyen, según informó este viernes la organización del evento.

"El hilo conductor de mi escritura cinematográfica es hacer preguntas y dar respuestas a hechos que de alguna manera nos preocupan y nos implican", señaló en la ceremonia la guionista zaragozana, al recoger el premio del público que la cinta obtuvo en 2023.

Con 'As Bestas' Peña ganó el Goya en 2023 a mejor guion original junto al director y guionista Rodrigo Sorogoyen con quien también hizo otras películas como 'Madre' (2019) y 'El reino' (2018), en las que buscan "presentar a los personajes también desde un punto de vista afectivo, presentarlos en su humanidad", aseguró Peña.

"En el caso de 'Madre' la pregunta era qué puede hacer una madre ante la desaparición de un hijo y en el caso de 'El reino' era entender por qué hay tantos políticos corruptos en España", explicó la guionista.

Peña y Sorogoyen acaban de terminar su próxima película, de la que aún no se conoce el título y "sobre la que hay una gran expectación", según informó la organización de los premios.

(c) Agencia EFE